

COMUNE DI MILANO
ARCHIVIO DELLE CIVICHE RACCOLTE STORICHE
MUSEO DEL RISORGIMENTO

ARCHIVIO DELLA FONDAZIONE CASTELLINI

INVENTARIO DEI FONDI

«RACCOLTA DOCUMENTARIA DELLA FONDAZIONE CASTELLINI»

«ARCHIVIO PROPRIO DELLA FONDAZIONE CASTELLINI»

«CARTE ROBERTO FORGES DAVANZATI»

«ARTURO COLAUTTI»

«GIOVANNI DE SIMONI»

«GUALTIERO CASTELLINI»

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2016

Sommario

“Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea” - Progetto pluriennale (IV fase, 2016) – Responsabilità	2
Premessa	3
Sigle e abbreviazioni convenzionali	9
Fondazione Gualtiero Castellini profilo storico	10
Fondazione Gualtiero Castellini complesso di fondi.....	11
fondo Raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini	12
fondo Archivio proprio della Fondazione Gualtiero Castellini	64
Roberto Forges Davanzati profilo biografico.....	72
Carte Roberto Forges Davanzati fondo	73
Comitato permanente italiano per le conferenze interparlamentari sezione.....	74
Commissione italiana per la cooperazione intellettuale sezione	76
Polemiche a mezzo stampa del quotidiano “La Tribuna” sezione	79
Arturo Colautti profilo biografico	81
fondo Arturo Colautti	83
Giovanni De Simoni profilo biografico.....	93
fondo Giovanni De Simoni.....	93
Gualtiero Castellini profilo biografico	98
fondo Gualtiero Castellini	99
Donazioni Emma Castellini Sighele sezione.....	99
Donazioni Anna Maria Gadda Castellini sezione.....	101
Indici dell’Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini	106
Indici della raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini.....	106
Indici dell’archivio proprio della Fondazione Castellini.....	117
Indici delle carte Roberto Forges Davanzati	118
Indici del fondo Arturo Colautti	120
Indici del fondo Giovanni De Simoni.....	123
Indici del fondo Gualtiero Castellini	125

“Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea” - Progetto pluriennale (IV fase, 2016) – Responsabilità

committente

Comune di Milano. Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici
Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento

soggetto cofinanziatore

Regione Lombardia. D.G. Culture, identità e autonomie
(decreto dirigente struttura 12 luglio 2016, n. 6752)

direzione scientifica

dott.ssa **Ilaria De Palma**

responsabilità scientifica del lavoro archivistico (riordino e inventariazione)

dott. **Saverio Almini**

soggetto realizzatore

L'Indice Soc. Coop. a.r.l. (Robbiate, LC)

Premessa

Tra il 2013 e il 2016 è stato intrapreso uno studio dei complessi archivistici eterogenei confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del Novecento che sono andati a costituire l'«Archivio della guerra», al fine di comprenderne la natura e la storia archivistica, e di permetterne un'aggiornata considerazione critica.

Questo progetto, denominato «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», cofinanziato per tutti gli esercizi della sua durata da Regione Lombardia, è stato annoverato tra le attività che l'Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici del Comune di Milano ha inteso sostenere in vista delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

L'originario Archivio della guerra, istituito nel 1924 e destinato – secondo le intenzioni del suo ideatore, il prof. Antonio Monti – a dare una compiuta testimonianza documentaria della prima guerra mondiale attraverso la voce diretta di coloro che l'avevano combattuta, si è trasformato nel tempo, senza alcuna formale soluzione di continuità, nell'attuale Archivio di storia contemporanea, che raccoglie fonti variegata di diverse epoche, dai primi decenni dell'Italia postunitaria agli anni Settanta del Novecento.

L'Archivio era concepito in origine come la continuazione coerente del Museo del Risorgimento, di cui la «grande guerra» costituiva – secondo l'interpretazione ufficiale – il completamento ideale e politico. Ma l'«Archivio della guerra» voluto da Monti perseguiva finalità che andavano oltre quelle di una raccolta civica: esso aveva infatti, fin dagli esordi, un esplicito carattere nazionale.

Nell'approccio metodologico dell'epoca della sua formazione, l'organicità dell'Archivio della guerra veniva vista consistere nella continuità e unitarietà data al criterio scientifico adottato per costituirlo, mentre non vi era nessuna selezione critica nella ricezione delle fonti, la maggior parte delle quali proveniva da semplici cittadini mediante spontanee donazioni. Per certi versi, lo straordinario concorso popolare nella raccolta di carte e cimeli di un evento così drammatico del presente, ma di cui già si percepiva il valore storico, rappresenta la pagina finale della mobilitazione di massa richiesta per sostenere il conflitto, interpretato e interpretabile come momento unificante della nazione italiana.

Per le modalità stesse della raccolta, le fonti con gli anni si ampliano a comprendere documentazione e cimeli delle guerre coloniali in Libia e nell'Africa orientale, della guerra civile spagnola, e successivamente della seconda guerra mondiale, della repubblica sociale italiana, della Resistenza. La caratteristica originale di eterogeneità e frammentarietà dell'Archivio ne viene ingigantita.

Gradualmente, il *corpus* documentario dell'«Archivio della guerra» si configura sempre di più come la testimonianza contraddittoria delle generazioni di uomini che – con diverso grado di responsabilità – hanno partecipato ai più gravi eventi collettivi del XX secolo, seguendone o segnandone il destino.

La vera cesura epocale nella storia dell'Archivio coincide con l'estate del 1943, ed è rappresentata da una parte dalla caduta del regime fascista e dall'altra dalla distruzione del Castello Sforzesco – sede di conservazione primigenia dell'Archivio – con la conseguente perdita totale della maggior parte dei fondi archivistici allora posseduti dalle Civiche Raccolte e della maggior parte della documentazione che costituiva lo stesso Archivio della guerra. I fondi d'archivio superstiti della catastrofe, la quale – come sarà più volte sottolineato – non è forse mai stata sufficientemente richiamata nella sua vastità, sono stati trasferiti nell'odierna sede di conservazione di Palazzo Moriggia in via Borgonuovo tra il 1949 e il 1950. Questa soluzione, intesa a preservare con lungimiranza la contiguità tra il Museo del Risorgimento come realtà espositiva, la Biblioteca e l'Archivio delle Civiche Raccolte, peccava fin dall'inizio per la ristrettezza dello spazio destinabile ai depositi del materiale archivistico, di cui non si poteva quindi prospettare un incremento veramente significativo. I mezzi disponibili in quegli anni difficili, d'altro canto (lo stesso Palazzo Moriggia, pervenuto in proprietà al Comune di Milano per la generosità di Marco De Marchi, dovette essere ricostruito perché in parte ridotto a un cumulo di macerie), non rendevano probabilmente possibili altre soluzioni. Da allora in poi l'attenzione scientifica dell'istituto si è rivolta alla risistemazione del materiale superstite – seguendo talora prassi che oggi non appaiono più né consone né condivisibili – e a favorirne la valorizzazione tramite studi e soprattutto la meritoria pubblicazione di fonti. Già nel 1944, Antonio Monti confidava di «essersi sempre uniformato al principio di essere il primo illustratore e divulgatore» delle fonti conservate, come i suoi predecessori «compianti» Corio, Vicenzi e Verga, «per farle meglio conoscere e per richiamare sempre nuovi doni e incrementi» (ANTONIO MONTI, *Trent'anni di studi sui documenti del Museo del Risorgimento e del Museo di guerra di Milano – 1914-1944*, Milano 1944). Ma tutti gli studi promossi dall'interno delle Civiche Raccolte, da Monti in poi, principalmente *traggono* notizie dai fondi conservati, permettendo al fruitore degli archivi di rispondere al quesito di base di *che cosa in esso c'è*, piuttosto che a quello fondamentale di *che cosa esso è*. Dal secondo dopoguerra in avanti non è mai apparsa una riflessione approfondita sulla storia del patrimonio archivistico, particolarmente di quello deperdito relativo alla storia del Novecento.

Nel corso dei primi quattro lustri del secondo dopoguerra (a dire il vero soprattutto negli anni Cinquanta) si è avuta una ripresa delle donazioni di cimeli e carte da parte dei cittadini milanesi, secondo quella tradizione consolidata che è alle origini stesse del Museo del Risorgimento e delle Raccolte Civiche, sia pure in proporzioni non paragonabili per quantità al secondo e terzo decennio del secolo: significativamente, la maggior parte delle acquisizioni più importanti del secondo dopoguerra ha riguardato ancora il primo conflitto mondiale, venendo per ragioni anagrafiche a esaurirsi la generazione che l'aveva vissuto in prima persona.

Dal 1951 in avanti, l'Archivio di storia contemporanea (già della Guerra) è diventato quindi il collettore di tutte quelle fonti storiche di carattere documentario e di supporto cartaceo, che la cittadinanza ha ritenuto di affidare al Comune di Milano perché le conservasse e ne rendesse pubblica la consultazione con il tramite della Biblioteca-Archivio delle Civiche Raccolte; si tratta di fonti disomogenee: singole unità documentarie; piccole raccolte di fonti a stampa; nuclei di carte personali o familiari; e infine complessi più consistenti e articolati, aventi inconfutabilmente la natura di veri e propri fondi. Ma quelle che agli occhi della direzione delle Civiche Raccolte sono state ritenute via via le acquisizioni più rilevanti hanno mantenuto la loro originaria e sostanziale autonomia di fondi archivistici *indipendenti*, anche quando afferenti precipuamente alla storia del XX secolo (in conseguenza di ciò, con una propria numerazione di corda e una distinta ubicazione nei depositi).

In altri termini, per essere correttamente interpretato l'Archivio di storia contemporanea non va visto come una macro-partizione logico-fisica che raggruppa sotto di sé un certo numero di complessi archivistici conservati dalle Civiche Raccolte e riguardanti appunto la storia contemporanea, ma come *uno* di tali complessi, per quanto ibrido e *sui generis*, caratterizzato da una natura in gran parte miscelanea.

Il carattere ibrido, per la verità, era stato uno degli attributi anche dell'originale Archivio della guerra voluto da Antonio Monti, in quanto esso si è configurato a sua volta fin dai primi anni della sua esistenza come un collettore generalista di fonti, le quali potevano bensì riferirsi in modo esclusivo alla prima guerra mondiale, ma riguardare in molti altri casi tratti più estesi della biografia dei rispettivi donatori o ambiti più articolati della loro sfera di azione: in definitiva fasi storiche diverse della storia nazionale. Ma a rendere coerente l'archivio della *grande guerra* non erano tanto i criteri prettamente archivistici di assimilazione e conservazione dei grandi o piccoli complessi di fonti (attraverso il loro ordinamento o la loro descrizione), quanto i percorsi di ricerca che lo studioso poteva compiere attraverso un analitico sistema di soggettazione delle fonti stesse applicato a posteriori.

L'ordinamento voluto da Monti per l'«Archivio della guerra» non è più ricostruibile, se non, parzialmente, attraverso l'esame accurato di uno degli schedari delle Civiche Raccolte recentemente ritrovato, mentre dei *cataloghi*, come li definisce Monti, delle fonti documentarie (oltre mille pagine nel 1938) non è stata rinvenuta nessuna traccia. Egli aveva pensato l'Archivio come una fonte sovraperonale, nella quale, attraverso chiavi di accesso privilegiate fosse possibile rispecchiare (sono parole di Monti) *la storia dell'[a] guerr[a] dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare [gli] innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra*: una storia «privata», però, invece della storia «ufficiale» (sono ancora termini di Monti). La contrapposizione cercata fin dall'inizio tra fonte privata (cioè i complessi documentari non tradizionali dell'Archivio della guerra) e fonte ufficiale suggerisce esplicitamente il caso che differenti e dissonanti possano essere le ricostruzioni storiografiche discendenti dall'utilizzo delle prime piuttosto che delle seconde.

Lo studio per il recente progetto, in ogni caso, non poteva che prendere le mosse dalla situazione attuale del variegato complesso archivistico. L'*Archivio di storia contemporanea* consta oggi di oltre seicento cartelle (faldoni) con un'unica numerazione di corda. All'interno delle cartelle il materiale è distribuito in plichi e a volte, secondariamente, in buste. Il criterio di ordinamento fondamentale dei plichi è il numero attribuito alle carte che rispettivamente contengono, corrispondente al numero di registro di carico generale delle Civiche Raccolte Storiche. Tale ordinamento è quindi sostanzialmente cronologico. Va notato che le annotazioni presenti sui registri di carico non chiariscono le modalità dei versamenti, ma solo il loro titolo (dono, deposito, acquisto), e non forniscono informazioni utili per la conoscenza della storia archivistica della documentazione versata.

Il condizionamento complessivo dell'Archivio (cartelle/faldoni, plichi, buste) risale al secondo dopoguerra anche per le carte conservate da epoca precedente, e talora si sovrappone a un condizionamento ancora pregresso o alla fascicolazione originale. All'interno della serie unica dell'*Archivio di storia contemporanea* sono collocati fondi organici che appaiono oggi di notevole consistenza (tra i quali Alberico Albricci; Giovanni Di Breganze; Roberto Brusati; Alberto Cavaciocchi; Enrico Caviglia; Alberto Pariani; Arturo Andreoletti; Giovanni Cattaneo), oltre a diverse raccolte di materiale a stampa (fondo Horrak, Benedetto Parigi, Oreste Rizzini), ma, nonostante ciò, oltre la metà delle cartelle è costituita da documentazione miscelanea. La comprensione storica dei rapporti tra queste parti (in particolare tra fondi organici e carte miscelanee) può essere fuorviante se la valutazione prende le mosse dalla configurazione attuale dell'Archivio: infatti i fondi organici oggi conservati non sono che una frazione minimale di quelli

effettivamente esistenti, e tra quelli sopravvissuti alla distruzione la maggior parte rivela alla verifica lacune più o meno gravi. D'altra parte, non poche di quelle che appaiono oggi semplici carte sciolte sono in realtà i lacerti di complessi archivistici eclissatisi completamente, o la frazione residuale di complessi di modesta entità ma comunque dotati, in origine, di una fisionomia ben leggibile.

L'accezione con la quale si usa in questa sede il termine *fondo* è quella tecnica di uso corrente in archivistica, cioè insieme di documenti d'archivio prodotto o ricevuto nello svolgimento della propria esistenza e attività da una persona fisica o da una persona giuridica, conservato presso un soggetto conservatore e gestito presso quest'ultimo come un unico complesso. *Organico* è, in questo senso, un attributo rafforzativo del concetto-vincolo di produzione della documentazione, e di collegamento inscindibile con lo svolgimento della biografia-storia del soggetto che alla documentazione stessa ha dato fisionomia. Nel caso dell'Archivio della guerra, si parla propriamente di fondi archivistici e non di archivi anche nel caso dei lasciti documentari di individui. Nel corso della sua storia, infatti, un archivio personale può essere stato oggetto di distruzioni parziali, smembramenti, riordini e riorganizzazioni che hanno fatto sì che documentazione originariamente parte dell'archivio di uno stesso soggetto produttore possa essere conservata all'interno di una pluralità di fondi archivistici, collocati presso diversi conservatori.

Nei primi anni di esistenza dell'Archivio della guerra, i fondi organici acquisiti appartenevano soprattutto a generali o ufficiali che avevano avuto ruoli di protagonista durante la guerra. Questi fondi rispondono appieno all'istanza dell'ideatore dell'Archivio, cioè di raccogliere le testimonianze documentarie della grande guerra direttamente dai protagonisti, distinguendo così l'Archivio della guerra di Milano dagli archivi delle istituzioni pubbliche civili e militari, ai quali tradizionalmente attinge la produzione storiografica ufficiale. La parte preponderante della documentazione conservata in tali fondi è costituita da carteggio di natura privata e dalla documentazione preparatoria di opere di carattere memorialistico, destinate, nell'intenzione dei rispettivi autori, a riaffermare la verità storica di fatti circostanziati ma rilevanti per la storia nazionale, oscurata già durante il conflitto o nell'immediato dopoguerra dalla diffusione di versioni ufficiali ingiuste nei giudizi, parziali o incoerenti nella ricostruzione.

Tra gli anni Venti e Trenta, l'Archivio acquisisce anche a titolo oneroso vaste collezioni documentarie, raramente organiche nella loro struttura e nel loro sviluppo, raccolte da studiosi sospinti dalla passione dell'indagine storica, e infine complessi documentari provenienti da enti di carattere assistenziale e propagandistico.

Quello che caratterizza l'Archivio della guerra è certamente l'almeno triplice qualità delle fonti che raccoglie: le fonti sciolte, sporadiche e per così dire esemplari, che hanno il valore sostanziale di cimelio (appartenute effettivamente all'esperienza vissuta del donatore o da questi solamente raccolte per essere donate all'Archivio); le fonti coincidenti con il lascito documentario più o meno completo e circoscritto temporalmente di una persona e da questa trasferite direttamente o tramite un erede all'Archivio; gli archivi di personalità, ricercati esplicitamente da Antonio Monti.

Nel corso del progetto «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», dopo una fase di ricognizione preliminare sull'intero *corpus* dell'attuale Archivio di storia contemporanea, il lavoro archivistico si è concentrato sul riordino dapprima teorico e quindi fisico delle carte che costituiscono i fondi organici già facenti parte dell'«Archivio della guerra». Finalità di questo intervento era dotare tali fondi di inventari analitici, conformi agli standard descrittivi internazionali e nazionali, aggiornando gli strumenti di corredo finora esistenti. I nuovi inventari, messi a disposizione degli studiosi in formato cartaceo, sono stati realizzati con l'ausilio del software *Archimista*, e sono atti alla eventuale pubblicazione sulla rete internet: essi potranno pertanto trovare spazio sul portale dell'istituto e sul portale archivistico regionale, interoperabile con quello nazionale.

Lo studio dei fondi organici ha avuto come momento fondamentale il confronto sistematico tra il materiale ancora oggi esistente, la descrizione del medesimo materiale risultante dagli inventari sommari pregressi, e le annotazioni originali riportate nella serie dei registri di carico generali delle Civiche Raccolte.

Nella sua prima fase, avviata nell'estate del 2013 e portata a termine nel mese di gennaio del 2014, l'intervento ha riguardato il riordino e la descrizione inventariale informatizzata di quattro fondi archivistici:

- *Roberto Brusati*
- *Alberto Cavaciocchi*
- *Enrico Caviglia*
- *Alberto Pariani* [in parte]

Nel corso del 2014 è stata avviata la seconda fase del progetto, che ha riguardato i seguenti fondi:

- *Achille Papa*
- *Alberico Albricci*
- *Alberto Pariani*
- *Alfonso Orombelli*
- *Carlo Antonio Ferrario*
- *Cesare Noseda*
- *Cesare Rosso*
- *Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati*
- *Emanuele Pugliese*
- *Ettore Mazzucco*
- *Eugenio Fanchiotti [deperdito]*
- *Galeazzo Sommi Picenardi*
- *Gherardo Pantano*
- *Giovanni Cattaneo*
- *Giulio Douhet*
- *Giuseppe Enrico Paparelle*
- *Italo Gariboldi*
- *Lorenzo Barco*
- *Melchiade Gabba*
- *Opera della raccolta dei libri per i soldati*
- *Paolo Soresini*
- *Pietro Lanzi*
- *Pro famiglie bisognose*
- *Salvatore Gullo*

Sono stati inclusi parimenti nell'inventariazione quegli album fotografici non conservati nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea bensì nella specifica raccolta, quando fossero riconducibili con sicurezza ai fondi archivistici oggetto di riordino e inventariazione.

Anche la terza fase del progetto pluriennale prevedeva come obiettivo principale il proseguimento dello studio e della descrizione inventariale dei fondi organici, e in tale ambito è stato prodotto un inventario aggiornato dell'ampio fondo Giovanni Di Breganze.

Un'altra attività di questa fase del progetto ha riguardato lo studio del rapporto tra la raccolta di cimeli e carte (documenti singoli o piccoli fondi) e l'acquisizione di interi complessi documentari (fondi) confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche per essere destinati all'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini, istituita nel 1927. Il processo di formazione dell'Archivio della Fondazione ha evidenti analogie con i meccanismi di incremento dell'Archivio della guerra. Ciò che rendeva interessante lo studio di questo caso era la presenza all'interno del complesso archivistico di carte amministrative, e in particolare del carteggio d'ufficio che in effetti ha permesso di chiarire almeno in parte quelle che erano le aspettative iniziali di Antonio Monti (per molti versi deluse, in realtà). Il riordino ha consentito di evidenziare i piani distinti in cui l'Archivio della Fondazione Castellini si articolava, premessa indispensabile per una corretta interpretazione sia dell'insieme sia delle sue parti.

In questo Archivio si distinguono: una *Raccolta documentaria della Fondazione Castellini*, formata da carte eterogenee provenienti da persone comuni, oppure da studiosi che operano come veri e propri agenti nella raccolta di materiale: a tale documentazione era attribuita una segnatura alfanumerica che ne determinava contemporaneamente la classificazione (basata sugli ambiti di interesse primari della Fondazione Castellini: nazionalismo italiano; irredentismo; espansione coloniale e guerre in Africa) e la collocazione fisica; l'*Archivio proprio della Fondazione Castellini*, vale a dire le carte amministrative comprendenti i verbali e la corrispondenza d'ufficio (le lacune riscontrate in un primo tempo sono state colmate solamente nel corso del 2016 con il reperimento di una parte della documentazione all'interno dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche, purtroppo reperito in stato di completo disordine); e infine i complessi organici: *carteggio Felter*; *carte Roberto Forges Davanzati*; fondo *Arturo Colautti*; fondo *Giovanni De Simoni*; fondo *Gualtiero Castellini*. La consultazione del carteggio d'ufficio ha permesso di rilevare tutte le difficoltà incontrate dalla Fondazione per l'acquisizione di complessi archivistici *interi* (è l'aggettivo che si trova nelle carte), basti dire che il fondo personale di Gualtiero Castellini viene a completarsi solamente nel 1979-1980, cioè in un contesto completamente diverso; che le poche carte di Forges Davanzati sono l'unica porzione – e non molto significativa – degli archivi di personalità del nazionalismo che Monti si aspettava di raccogliere; che per l'acquisto del fondo Colautti sono necessarie trattative di anni con la figlia del giornalista-scrittore dalmata; che a causa della carenza di

complessi documentari organici sulla presenza italiana in Africa, il carteggio di Pietro Felter viene stralciato dal fondo Pantano, appartenente all'Archivio della guerra, per essere fisicamente spostato nell'Archivio della Fondazione Castellini.

È certamente rimarcabile nel caso della Fondazione Castellini che il complesso di fondi costituente il suo archivio si sia salvato dalle distruzioni belliche pressoché integro: ce lo confermano le segnature archivistiche della raccolta documentaria, le quali permettono di quantificare il numero di unità di condizionamento originali, che non si discostano da quelle odierne.

Assai diversa è la situazione dell'Archivio della guerra, come si è detto.

Tra i fondi riordinati nel corso della seconda e terza fase del progetto, alcuni sono senz'altro da annoverare tra i più cospicui mai pervenuti in assoluto alle Civiche Raccolte (Pariani, Cattaneo, Opera dei libri ai soldati, Albricci, Di Breganze), mentre altri, oggi di piccole o piccolissime dimensioni (da tre-quattro cartelle a poche carte) sono risultati essere la parte residua di complessi di più vaste dimensioni (talora ragguardevoli, come nel caso del fondo Mazzucco), stati smembrati o dispersi senza che – allo stato attuale delle indagini – siano emerse fonti che aiutino a fare luce sull'epoca effettiva in cui si sono venute a creare le lacune riscontrate.

Occorre qui, a parere di chi scrive, rimarcare come sia del tutto mancato a partire dalla fine della seconda guerra mondiale sia nella riflessione storiografica, sia a livello di studi interni dell'istituto, il tentativo di quantificare con precisione i danni inferti dai bombardamenti del Castello alle fonti storiche del Novecento, al di là di quanto si legge nella relazione che Antonio Monti produce poco tempo dopo gli eventi: ogni riferimento postbellico ai bombardamenti del 1943, infatti, non va oltre la generica espressione dei «gravi danni» subiti dal patrimonio archivistico. Al contrario della documentazione ottocentesca, per la quale sono stati redatti corposi registri del materiale deperdito con un dettaglio – si badi bene – che va oltre quello della identificazione dei fondi per arrivare alla segnalazione delle *singole unità documentarie*, per gli archivi novecenteschi non è stato prodotto nemmeno un elenco ragionato dei fondi perduti o guasti. Troppo incerto rimane inoltre il periodo che va dai giorni tremendi delle bombe e degli incendi al recupero di quanto scampato al disastro; alla sua sistemazione provvisoria; alle priorità stabilite per la sua nuova e definitiva collocazione; all'eventuale constatazione della impossibilità di conservare del materiale irrimediabilmente danneggiato. Se delle ulteriori relazioni sono state prodotte, è di per sé significativo che non siano entrate nel patrimonio delle conoscenze comuni, mentre si rimane in attesa che l'auspicato recupero della sezione storica dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte fughi il dubbio che non giacciono in qualche fascicolo dimenticato. Per intanto, è stato redatto un inventario analitico di tutte le serie dei registri e bollettari di ricevuta del materiale archivistico.

È singolare notare poi che certe lacune dei fondi organici dell'Archivio della guerra coincidono – come nel caso del citato fondo Mazzucco, o del fondo Pugliese – con la documentazione più interessante dal punto di vista storiografico di ciascun complesso.

Particolarmente sventurati nei bombardamenti sono risultati gli archivi di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, sia quelli non direttamente collegati all'Amministrazione civica milanese sia quelli riferibili a organismi funzionalmente collegati al Comune di Milano, i quali per dimensioni erano di gran lunga preponderanti tra quelli conservati dalle Civiche Raccolte. In assenza di fonti chiarificatrici e dirimenti, dobbiamo dunque imputare al caso la sopravvivenza, tra tutti i fondi dell'Archivio della guerra, di quelli di personalità di primo piano nello svolgimento della prima guerra mondiale, che fortunatamente hanno potuto costituire, nel riallestimento postbellico dell'Archivio, un interessante *pendant* con quei fondi di personalità del Risorgimento nazionale che si sono parimenti conservati.

Per i fondi dell'Archivio di storia contemporanea che sono oggi di piccole dimensioni perché depauperati, è stato recuperato in inventario un elenco esaustivo della documentazione come risultante dai registri di carico all'epoca del versamento alle Civiche Raccolte, mentre la documentazione residua è stata descritta per *unità archivistiche*, e ordinata in una sequenza il più possibile coerente con la plausibile storia archivistica delle carte stesse.

Per i fondi conservati sostanzialmente integri, solo in alcuni casi è stato possibile recuperare traccia della organizzazione originale delle carte, mentre nella maggior parte dei casi è stato appurato che la fascicolazione è da attribuire a un momento successivo rispetto al versamento, anzi assai di frequente posteriore al trasloco dell'Archivio dal Castello Sforzesco all'attuale sede di conservazione. Con il recente intervento è stata razionalizzata la distribuzione della documentazione all'interno dei fascicoli, laddove non originali, e di questi all'interno delle cartelle di condizionamento, essendosi resi necessari degli spostamenti di documentazione per rispettare la coerenza dello schema logico-gerarchico del fondo così come è stato ricostruito (delle vecchie numerazioni e segnatura è stata tenuta memoria nel nuovo inventario).

La quarta parte del progetto (2016) si è concentrata sul riordino e inventariazione delle carte superstiti di

enti e associazioni di assistenza e beneficenza, i quali, come è stato testé esposto, vanno annoverati tra quelli fortemente depauperati; sono state studiati i documenti residui dei seguenti fondi:

- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva
- Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Patronato dei profughi
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra
- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
- Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare - Sezione 3. Milano
- Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani. Sezione di Milano
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
- Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio
- Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

È proseguito inoltre il lavoro di recupero dei fondi organici di persone avviato nel 2013, con la completa risistemazione degli importanti fondi Angelo Coppadoro e Arturo Andreoletti.

Come risultato complementare di questo intervento riguardante i fondi organici, sono stati prodotti degli inventari (esaustivi, ma provvisori) della raccolta delle carte topografiche; della raccolta delle lastre fotografiche; della raccolta degli album.

Il lavoro di riordino e inventariazione è stato svolto, per ogni fase del progetto, in fasi successive, come segue:

1. confronto sistematico tra le descrizioni sommarie dei fondi così come risultanti dagli inventari sommari pregressi dell'Archivio di storia contemporanea, il contenuto effettivo delle cartelle (faldoni) allo stato attuale, le notazioni presenti sui registri di carico delle Civiche Raccolte
2. riordino fisico dei fondi e loro parziale rifascicolazione
3. inventariazione informatizzata
4. elaborazione dell'inventario in formato atto alla stampa (in formato cartaceo e elettronico)

La descrizione per unità archivistiche come risultante negli strumenti di corredo finora disponibili è stata rivista in modo critico e approfondito. In ogni caso, per le unità archivistiche sono stati sempre rilevati almeno i seguenti elementi:

- titolo (attribuito se mancante in originale)
- data topica (se attribuibile, solo per le unità documentarie)
- data cronica
- descrizione del contenuto
- definizione dell'unità archivistica
- classificazione e collocazione archivistica
- recupero di eventuali precedenti segnature (all'interno della descrizione)

Sigle e abbreviazioni convenzionali

b. = busta
bb = buste
c. = carta
ca. = circa
cart. = cartella
cartt. = cartelle
cc. = carte
cit. = citato
datt. = dattiloscritto
es. = esempio
f. = foglio
fasc. = fascicolo
fasc. = fascicoli
ff. = fogli
ibid. = ibidem
ms. = manoscritto
mss. = manoscritti
n. = numero
nn. = numeri
p. = pagina
pp. = pagine
prob. = probabile, probabilmente
s.d. = senza data
scil. = *scilicet*
sottofasc. = sottofascicolo
sottofasc. = sottofascicoli
ss. = seguenti
v. = vedi

R.D. = Regio Decreto
S.A.I. = Sua Altezza Reale
S.E. = Sua Eccellenza
S.M. = Sua Maestà

Laddove siano stati riutilizzati i brevi regesti del precedente inventario, sono state sciolte tutte le abbreviazioni ivi eventualmente presenti (gen: = generale; ten.: = tenente; t. col.: = tenente colonnello; col.: = colonnello; cap.: = capitano; ma anche: Rgt.: = reggimento; Bgt.: = brigata; Div.: = divisione; Arm.: = armata), ecc.. Le abbreviazioni sono state mantenute nei titoli originali delle unità archivistiche e nelle citazioni.

Gli ordinali identificativi delle armate, corpi d'armata, divisioni, brigate, reggimenti e altri reparti del regio esercito italiano sono stati indicati con cifre arabe seguite da punto nei campi testuali delle schede descrittive. Esempio:

NON
II Armata
II^a Armata
2^a Armata
2[^] Armata

MA
2. Armata

Fondazione Gualtiero Castellini *profilo storico*

1927 – [circa 1970]

La Fondazione Gualtiero Castellini nasce a Milano per iniziativa di un gruppo di promotori e sottoscrittori al fine di onorare in Gualtiero Castellini (Milano, 1890 – Saint Imoges, 1918) «i precursori della guerra dell'Italia contro l'Austria nel 1915-1918, e [...] predisporre materiale di studio sulle cause della guerra stessa».

La Fondazione si costituisce propriamente come una sezione della Biblioteca del Museo del Risorgimento, con una dotazione di librerie e speciali *ex libris*, del cui disegno è incaricato l'architetto Portaluppi, onde raccogliere libri e manoscritti che «valgano a illustrare le idee, i fatti e i motivi che hanno reso necessario nella primavera del 1915 l'intervento dell'Italia nella guerra mondiale».

Le tematiche intorno alle quali si concentra la ricerca bibliografica e documentaria della Fondazione Castellini sono l'irredentismo e il nazionalismo italiano; l'antitriplicismo e la preparazione della guerra; le campagne italiane in Africa.

Le prime bozze della lettera pubblica che Antonio Monti redige per illustrare gli scopi della Fondazione datano al 20 aprile 1927: «accanto alla nostra Biblioteca, che annovera oltre 60 mila opere, ed accanto agli archivi importantissimi annessi al Museo, acquista sempre maggiore sviluppo l'Archivio della Guerra, il quale, raccogliendo i documenti che si riferiscono all'ultimo conflitto europeo, sarà un giorno una fonte preziosa per lo studio di quella che si può considerare l'ultima fase del Risorgimento della nostra Patria. Ma vi è un periodo che rimane ancora nella penombra, voglio dire quello che precede lo scoppio della guerra, il periodo della preparazione: occorre documentarlo esso pure». La Fondazione Castellini «si propone appunto di onorare, nel compianto e valoroso studioso caduto durante la guerra [*scil.* Gualtiero Castellini], i precursori, cioè coloro che hanno contribuito, durante il trentennio della Triplice Alleanza e nel periodo della neutralità, a creare quel complesso di idee e di sentimenti che hanno resa la guerra necessaria».

Monti rivolge fin dagli esordi un appello al comm. Gino Dall'Ara, ex membro del consiglio del partito nazionalista, perché si interessi al fine di convogliare nella Fondazione preziosi documenti: «eventualmente la Fondazione rilevarebbe interi archivi di personalità del partito predetto». Insiste Monti: «con la Fondazione Castellini potranno essere raccolte in Milano, in un solo centro di studi, le documentazioni del complesso lavoro di idee che precedette la guerra e che ne fu in gran parte la causa».

I promotori delle onoranze a Castellini nel decennale della morte e principali raccoglitori della somma che costituisce il capitale iniziale della Fondazione sono Dino Alfieri, Alessandro Vimercati, Innocenzo Pini. Monti perora che Pini, anche come parente di Castellini, e Vimercati, facciano parte della commissione (organo direttivo della Fondazione). In un primo tempo, a ricoprire l'incarico di commissari erano stati indicati Gualtieri, Ortali e Ravasio, dei quali il 9 dicembre 1927 Monti chiede la revoca al Municipio di Milano.

La politica di acquisizione di interi complessi documentari pronosticata da Monti sostanzialmente fallisce, poiché nel corso dei suoi primi tredici anni di attività la Fondazione riesce ad acquisire il solo fondo personale di Gualtiero Castellini (in varie *tranches*, e incompleto) e quello di Arturo Colautti (dopo una lunga trattativa con la figlia adottiva di questi, Ofelia), oltre ad alcuni nuclei consistenti di carte: Brentari, Battisti, Mozzetti, De Simoni, Forges Davanzati (anche se solamente gli ultimi due hanno carattere di organicità, pur essendo chiaramente frutto di uno stralcio di complessi più ampi). Per dare consistenza alle raccolte della Fondazione, a metà degli anni '30 viene anche sacrificata l'unitarietà del fondo Gherardo Pantano, dal quale viene smembrato il ricco carteggio di Pietro Felter.

Con una valutazione che rimane largamente soggettiva (nella raccolta documentaria dell'archivio della guerra sono conservati documenti del tutto analoghi), vengono destinati di anno in anno alla Fondazione Castellini carte e soprattutto cimeli versati alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano che abbiano una aderenza con i settori tematici testé citati, in particolare l'irredentismo e le campagne d'Africa: i cimeli sono poi, per ragioni conservative e di fruizione, destinati in gran parte all'esposizione nel Museo della guerra.

Nelle sedute annuali, la commissione delibera anche l'acquisto di singoli pezzi di particolare valore (non sempre rintracciabili nel *corpus* documentario oggi conservato), oltre a pubblicazioni monografiche, collezioni di periodici e opuscoli.

La nomina dei rappresentanti del Comune di Milano in seno alla commissione della Fondazione Castellini avviene di triennio in triennio fino al 1958; con decisione di massima assunta il 3 marzo 1958 «considerata l'irrelevanza del reddito» il rinnovo viene procrastinato «ad epoca in cui la somma che verrà accumulata permetterà di promuovere adeguate iniziative»: a tale data la commissione è composta dai soli sigg. prof. Agostino Stacchetti e avv. Nino Verotti, essendo deceduto il prof. Alessandro Visconti. Negli anni seguenti, fino all'inizio degli anni Settanta, le piccole rendite della Fondazione permettono solamente il rinnovo di quote associative.

Fondazione Gualtiero Castellini *complesso di fondi*

L'archivio della Fondazione Gualtiero Castellini constava di cinquanta cartelle (faldoni) di materiale d'archivio dotate di una propria numerazione (1-50), distinta da quella dell'Archivio di storia contemporanea.

Il riordino complessivo effettuato nel corso del 2015 ha permesso di distinguere all'interno di tale serie fondi archivistici nettamente distinti per formazione e origine, i quali, dopo la sistemazione definitiva conclusa nel corso del 2016 con il recupero di quattro ulteriori cartelle pertinenti all'archivio proprio della Fondazione, si susseguono come al segue prospetto:

nome fondo	cartelle	n. pezzi
Raccolta documentaria della Fondazione Castellini	1-16	16
Archivio proprio della Fondazione Castellini	17-24	8
Carte Roberto Forges Davanzati	27-28, 28/1-31	6
Arturo Colautti	32-43	12
Giovanni De Simoni	44-46	3
Gualtiero Castellini	47-48; 48/1-54	9
		totale54

ATTENZIONE: Le attuali cartelle 25-26 (già cartt. 21-22 nella sistemazione provvisoria del 2015) dell'archivio della Fondazione Castellini, contenenti il carteggio Pietro Felter, fanno parte del fondo Gherardo Pantano, conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

ATTENZIONE: tra la sistemazione del 2015 e quella stabilita nel 2016 si devono considerare i seguenti cambiamenti nella numerazione delle cartelle:

nome fondo	2015	2016
Carte Roberto Forges Davanzati	23-27	27-28, 28/1-31
Arturo Colautti	28-39	32-43
Giovanni De Simoni	40-42	44-46
Gualtiero Castellini	43-50	47-48; 48/1-54

L'archivio della Fondazione Castellini era dotato di un proprio inventario, che è stato completamente rivisto. Dalla lettura dell'inventario pregresso si arguiva che la documentazione costituente la raccolta documentaria della Fondazione, formata per accumulo progressivo tra il 1928 e il 1940 circa, era in parte frammista alle carte costituenti l'archivio proprio della Fondazione. Archiviati per spezzoni e senza continuità logica, con il solo criterio apparente di occupare volumi omogeni di spazio nelle cartelle, erano infine i fondi Arturo Colautti e Gualtiero Castellini, mentre le carte De Simoni e Forges Davanzati non erano rilevate come *corpus* organici.

fondo Raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini

1797 – [circa 1940]

consistenza: bb. 16, ml 2,90

Il recente intervento di riordino complessivo dell'archivio della Fondazione Castellini ha permesso di rilevare le antiche segnature delle carte conglutinate o dei fascicoli organici nonché dei documenti singoli destinati al momento del rispettivo ingresso nelle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, a titolo di donazione o acquisto oneroso, a essere inclusi nella raccolta documentaria specifica della Fondazione Castellini. Un «catalogo-regesto dei documenti raccolti dalla Fondazione Castellini» era pronosticato nel 1935, quando andava alle stampe il catalogo bibliografico della Fondazione, concepito a sua volta come «contributo alla bibliografia dell'interventismo italiano pubblicato nel XX anniversario dell'intervento italiano nella grande guerra», ma l'intento non ebbe seguito. Il catalogo della biblioteca metteva però «il lettore al corrente dell'importanza di questa parte» [cioè quella archivistica], fornendo l'indicazione sommaria dei raggruppamenti di «fondi» conservati, vale a dire:

- La prima guerra d'Africa
- La guerra di Libia
- Il nazionalismo
- L'irredentismo

Rispetto agli intendimenti messi per iscritto da Antonio Monti circa un decennio prima, quando si trattava di istituire la Fondazione, non erano messi in chiaro due settori tematici (quelli dell'interventismo e dell'antitriplicismo) ritenuti fondanti negli anni '20, mentre ben due erano le voci riguardanti l'Africa.

Gli schedari dell'Archivio della guerra (perduti), organizzati in «voci» e relative «sottovoci», delle quali si può avere oggi solo una idea sommaria, davano conto dell'appartenenza di determinate carte all'archivio della Fondazione, concepito come una sezione dello stesso Archivio della guerra. Sempre nell'avvertenza pubblicata sul catalogo bibliografico, si legge quali carte sarebbe stato «utile consultare»: per la prima guerra d'Africa, le carte Canovetti, Mozzetti, Galliano, De Simoni, Agliardi, Vergani; per la guerra di Libia le carte Marrubini, De Simoni, Castellini, Corradini, Cavaciocchi; per il nazionalismo, le carte Corradini, Federzoni, Castellini, Giglioli, Solimani, Colautti; per l'irredentismo, le carte Angeloni, Prati, De Meester, Combi, Villani, Colautti. Si noti che allora le carte De Meester erano in realtà già state stralciate dal loro fondo originario per essere collocate nel cosiddetto *Archivio degli esuli*, e che per la «voce» irredentismo veniva consigliata la consultazione dell'altrettanto fittizio *Archivio garibaldino presso il Museo del Risorgimento* e dell'*Archivio generale del Museo del Risorgimento*, «sotto le voci delle singole persone che [avevano] avuto parte nel movimento irredentista».

Tutte queste indicazioni erano, nel loro complesso, alquanto generiche e persino imprecise, dal momento che le carte Cavaciocchi relative alla guerra di Libia del 1911-1912 non risultano mai essere state stralciate dal fondo personale del generale per confluire organicamente nella raccolta della Fondazione, al contrario di quanto invece avvenuto per il carteggio di Galliano e Felter, estrapolato dal fondo Pantano.

Alla raccolta della Fondazione erano destinati moltissimi cimeli, tuttavia esposti fin da subito nel «Museo della guerra in Castello Sforzesco» insieme ai «documenti importanti», di cui oggi si conservano i fogli di rimando.

L'analisi delle antiche segnature evidenzia che la mole complessiva della documentazione archiviata nella raccolta non doveva essere molto dissimile dall'attuale (17 cartelle contro 16, stimando ovviamente simili le dimensioni del materiale di condizionamento originale, del tutto sostituito probabilmente dopo il trasloco degli archivi dal Castello Sforzesco alla sede di via Borgonuovo nel 1950-1951); si ritiene pertanto che le pur riscontrabili lacune non siano rilevanti, fatta salva, naturalmente, la dispersione dei cimeli nei depositi; di essi non è possibile allo stato attuale appurare sistematicamente l'esistenza.

Le cartelle originali della raccolta documentaria erano contraddistinte da numeri romani; all'interno di esse, i fascicoli erano identificati da lettere dell'alfabeto e, secondariamente, da numeri arabi: ciò ha permesso di ricostituire in modo virtuale l'ordinamento primigenio, con l'avvertenza che non sempre sono conservate le cartelline originali sulle quali era apposta l'etichetta della Fondazione Castellini con l'antica segnatura: laddove siano state sostituite, infatti, le camicie non portano più l'antica segnatura, ma il solo numero di carico, che è stato poi usato come criterio di ordinamento assoluto della raccolta documentaria: su di esso è stata basata la descrizione inventariale pregressa.

Con il presente intervento, si è ritenuto opportuno mantenere l'ordinamento per numero di carico, che è anche, sostanzialmente, un ordinamento cronologico rispetto all'ingresso della documentazione nella raccolta documentaria. Essa occupa ora le cartelle 1-16 nella serie unica che comprende tutti i complessi che costituiscono l'archivio della Fondazione Castellini. Dalla sequenza dei fascicoli della raccolta

documentaria sono state estratte quelle carte mancanti fin dall'origine di segnatura specifica perché parte di più ampi fondi ai quali è stata ridata organicità, e le carte provenienti dal fondo personale di Gualtiero Castellini, per i motivi indicati nella pertinente descrizione.

Prospetto di ordinamento dei fascicoli costituenti allo stato attuale la raccolta documentaria della Fondazione Castellini

cart. pregressa	segn. attuale	segn. originaria	n. carico	note
b. 1	b. 1, fasc. 1	VI.i	15969	
b. 1	b. 1, fasc. 2	X.l	16840	
b. 1	b. 1, fasc. 3	XVII.p	17064	
b. 1	ricollocato	I.a	17181	fondo G. Castellini
b. 2	b. 1, fasc. 4	XVII.p	17310	
b. 2	b. 1, fasc. 5	IX.p	17319	
b. 2	b. 1, fasc. 6	ignota	17929	
b. 2	ricollocato	I.a	18149	fondo G. Castellini
b. 2	ricollocato	mancante	18150	fondo G. Castellini
b. 2	b. 1, fasc. 7	X.e	18196	
b. 2	b. 1, fasc. 8	V.e	18416	
b. 2	b. 1, fasc. 9	ignota	18554	
b. 2	ricollocato	I.b	18632	fondo G. Castellini
b. 2	b. 1, fasc. 10	VI.p	18615	
b. 2	b. 1, fasc. 11	ignota	18785	
b. 2	b. 1, fasc. 12	XV.a	19223	
b. 2	b. 1, fasc. 13	X.d	19380	
b. 2	b. 1, fasc. 14	II.c	19414	
b. 2	b. 1, fasc. 15	III.c	19626	
b. 3	b. 1, fasc. 16	III.b	19626	
b. 3	b. 2, fasc. 1	VI.n	19638	
b. 3	b. 2, fasc. 2	ignota	19665	
b. 3	ricollocato	II.a	19799	fondo G. Castellini
b. 4	b. 2, fasc. 3	ignota	19888	
b. 4	b. 2, fasc. 4	IX.d	19898	
b. 4	b. 2, fasc. 5	IX.e	19898	
b. 4	ricollocato	ignota	20096	fondo G. Castellini
b. 4	b. 2, fasc. 6	ignota	20103	
b. 4	b. 2, fasc. 7	IV.a	20110	
b. 4	b. 2, fasc. 8	ignota	20177	fondo A. Colautti
b. 4	b. 2, fasc. 9	ignota	20176	
b. 5	b. 3, fasc. 1	IV.a	20196	
b. 5	b. 3, fasc. 2	VI.o	20279	
b. 5	b. 3, fasc. 3	VI.f	20282	
b. 5	b. 3, fasc. 4	ignota	20292	
b. 5	ricollocato	XI.a	20306	fondo G. Castellini
b. 5	b. 3, fasc. 5	IV.d	20307	
b. 6	b. 4, fasc. 1	III.c	20308	
b. 7	b. 4, fasc. 2	ignota	20444	
b. 7	b. 4, fasc. 3	IV.c	20663	
b. 7	ricollocato	mancante	20684	fondo A. Colautti
b. 7	b. 4, fasc. 4	V.b	20692	
b. 7	b. 4, fasc. 5	IV.a	20715	
b. 7	b. 4, fasc. 6	IV.a	20846	
b. 7	b. 4, fasc. 7	IX.m	20986	
b. 8	b. 4, fasc. 8	X.i	21126	
b. 8	b. 4, fasc. 9	VI.e	21144	
b. 8	b. 4, fasc. 10	IX.c	21186	
b. 8	b. 5, fasc. 1	VII.	21223	
b. 8	b. 5, fasc. 2	ignota	21223	

b. 8	b. 5, fasc. 3	ignota	21223	
b. 9	b. 6, fasc. 1	V.e	21277	
b. 9	b. 6, fasc. 2	ignota	21474	
b. 9	b. 6, fasc. 3	IX.m	21501	
b. 9	b. 6, fasc. 4	ignota	21503	
b. 9	b. 6, fasc. 5	XI.e	21574	
b. 9	ricollocato	VI.c	21586	fondo G. De Simoni
b. 9	ricollocato	VI.d	21586	fondo G. De Simoni
b. 9	b. 6, fasc. 6	XVI.m	21589	
b. 9	b. 6, fasc. 7	IX.o	21630	
b. 10	b. 6, fasc. 8	VI.g	21669	
b. 11	b. 6, fasc. 9	VI.a	21854	
b. 11	b. 6, fasc. 10	IV.b	21875	
b. 11	b. 6, fasc. 11	VI.b	21905	
b. 11	b. 6, fasc. 12	VI.h	21919	
b. 11	b. 6, fasc. 13	VIII	21961	
b. 12	b. 7, fasc. 1	IV.b	22031	
b. 12	b. 7, fasc. 2	X.h	22080	
b. 12	b. 7, fasc. 3	V.e	22091	
b. 12	b. 7, fasc. 4	X.a	22107	
b. 12	b. 7, fasc. 5	IX.g	22134	
b. 12	b. 7, fasc. 6	X.c	22274	
b. 12	b. 7, fasc. 7	XI.d	22285	
b. 12	b. 7, fasc. 8	VI.q	22302	
b. 12	b. 7, fasc. 9	VI.l	22423	
b. 13	b. 8, fasc. 1	VI.m	22425	
b. 13	b. 8, fasc. 2	IX.h	22437	
b. 13	b. 8, fasc. 3	VI.l	22576	
b. 13	b. 8, fasc. 4	IX.n	22600	
b. 13	b. 8, fasc. 5	VI.n	22622	
b. 13	b. 8, fasc. 6	VI.q	22729	
b. 13	b. 8, fasc. 7	IX.n	22730	
b. 14	b. 8, fasc. 8	X.n	22827	
b. 14	b. 8, fasc. 9	X.m	22915	
b. 14	b. 8, fasc. 10	X.o	22971	
b. 14	ricollocato	mancante	23010	fondo G. De Simoni
b. 14	b. 8, fasc. 11	VIII.	23019	
b. 15	b. 8, fasc. 12	XII.e	23044	
b. 15	b. 8, fasc. 13	XII.a	23048	
b. 15	b. 8, fasc. 14	ignota	23089	
b. 15	b. 9, fasc. 1	XII.c	23090	
b. 15	b. 9, fasc. 2	X.n	24017	
b. 15	b. 9, fasc. 3	ignota	24039	
b. 15	b. 9, fasc. 4	XIII.a	24050	
b. 15	b. 9, fasc. 5	XII.f	24051	
b. 15	b. 9, fasc. 6	XII.g	24058	
b. 16	b. 10, fasc. 1	X.p	24059	
b. 16	b. 10, fasc. 2	VI.t	24066	
b. 16	b. 10, fasc. 3	VI.s	24067	
b. 16	b. 10, fasc. 4	ignota	24084	
b. 16	b. 10, fasc. 5	X.q	24090	
b. 16	b. 10, fasc. 6	ignota	24091	
b. 16	b. 10, fasc. 7	XII.g	24099	
b. 16	b. 10, fasc. 8	XII.m	25006	
b. 16	b. 10, fasc. 9	XII.l	25007	
b. 16	b. 10, fasc. 10	XIII.c	25025	
b. 16	b. 10, fasc. 11	XIII.f	25027	
b. 16	b. 10, fasc. 12	XIV.b	25040	

b. 16	b. 10, fasc. 13	XIII.e	25048	
b. 16	b. 10, fasc. 14	XIII.i	25054	
b. 16	b. 10, fasc. 15	XIV.l	25064	
b. 16	b. 10, fasc. 16	XIII.h	25079	
b. 16	b. 10, fasc. 17	ignota	25080	
b. 16	ricollocato	mancante	25084	fondo A. Colautti
b. 17	ricollocato	mancante	25084	fondo A. Colautti
b. 17	b. 11, fasc. 1	ignota	25091	
b. 17	b. 11, fasc. 2	XIII.g	25093	
b. 18	b. 11, fasc. 3	ignota	25117, 25141	
b. 18	b. 11, fasc. 4	ignota	25122	
b. 18	b. 11, fasc. 5	ignota	25157	
b. 18	b. 11, fasc. 6	XIII.b	25158	
b. 18	b. 11, fasc. 7	ignota	25189	
b. 18	b. 11, fasc. 8	IV.e	25203	
b. 18	b. 11, fasc. 9	ignota	25212	
b. 18	ricollocato	mancante	25213	Fondazione Castellini
b. 18	b. 11, fasc. 10	ignota	25214	
b. 18	b. 11, fasc. 11	XII.i	25215	
b. 18	b. 11, fasc. 12	XIV.e	25216	
b. 18	b. 11, fasc. 13	ignota	25228	
b. 18	b. 11, fasc. 14	XIV.d	25235	
b. 18	b. 11, fasc. 15	XIV.m	25262	
b. 18	b. 11, fasc. 16	XIV.g	25273	
b. 18	b. 11, fasc. 17	XIV.a	25281	
b. 18	b. 11, fasc. 18	ignota	25294	
b. 18	b. 11, fasc. 19	ignota	25295	
b. 18	b. 11, fasc. 20	ignota	25299	
b. 18	b. 11, fasc. 21	ignota	25300	
b. 18	b. 11, fasc. 22	ignota	25320	
b. 18	b. 11, fasc. 23	ignota	25321	
b. 18	b. 11, fasc. 24	XV.g	25347	
b. 18	b. 11, fasc. 25	XIV.q	25348	
b. 18	b. 11, fasc. 26	XIV.f	25356	
b. 18	b. 11, fasc. 27	XIV.i	25359	
b. 18	b. 11, fasc. 28	XV.b	25374	
b. 18	b. 11, fasc. 29	ignota	25380	
b. 18	b. 11, fasc. 30	XV.c	25387	
b. 18	b. 12, fasc. 1	XIV.p	25409	
b. 18	b. 12, fasc. 2	ignota	25410	
b. 18	b. 12, fasc. 3	ignota	25412	
b. 18	b. 12, fasc. 4	ignota	25421	
b. 18	b. 12, fasc. 5	XIV.o	25423	
b. 18	b. 12, fasc. 6	IV.f	25428	
b. 18	b. 12, fasc. 7	XIV.r	25435	
b. 18	b. 12, fasc. 8	XV.d	25455	
b. 19	b. 12, fasc. 9	XIV.f	25467	
b. 19	b. 12, fasc. 10	XIV.f	25467	
b. 19	b. 12, fasc. 11	IV.f	25480	
b. 19	b. 12, fasc. 12	XIV.s	25486	
b. 19	b. 12, fasc. 13	XIV.u	25493	
b. 19	b. 13, fasc. 1	XVI.q	25508	
b. 19	b. 13, fasc. 2	XV.n	25527	
b. 19	b. 13, fasc. 3	XV.o	25532	
b. 19	b. 13, fasc. 4	XVII.f	25541	
b. 19	b. 13, fasc. 5	XV.f	25542	
b. 19	b. 13, fasc. 6	ignota	25543	
b. 19	b. 13, fasc. 7	ignota	25554	

b. 19	b. 13, fasc. 8	ignota	25558	
b. 19	b. 13, fasc. 9	XVII.a	25563	
b. 19	b. 13, fasc. 10	ignota	25570	
b. 19	b. 13, fasc. 11	X.h	25582	
b. 19	b. 13, fasc. 12	XV.l	25586	
b. 19	b. 13, fasc. 13	ignota	25599	
b. 20	b. 14, fasc. 1	XV.i	25603	
b. 20	b. 14, fasc. 2	XVI.h	25615	
b. 20	b. 14, fasc. 3	ignota	25619	
b. 20	b. 14, fasc. 4	XVI.l	25628	
b. 20	b. 14, fasc. 5	XVI.g	25630	
b. 20	b. 14, fasc. 6	XVI.e	25634	
b. 20	b. 14, fasc. 7	ignota	25636	
b. 20	b. 14, fasc. 8	XVI.e	25649	
b. 20	b. 14, fasc. 9	XVI.f	25669	
b. 20	b. 14, fasc. 10	ignota	25706	
b. 20	b. 14, fasc. 11	ignota	25714	
b. 20	b. 14, fasc. 12	ignota	25724	
b. 20	b. 14, fasc. 13	XVI.i	25729	
b. 20	b. 14, fasc. 14	ignota	25747	
b. 20	b. 14, fasc. 15	ignota	25748	
b. 20	b. 14, fasc. 16	XVII.b	25782	
b. 20	b. 14, fasc. 17	XVI.a	25795	
b. 20	b. 14, fasc. 18	XVII.c	25813	
b. 20	ricollocato	mancante	25834	carte Forges Davanzati
b. 20	b. 14, fasc. 19	ignota	25835	
b. 20	b. 14, fasc. 20	ignota	25837	
b. 20	b. 14, fasc. 21	XV.u	25842	
b. 20	b. 14, fasc. 22	ignota	25860	
b. 20	b. 14, fasc. 23	XV.r	25871	
b. 20	b. 14, fasc. 24	XVI.p	25928	
b. 20	b. 14, fasc. 25	XV.t	25933	
b. 20	b. 14, fasc. 26	XV.s	25934	
b. 20	b. 14, fasc. 27	XV.q	25945	
b. 20	b. 14, fasc. 28	XVI.o	25983	
b. 20	b. 14, fasc. 29	XVI.n	25984	
b. 20	b. 14, fasc. 30	XV.c	25987	
b. 21	b. 15, fasc. 1	XVI.s	26025	
b. 21	b. 15, fasc. 2	XVII.g	26027	
b. 21	b. 15, fasc. 3	XVI.t, XVII.n	26041, 26058	
b. 21	b. 15, fasc. 4	XVII.e	26044	
b. 21	b. 15, fasc. 5	ignota	26045	
b. 21	b. 15, fasc. 6	XVI.u	26046	
b. 21	b. 15, fasc. 7	XVII.d	26047	
b. 21	b. 15, fasc. 8	XVII.l	26063	
b. 21	b. 15, fasc. 9	XVII.i	26067	
b. 21	b. 15, fasc. 10	XVII.h	26070	
b. 21	b. 15, fasc. 11	XV.x	26143	
b. 21	b. 15, fasc. 12	ignota	26158	
b. 22, b. 31	b. 15, fasc. 13	XVII.n	26629	carte C. Battisti
b. 22	b. 15, fasc. 14	ignota	26658	
b. 22	b. 15, fasc. 15	ignota	26663	
b. 22	b. 15, fasc. 16	ignota	26799	
b. 22	b. 15, fasc. 17	ignota	26922	
b. 22	b. 15, fasc. 18	XVII.q	27476	

Ricostruzione parziale dell'ordinamento originario della documentazione nell'archivio della Fondazione Castellini

segn. originaria	n. carico	cart. pregressa	segn. attuale	note
I.a	17181	b. 1	ricollocato	fondo G. Castellini
I.a	18149	b. 2	ricollocato	fondo G. Castellini
I.b	18632	b. 2	ricollocato	fondo G. Castellini
II.a	19799	b. 3	ricollocato	fondo G. Castellini
II.c	19414	b. 2	b. 1, fasc. 14	
III.b	19626	b. 3	b. 1, fasc. 16	
III.c	19626	b. 2	b. 1, fasc. 15	
III.c	20308	b. 6	b. 4, fasc. 1	
IV.a	20110	b. 4	b. 2, fasc. 7	
IV.a	20196	b. 5	b. 3, fasc. 1	
IV.a	20715	b. 7	b. 4, fasc. 5	
IV.a	20846	b. 7	b. 4, fasc. 6	
IV.b	21875	b. 11	b. 6, fasc. 10	
IV.b	22031	b. 12	b. 7, fasc. 1	
IV.c	20663	b. 7	b. 4, fasc. 3	
IV.d	20307	b. 5	b. 3, fasc. 5	
IV.e	25203	b. 18	b. 11, fasc. 8	
IV.f	25428	b. 18	b. 12, fasc. 6	
IV.f	25480	b. 19	b. 12, fasc. 11	
V.b	20692	b. 7	b. 4, fasc. 4	
V.e	18416	b. 2	b. 1, fasc. 8	
V.e	21277	b. 9	b. 6, fasc. 1	
V.e	22091	b. 12	b. 7, fasc. 3	
VI.a	21854	b. 11	b. 6, fasc. 9	
VI.b	21905	b. 11	b. 6, fasc. 11	
VI.c	21586	b. 9	ricollocato	fondo G. De Simoni
VI.d	21586	b. 9	ricollocato	fondo G. De Simoni
VI.e	21144	b. 8	b. 4, fasc. 9	
VI.f	20282	b. 5	b. 3, fasc. 3	
VI.g	21669	b. 10	b. 6, fasc. 8	
VI.h	21919	b. 11	b. 6, fasc. 12	
VI.i	15969	b. 1	b. 1, fasc. 1	
VI.l	22423	b. 12	b. 7, fasc. 9	
VI.l	22576	b. 13	b. 8, fasc. 3	
VI.m	22425	b. 13	b. 8, fasc. 1	
VI.n	19638	b. 3	b. 2, fasc. 1	
VI.n	22622	b. 13	b. 8, fasc. 5	
VI.o	20279	b. 5	b. 3, fasc. 2	
VI.p	18615	b. 2	b. 1, fasc. 10	
VI.q	22302	b. 12	b. 7, fasc. 8	
VI.q	22729	b. 13	b. 8, fasc. 6	
VI.s	24067	b. 16	b. 10, fasc. 3	
VI.t	24066	b. 16	b. 10, fasc. 2	
VII.	21223	b. 8	b. 5, fasc. 1	
VIII.	21961	b. 11	b. 6, fasc. 13	
VIII.	23019	b. 14	b. 8, fasc. 11	
IX.c	21186	b. 8	b. 4, fasc. 10	
IX.d	19898	b. 4	b. 2, fasc. 4	
IX.e	19898	b. 4	b. 2, fasc. 5	
IX.g	22134	b. 12	b. 7, fasc. 5	
IX.h	22437	b. 13	b. 8, fasc. 2	
IX.m	20986	b. 7	b. 4, fasc. 7	
IX.m	21501	b. 9	b. 6, fasc. 3	
IX.n	22600	b. 13	b. 8, fasc. 4	

IX.n	22730	b. 13	b. 8, fasc. 7	
IX.o	21630	b. 9	b. 6, fasc. 7	
IX.p	17319	b. 2	b. 1, fasc. 5	
X.a	22107	b. 12	b. 7, fasc. 4	
X.c	22274	b. 12	b. 7, fasc. 6	
X.d	19380	b. 2	b. 1, fasc. 13	
X.e	18196	b. 2	b. 1, fasc. 7	
X.h	22080	b. 12	b. 7, fasc. 2	
X.h	25582	b. 19	b. 13, fasc. 11	
X.i	21126	b. 8	b. 4, fasc. 8	
X.l	16840	b. 1	b. 1, fasc. 2	
X.m	22915	b. 14	b. 8, fasc. 9	
X.n	22827	b. 14	b. 8, fasc. 8	
X.n	24017	b. 15	b. 9, fasc. 2	
X.o	22971	b. 14	b. 8, fasc. 10	
X.p	24059	b. 16	b. 10, fasc. 1	
X.q	24090	b. 16	b. 10, fasc. 5	
XI.a	20306	b. 5	ricollocato	fondo G. Castellini
XI.d	22285	b. 12	b. 7, fasc. 7	
XI.e	21574	b. 9	b. 6, fasc. 5	
XII.a	23048	b. 15	b. 8, fasc. 13	
XII.c	23090	b. 15	b. 9, fasc. 1	
XII.e	23044	b. 15	b. 8, fasc. 12	
XII.f	24051	b. 15	b. 9, fasc. 5	
XII.g	24058	b. 15	b. 9, fasc. 6	
XII.g	24099	b. 16	b. 10, fasc. 7	
XII.i	25215	b. 18	b. 11, fasc. 11	
XII.l	25007	b. 16	b. 10, fasc. 9	
XII.m	25006	b. 16	b. 10, fasc. 8	
XIII.a	24050	b. 15	b. 9, fasc. 4	
XIII.b	25158	b. 18	b. 11, fasc. 6	
XIII.c	25025	b. 16	b. 10, fasc. 10	
XIII.e	25048	b. 16	b. 10, fasc. 13	
XIII.f	25027	b. 16	b. 10, fasc. 11	
XIII.g	25093	b. 17	b. 11, fasc. 2	
XIII.h	25079	b. 16	b. 10, fasc. 16	
XIII.i	25054	b. 16	b. 10, fasc. 14	
XIV.a	25281	b. 18	b. 11, fasc. 17	
XIV.b	25040	b. 16	b. 10, fasc. 12	
XIV.d	25235	b. 18	b. 11, fasc. 14	
XIV.e	25216	b. 18	b. 11, fasc. 12	
XIV.f	25356	b. 18	b. 11, fasc. 26	
XIV.f	25467	b. 19	b. 12, fasc. 9	
XIV.f	25467	b. 19	b. 12, fasc. 10	
XIV.g	25273	b. 18	b. 11, fasc. 16	
XIV.i	25359	b. 18	b. 11, fasc. 27	
XIV.l	25064	b. 16	b. 10, fasc. 15	
XIV.m	25262	b. 18	b. 11, fasc. 15	
XIV.o	25423	b. 18	b. 12, fasc. 5	
XIV.p	25409	b. 18	b. 12, fasc. 1	
XIV.q	25348	b. 18	b. 11, fasc. 25	
XIV.r	25435	b. 18	b. 12, fasc. 7	
XIV.s	25486	b. 19	b. 12, fasc. 12	
XIV.u	25493	b. 19	b. 12, fasc. 13	
XV.a	19223	b. 2	b. 1, fasc. 12	
XV.b	25374	b. 18	b. 11, fasc. 28	
XV.c	25387	b. 18	b. 11, fasc. 30	
XV.c	25987	b. 20	b. 14, fasc. 30	

XV.d	25455	b. 18	b. 12, fasc. 8	
XV.f	25542	b. 19	b. 13, fasc. 5	
XV.g	25347	b. 18	b. 11, fasc. 24	
XV.i	25603	b. 20	b. 14, fasc. 1	
XV.l	25586	b. 19	b. 13, fasc. 12	
XV.n	25527	b. 19	b. 13, fasc. 2	
XV.o	25532	b. 19	b. 13, fasc. 3	
XV.q	25945	b. 20	b. 14, fasc. 27	
XV.r	25871	b. 20	b. 14, fasc. 23	
XV.s	25934	b. 20	b. 14, fasc. 26	
XV.t	25933	b. 20	b. 14, fasc. 25	
XV.u	25842	b. 20	b. 14, fasc. 21	
XV.x	26143	b. 21	b. 15, fasc. 11	
XVI.a	25795	b. 20	b. 14, fasc. 17	
XVI.e	25634	b. 20	b. 14, fasc. 6	
XVI.e	25649	b. 20	b. 14, fasc. 8	
XVI.f	25669	b. 20	b. 14, fasc. 9	
XVI.g	25630	b. 20	b. 14, fasc. 5	
XVI.h	25615	b. 20	b. 14, fasc. 2	
XVI.i	25729	b. 20	b. 14, fasc. 13	
XVI.l	25628	b. 20	b. 14, fasc. 4	
XVI.m	21589	b. 9	b. 6, fasc. 6	
XVI.n	25984	b. 20	b. 14, fasc. 29	
XVI.o	25983	b. 20	b. 14, fasc. 28	
XVI.p	25928	b. 20	b. 14, fasc. 24	
XVI.q	25508	b. 19	b. 13, fasc. 1	
XVI.s	26025	b. 21	b. 15, fasc. 1	
XVI.t, XVII.n	26041, 26058	b. 21	b. 15, fasc. 3	
XVI.u	26046	b. 21	b. 15, fasc. 6	
XVII.a	25563	b. 19	b. 13, fasc. 9	
XVII.b	25782	b. 20	b. 14, fasc. 16	
XVII.c	25813	b. 20	b. 14, fasc. 18	
XVII.d	26047	b. 21	b. 15, fasc. 7	
XVII.e	26044	b. 21	b. 15, fasc. 4	
XVII.f	25541	b. 19	b. 13, fasc. 4	
XVII.g	26027	b. 21	b. 15, fasc. 2	
XVII.h	26070	b. 21	b. 15, fasc. 10	
XVII.i	26067	b. 21	b. 15, fasc. 9	
XVII.l	26063	b. 21	b. 15, fasc. 8	
XVII.n	26629	b. 22, b. 31	b. 15, fasc. 13	carte C. Battisti
XVII.p	17064	b. 1	b. 1, fasc. 3	
XVII.p	17310	b. 2	b. 1, fasc. 4	
XVII.q	27476	b. 22	b. 15, fasc. 18	

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Bandiera tricolore italiana (foglio di rimando)

[inizio sec. XX]

Foglio di rimando dello stendardo tricolore italiano con gli stemmi di Dalmazia, Istria, Trieste, Fiume e Zara ricamati sul drappo, già esposto al Museo della guerra, dono del Gruppo di Milano dell'Associazione politica fra italiani irredenti. N. di carico 15969, antica segnatura: cart. VI.i; già in cart. 1.

(b. 1, fasc. 1)

2

Stampe popolari della Libia e bandiera tricolore italiana utilizzata in Libia (foglio di rimando)

[inizio sec. XX]

Foglio di rimando di stampe popolari della Libia (battaglia di Ain Zara e Sciara Sciat) e bandiera tricolore italiana in Tripolitania e Cirenaica, già passati al Museo della guerra. N. di carico 16840, antica segnatura: cart. X.1; già in cart. 1.

(b. 1, fasc. 2)

3

Fotografia della esecuzione di Cesare Battisti

[inizio sec. XX]

Fotografia incollata su cartoncino con la scena dell'esecuzione di Cesare Battisti, e la seguente nota autografa del tenente colonnello Pietro Pezzi-Siboni, donatore: "Il Martirio di Cesare Battisti. Fotografia donata ai cavalleggeri d'Aquila, durante l'occupazione di Postumia dopo Vittorio Veneto (nov. dicemb. 1918) dal ten.te Austriaco Anzhof che assistette alla scena. Il t. col. dei Cav.ri d'Aquila P. Pezzi-Siboni". N. di carico 17064, antica segnatura: cart. XVII.p; già in cart. 1.

(b. 1, fasc. 3)

4

Fotografie della esecuzione di Cesare Battisti

[inizio sec. XX]

12 fotografie formato cartolina in busta originale intitolata "Il martirio di Cesare Battisti" (ed. Fot. S. Perdomi, Trento), dono di Paglieri Rosangelica. N. di carico 26263; già contenute nella stessa busta due cartoline autografe di Cesare Battisti, dono della Scuola elementare femminile di via Alfieri in Milano attualmente mancanti (n. di carico 17310, antica segnatura: cart. XVII.p; già in cart. 2).

(b. 1, fasc. 4)

5

Bandierine patriottiche

1902 giugno

2 bandierine di seta bianca con asticcioline in legno le quali recano scritti patriottici e la data "Gorizia giugno 1902", dono di Saladini Giovanni. N. di carico 17319, antica segnatura: cart. IX.p; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 5)

6

Fotografie della esecuzione di Cesare Battisti

[inizio sec. XX]

8 fotografie formato cartolina della esecuzione di Cesare Battisti, dono del R. Liceo-Ginnasio "De Manin" di Cremona. N. di carico 17919, antica segnatura: ignota; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 6)

7

Biglietti di Antonio Bajamonti

[ultimo quarto sec. XIX]

2 biglietti da visita di Antonio Bajamonti con scritti autografi, dono di Oreste Basch di Milano. Lettera di Antonio Bajamonti a Chiudina (Spalato, 6 novembre 1882). N. di carico 18196, antica segnatura: cart. X.e; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 7)

8

Fonogramma di Gualtiero Castellini

[primo quarto sec. XX]

Lettera del capitano in congedo del 7° Fanteria Aldo Giorgi (Direzione delle Scuole elementari maschili di corso Vercelli in Milano), cui è allegato il testo di un fonogramma spedito da Gualtiero Castellini nel maggio 1916. N. di carico 18416, antica segnatura: cart. V.e; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 8)

9

Copie de “L’idea nazionale”

1914 luglio 30 – 1914 settembre 3

5 copie de “L’idea nazionale”, 30 luglio, 31 luglio, 13 agosto, 27 agosto, 3 settembre 1914, dono di Giuseppe Vatti, Pisa. N. di carico 18554, antica segnatura: ignota; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 9)

10

Lettera di Giuseppe Galliano

1898 aprile 16

Lettera autografa di Giuseppe Galliano a Maria De Bono (con copia fotografica), nelle quali parla dell’occupazione di Adigrat e di Adua, dono di Adolfo Zucchetti di Milano. N. di carico 18615, antica segnatura: cart. VI.p; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 10)

11

Fotografia di Cesare Battisti e dei suoi resti mortali

[primo quarto sec. XX]

2 Fotografie formato cartolina di Cesare Battisti e dei suoi resti mortali in una bara aperta, accanto ai feretri di Fabio Filzi e Damiano Chiesa, dono di Nino Perfetti di Milano. N. di carico 18785, antica segnatura: ignota; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 11)

12

Documenti riguardanti Cesare Battisti [deperditi]

[primo quarto sec. XX]

Busta con l’indicazione del contenuto originale (mancante) “Corrispondenza di volontari trentini e triestini; tra cui C. Battisti, G. Larcher, ecc.”; foglio datato 6 luglio 1934 con l’annotazione “Battisti e Larcher mancano: forse a Roma?”. L’unità conteneva anche un decreto riguardante Battisti e Larcher datato Innsbruck febbraio 1916 (in riproduzione fotografica), dono dell’Istituto tecnico di via Leonardo da Vinci in Trento. N. di carico 19223, antica segnatura: cart. XV.a; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 12)

13

Lettere di M.R. Imbriani a Filippo Villani

1881 agosto 23

2 lettere di M.R. Imbriani a Filippo Villani, datate Napoli 23 agosto 1881, dono del Comitato di Napoli dell'Associazione in pro dell'Italia irredenta. N. di carico 19380, antica segnatura: cart. X.d; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 13)

14

Autografi di Ergisto Bezzi

1919 marzo 2 – 1920 agosto 12

2 lettere e 1 cartolina indirizzate da Ergisto Bezzi a Itala Castellini; 1 cartolina e 1 lettera di Mario Bezzi durante l'ultima malattia e dopo la morte di Ergisto, dono di Itala Castellini. N. di carico 19414, antica segnatura: ignota; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 14)

15

Carte di Luigi e Cosimo Canovetti

1893 ottobre 2 – 1930 maggio 30

15 lettere di Giuseppe Zanardelli all'ingegnere Cosimo Canovetti; biglietti di Luigi Canovetti scritti a lapis sul campo di Amba Alagi il 7 dicembre 1895 nell'imminenza della morte, indirizzati al maggiore Toselli (con copie fotografiche); fiori raccolti sul campo di Amba Alagi e ritaglio di giornale (Roma, 1 ottobre 1896); foglio di rimando al Museo della guerra del diploma e della medaglia dedicata dai triestini ai "fratelli caduti in Africa" (Trieste, 2 novembre 1896); corrispondenza dell'ing. Cosimo Canovetti riguardante la memoria del fratello caduto ad Amba Alagi; partiche dell'ing. Cosimo Canovetti con la Segreteria di Stato di S.S. card. Gasparri a proposito di medici francesi prigionieri durante la prima guerra mondiale. N. di carico 19626, antica segnatura: cart. III.c; già in cart. 2.

(b. 1, fasc. 15)

16

Carte di Luigi e Cosimo Canovetti

1888 dicembre – 1900 luglio 6

Annotazioni di Luigi Canovetti relative alla tenuta del ruolino delle paghe in Africa tra il 1888 e 1889; lettere di prigionieri italiani in Africa dopo la battaglia di Amba Alagi; lettere di ufficiali intorno ai caduti di Amba Alagi; corrispondenza relativa alla lapide commemorativa in Africa; documenti diplomatici riguardanti gli avvenimenti d'Africa degli anni 1895-1896 (pubblicazione della Camera dei deputati). N. di carico 19626, antica segnatura: cart. III.b; già in cart. 3.

(b. 1, fasc. 16)

17

Fotografie dell'Eritrea [deperdite]

[fine sec. XIX]

"Ricordi di Massaua (Mar Rosso 1882)". Album fotografico eritreo e negativi fotografici (n. 85 (mancanti)); è presente un foglio di rimando, databile alla prima metà degli anni Trenta del '900, sul quale è annotato

“Le pagine 43, 46, 47, 48 sono esposte in Museo”). N. di carico 19638, antica segnatura: cart. VI.n; già in cart. 3.

(b. 2, fasc. 1)

18

Amba Alagè. Veduta da lontano

[fine sec. XIX]

Fotografia incollata su cartoncino di formato 190x251 mm, con la didascalia “Amba Alagè. Veduta da lontano”. N. di carico 19665, antica segnatura: ignota; già in cart. 3.

(b. 2, fasc. 2)

19

Carte dell'Associazione nazionalista italiana

1914 novembre 21 – 1920 maggio 26

Biglietti-invito a conferenze dell'Associazione nazionalista italiana (anni 1914-1915); lettera aperta (volantino) a Francesco Saverio Nitti (26 maggio 1920), dono del prof. G. Giglioli, N. di carico 19888, iscritto in data 13 gennaio 1931 (donazione comprendente in origine carte, opuscoli e pubblicazioni dell'Associazione nazionalistica italiana, alcune monografie e annate di periodici, tra cui “L'Idea nazionale”, “Il telegrafo della sera”, “La gazzetta livornese”); antica segnatura: ignota; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 3)

20

Miscellanea di documenti sulla Dalmazia

1882 novembre 6 – [circa 1922]

Elenco di materiali riguardanti la Dalmazia in deposito presso il Museo della guerra; fotografie formato cartolina di Sebenico (navi e idrovolanti austriaci sequestrati, folla festante; S.E. Millo), festa patriottica a Zara; la folla in attesa delle navi italiane sul molo di Lissa; sbarco del comandante Genovesi-Zerbi a Lissa; truppe e autoblandati italiani a Obrovazzo; lettera di Niccolò Tommaseo a Terenzio Mamiani in Parigi (25 gennaio 1847); fotografie del leone di Curzola prima e dopo lo sfregio perpetrato dagli jugoslavi nel 1922; stemma della città di Curzola. Dono del cav. A. Besozzi del comitato “Dalmazia”. N. di carico 19898, iscritto in data 21 gennaio 1931 (donazione comprendente in origine anche medaglie, distintivi e clichés; raccolte di ritagli di giornali sull'attività dei legionari di Fiume e Dalmazia; numerose monografie (soprattutto sull'irredentismo adriatico); opuscoli e raccolte di periodici, antica segnatura: cart. IX.a, b, d; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 4)

21

Miscellanea di fotografie di località della Dalmazia

[primo quarto sec. XX]

Fotografie di diverso formato di località del litorale adriatico: porto di Valona dall'aereo; mezzi austro-ungarici abbandonati a Cattaro; consegna della flotta austro-ungarica a Cattaro; cartoline delle città di Zara, Spalato e dintorni; fotografie di Sebenico (arrivo della Brigata Savona; S.E. Millo; fotografie di Fiume e Knin; fotografia della fontana Bajamonti a Spalato (in cornice); cascate del Kerka. Dono del cav. A. Besozzi del comitato “Dalmazia”. N. di carico 19898, iscritto in data 21 gennaio 1931 (donazione comprendente in origine anche medaglie, distintivi e clichés; raccolte di ritagli di giornali sull'attività dei legionari di Fiume e Dalmazia; numerose monografie (soprattutto sull'irredentismo adriatico); opuscoli e raccolte di periodici), antica segnatura: cart. IX.e; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 5)

22

Conferenze del comitato centrale d'azione per le rivendicazioni nazionali
1919

Biglietti d'invito a conferenze del comitato centrale d'azione per le rivendicazioni nazionali, dono del prof. Giulio Quirino Giglioli. N. di carico 20103, iscritto in data 18 giugno 1931 (donazione comprendente in origine anche opuscoli, raccolte di periodici, cartoline e fotografie della prima guerra mondiale), antica segnatura: ignota; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 6)

23

Carte di Eliseo Mozzetti
1895 luglio 23 – 1930

2 lettere dattiloscritte di Eliseo Mozzetti al fratello, da Harrar, 23 luglio 1905 e 26 febbraio 1896; lettera di Eliseo Mozzetti al prof. Antonio Monti (Vazzola, 11 gennaio 1931, circa i fatti di Amba Alagi e Adua e intorno a Ras Maconnen e a suo figlio Tafari. Dono del colonnello Eliseo Mozzetti. N. di carico 20110, iscritto in data 22 giugno 1931, antica segnatura: cart. IV.a, b; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 7)

24

Cimeli di Arturo Colautti
circa 1914

2 fotografie, di cui un ritratto presunto di Arturo Colautti e altra con cornice, a tergo della quale si legge "15 settembre 1914 – Milano. Nel salottino in casa di Arturo Colautti"; un portafoglio in pelle, erroneamente indicato come dono del generale Filiberto Sardagna, ma in realtà lasciato in deposito da Ofelia Colautti Novak. N. di carico 20177, antica segnatura: cart. IX.e; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 8)

25

Carte di Giuseppe Paltrinieri
1921 dicembre 29 – 1931 agosto 11

Lettera del generale Pittaluga, datata 29 dicembre 1921, a G. Paltrinieri, nella quale parla della morte di Gualtiero Castellini; 2 lettere alla Direzione del Museo del Risorgimento di Milano (1931), dono di Giuseppe Paltrinieri, di Finale Emilia. N. di carico 20176, iscritto in data 2 settembre 1931, antica segnatura: cart. II.b; già in cart. 4.

(b. 2, fasc. 9)

26

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti
1931 settembre 23

Lettera di Eliseo Mozzetti al prof. Antonio Monti, nella quale dà notizie di Ras Maconnen, del clima dell'Eritrea e di una poesia dedicatagli; l'unità comprendeva anche un ritratto fotografico di Ras Maconnen con firma autografa, che risulta passato in antico (si presumo negli anni '30 del Novecento) "Al Museo della guerra". Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 20196, iscritto in data 26 settembre 1931 (la donazione comprendeva in origine anche una pubblicazione dello stesso Mozzetti e il testo di una poesia dedicatagli

all'Asmara nel 1896), antica segnatura: cart. IV.a; già in cart. 5.

(b. 3, fasc. 1)

27

Materiale di propaganda per la guerra italo-turca in Libia

[circa 1850] – [primo quarto sec. XX]

Ritratto fotografico di Mario Bianco (già collocato in origine nello “scaffale aperto” dell'Archivio della Fondazione Castellini); carte di torruncini della ditta S. Vergani di Cremona illustrate con “Canzoni delle gesta d'oltremare” e riproduzioni del volto di Gabriele d'Annunzio; due carte geografiche della costa libica (1850 ca.), dono di Paolo Soresini. N. di carico 20279, iscritto in data 22 ottobre 1931 (la donazione comprendeva in origine anche numerosi fogli periodici e raccolte di articoli sulla guerra italo-turca, album illustrati, cartoline, manifesti), antica segnatura: cart. V.o; già in cart. 5.

(b. 3, fasc. 2)

28

Carte di Luigi Agliardi

1891 febbraio 18 – [circa 1915]

Testi scolastici (1891); “Uang-sun e suoi dintorni”: testo della conferenza con schizzo topografico del tenente G. Carezzano; Corpo di spedizione in Cina: processo verbale della commissione d'inchiesta (in francese, 25 ottobre 1900); “Cenni sulla regione del Chili” (Cina settentrionale, opuscolo a stampa); relazioni manoscritte sulla regione di Tiensin e carte topografiche del corso del fiume Pei-ho nella medesima regione; dattiloscritto con la descrizione del combattimento di Cun-an-sien fatta in lettura pubblica a Bologna il 21 marzo 1904; carteggio inerente la campagna d'Africa (1896) e la destinazione di Agliardi al Corpo di spedizione in Cina (1896-1900); ordini del giorno della battaglia di Assaba; schizzi topografici della campagna in Eritrea; plico di fotografie del maggiore Luigi Agliardi (campagna in Libia 1911-1912, con ritratti di ufficiali, postazioni militari, tombe di caduti italiani; e inoltre: fotografie della prima guerra mondiale); 3 fotografie di piccolo formato di località cinesi (Cefù, Sendan-Mariè); dono di Ida Agliardi. N. di carico 20282, iscritto in data 23 ottobre 1931, antica segnatura: cart. VI.f; già in cart. 5.

(b. 3, fasc. 3)

29

Numero unico de “L'idea nazionale”

1915 ottobre 1

Numero unico de “L'idea nazionale”, 1 ottobre 1915, nel primo anniversario della sua pubblicazione, dono di Enrico Giuffini di Mompeo Sabino. N. di carico 20292, iscritto in data 27 ottobre 1931 (la donazione comprendeva in origine anche altri fogli di periodici, cartoline, manifesti), antica segnatura: cart. IV.d; già in cart. 5.

(b. 3, fasc. 4)

30

Fotografie dell'Eritrea

circa 1889 – 1903 luglio 3

Fotografie dell'Eritrea: veduta di Cheren (mancante); fotografia del Corpo italiano di spedizione su Cassala (1894, con nominativi); ufficiali del presidio di Sahati (1889 ca. e 1890); ufficiali del presidio di Cheren; la pianura di Adigrat (1895); ritratto fotografico del capitano Lionello Bettini addetto alle bande abissine, ucciso dal ribelle Abarrà; ritratto di Ras Mangascià a cavallo (L. Naretti, Massaua); l'abitato di Asmara a est del campo cintato (1896, a stampa); 2 lettere di Ras Maconnen a Eliseo Mozzetti in lingua amarica con allegata traduzione in italiano (2 luglio 1903). Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 20307, iscritto in data

7 novembre 1931, antica segnatura: cart. IV.d; già in cart. 5.

(b. 3, fasc. 5)

31

Lettere di Cosimo Canovetti

1915 marzo 5 – 1931 ottobre 30

2 lettere indirizzate all'ing. Cosimo Canovetti: Icilio Baccich, Ancona 5 marzo 1915; Albertini, Milano 13 dicembre 1921; 1 lettera di Canovetti a Antonio Monti, Gardone Riviera, 30 ottobre 1931. Dono di Giacomo Canovetti. N. di carico 20308, iscritto in data 7 novembre 1931 (la donazione comprendeva in origine anche raccolte di articoli su Fiume, il problema adriatico, la guerra), antica segnatura: cart. III.c; già in cart. 6.

(b. 4, fasc. 1)

32

Fotografia di Gualtiero Castellini e Cesare Battisti

[circa 1918]

Fotografia formato cartolina (2 copie) di Gualtiero Castellini in compagnia di Cesare Battisti sul Monte Baldo. Dono di Achille Bertarelli. N. di carico 20444, iscritto in data 8 gennaio 1932 (la donazione comprendeva in origine diverse altre fotografie di Cesare Battisti, cartoline commemorative dello stesso Cesare Battisti, riproduzioni fotografiche del testo di una sua lettera alla moglie di Guido Larcher e del discorso pronunciato in Campidoglio), antica segnatura: ignota; già in cart. 6.

(b. 4, fasc. 2)

33

Fotografie dell'Eritrea

1896 – 1917 novembre 20

Fotografie di marcia e paesaggi eritrei della regione di Guna-Guna, Sciacca, Saganeiti, Cherseber, Barakna, Euda Dascin, Euda Gaber Kokobai, fortino di Adi Capela, Amba Saina, Amba Demba, Focadè, 3 fotografie formato 190x250 mm di Massaua (ospedale civile, presidio militare, caserma); riproduzioni di fotografie del 1890 raffiguranti ufficiali del presidio di Sahati, con nominativi; lettera di Ras Tafari Maconnen a Mozzetti del 20 novembre 1916 e minuta di risposta; ritratti fotografici del tenente Mulazzani e del generale Salsa (già esposte al Museo della guerra). Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 20663, iscritto in data 26 aprile 1932 (la donazione comprendeva in origine anche una lettera del colonnello Eliseo Mozzetti al prof. Monti, una lettera di Ras Tafari Maconnen in lingua amarica (Addis Abeba, 30 novembre 1916) e sua traduzione in francese, nonché la minuta di risposta di Eliseo Mozzetti), antica segnatura: cart. IV.c; già in cart. 7.

(b. 4, fasc. 3)

34

Fotografia di Gualtiero Castellini

1912

Fotografia (in doppio esemplare, 100x80 mm) di Gualtiero Castellini, eseguita a Tripoli nel 1912, dono di Pier Fausto Bagatti Valsecchi di Belvignate. N. di carico 20692, iscritto in data 19 maggio 1932, antica segnatura: cart. V.b; già in cart. 7.

(b. 4, fasc. 4)

35

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti

1932 maggio 25

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti, Vazzola 25 maggio 1932, in cui parla del generale Salsa, di padre Luigi Bonomi e della spedizione Littmann in Eritrea. N. di carico 20715. Dono del colonnello Eliseo Mozzetti, iscritto in data 28 maggio 1932; antica segnatura: cart. IV.a; già in cart. 7.

(b. 4, fasc. 5)

36

Ritratti fotografici dall'Eritrea

1932 luglio 29

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti, Vazzola 29 luglio 1932, già accompagnatoria dell'album edito da Littmann sulla sua spedizione in Eritrea; in essa Mozzetti dà poi notizie biografiche di padre Luigi Bonomi e del tenente Permezzini, dei quali allega un ritratto fotografico. N. di carico 20846 (dono del colonnello Eliseo Mozzetti, iscritto in data 7 settembre 1932), antica segnatura: cart. IV.a; già in cart. 7.

(b. 4, fasc. 6)

37

Copia fotografica della sentenza di morte di Guglielmo Oberdan

1932

Lettera di autenticazione del rag. Paolo Soresini indirizzata a Domenico Ceoldo, Milano 24 dicembre 1932, della sentenza di morte emessa dall'I.R. Tribunale militare supremo nei confronti di Guglielmo Oberdan (pubblicazione del manifesto a stampa: Vienna, 4 novembre 1882) (si conserva nell'unità la sola copia fotografica). N. di carico 20986 (dono di Domenico Ceoldo, di Milano, iscritto in data 2 gennaio 1933), antica segnatura: cart. IX.m; già in cart. 7.

(b. 4, fasc. 7)

38

Carteggi di Carlo Combi

[1835 giugno 5] – 1884 marzo 24

Carteggi di Carlo Combi con diversi corrispondenti: Aleardo Aleardi, Cesare Cantù, Giovanni Battista Cipriani, Cesare Correnti, Francesco Dall'Ongaro, F. De Castro, A. De Gubernatis, Nicola Fabrizi, Leone Fortis, A. Fusinato, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Giusti, F. Lampertico, Cesare Augusto Levi, Guido Mazzoni, Caterina Percoto, Medoro Savini, Luigi Settembrini, Niccolò Tommaseo, Giovan Pietro Vieusseux, Giacomo Zanella; comitati di cittadini di Pirano e Rovigno; le singole lettere sono conservate all'interno di camicie con data e regesto, all'interno di tre sottofascicoli. Acquisto da Arnaldo Parodi, di Genova. N. di carico 21126, antica segnatura: cart. X.i; già in cart. 8.

(b. 4, fasc. 8)

39

Lettera di Arnaldo Bianchini Gola a Antonio Monti

1933 marzo 9

Lettera di Arnaldo Bianchini Gola a Antonio Monti, Milano 9 marzo 1933, intorno a una polemica con Luigi Vittorio Bertarelli sulla toponomastica utilizzata dal Touring Club Italiano. Donazione di Arnaldo Bianchini Gola. N. di carico 21144, antica segnatura: cart. VI.e; già in cart. 8.

(b. 4, fasc. 9)

40

Distintivi dalmati

[circa 1930]

2 distintivi in metallo del Comitato d'azione dalmatica, già avente sede in Milano, via Paolo da Cannobio 24, riproducenti i distrutti leoni veneziani di Traù. N. di carico 21186 (acquisto dal Comitato d'azione dalmata), antica segnatura: cart. IX.c; già in cart. 8.

(b. 4, fasc. 10)

41

Donazione Brentari – Irredentismo trentino

1861 – 1870

Foglietto di propaganda redatto dai rappresentanti dell'emigrazione tridentina, Milano 1861; petizione alla città di Milano (a stampa) del comitato di soccorso ai danneggiati dall'incendio (Trento, 12 novembre 1870); rubrica alfabetica del 5° Reggimento volontari italiani (1866). Donazione di Giovanni Brentari, Milano. N. di carico 21223 (data di iscrizione: 27 aprile 1933), antica segnatura: VII; già in cart. 8. Della donazione di cimeli trentini facevano originariamente parte anche 77 diapositive eseguite da Attorre Brentari prima della guerra italo-austriaca.

(b. 5, fasc. 1)

42

Donazione Brentari – Le legioni polacche in Italia

[circa 1930]

Estratti manoscritti di fonti riguardanti le gesta delle legioni polacche all'epoca della Repubblica cisalpina (trascrizioni in francese, senza indicazione delle fonti primarie), in tre sottofascicoli numerati I°-III° con brevi sunti sulla camicia; cenni e dati storico-biografici di legionari morti, feriti o distinti nelle campagne in Italia alle quali parteciparono; elenchi dei legionari polacchi e prospetto generale del materiale di studio raccolto (non è chiaro se utilizzato da Giuseppe Lechi per l'omonima pubblicazione sulle Legioni edita nel 1930). Donazione di Giovanni Brentari, Milano. N. di carico 21223 (data di iscrizione: 27 aprile 1933), antica segnatura: mancante in origine (non attribuita); già in cart. 8.

(b. 5, fasc. 2)

43

Donazione Brentari – Le legioni polacche in Italia

[circa 1930]

Appunti manoscritti sulla storia delle Legioni polacche all'epoca della Repubblica cisalpina, con trascrizione di documenti, in estratto, in lingua francese e tedesca; le pagine sono raccolte in camicie con indicazione dattiloscritta del contenuto, come segue (non è chiaro se il materiale sia stato utilizzato da Giuseppe Lechi per l'omonima pubblicazione sulle Legioni edita nel 1930): "Pagine disperse"; "Date di avvenimenti politici e militari"; "Materiale di varietà storico-illustrativo sulla Polonia"; "Materiale storico – Riassunto cronologico"; "La costituzione delle Legioni polacche – Loro azioni gloriose – Dissolvimento"; "Materiale di studio e di ricerche storiche – Documenti – Lettere – Profili di generali polacchi (Dombrowski ecc.). Donazione di Giovanni Brentari, Milano. N. di carico 21223 (data di iscrizione: 27 aprile 1933), antica segnatura: mancante in origine (non attribuita). Fascicolo evidentemente connesso con il precedente della stessa serie, il cui contenuto è però stato riassembleto essendo stato trovato disperso nelle cartelle dell'archivio della Fondazione Castellini.

(b. 6, fasc. 1)

44

Donazione Brentari – Carteggio Luigi Archinti

1863 – 1884

8 plichi (buste) di corrispondenza di Luigi Archinti, numerati e solo parzialmente organizzati in base alla tipologia del mittente (privati, familiari, militari), e alla data di spedizione (anni), spediti il 27 settembre 1932 da Giovanni Brentari, Milano. N. di carico 21233 (data di iscrizione: 27 aprile 1933), antica segnatura: mancante in origine (non attribuita); già in cart. 8.

(b. 6, fasc. 2)

45

Cartolina di Gualtiero Castellini a Arturo Andreoletti

1915 agosto 30

Cartolina postale recante il timbro di Ponte di Legno e la data del 30 agosto 1915, spedita da Gualtiero Castellini a Arturo Andreoletti. Dono di Arturo Andreoletti. N. di carico 21277 (data di iscrizione: 26 maggio 1933), antica segnatura: V.e; già in cart. 9. La donazione comprendeva 20 pezzi (tra cartoline e lettere) di corrispondenza di guerra, di cui solo la cartolina di Castellini a Andreoletti viene destinata alla Fondazione Castellini già al momento della registrazione.

(b. 7, fasc. 1)

46

Invito del comitato nazionale femminile per l'intervento italiano

[1915]

Invito del comitato nazionale femminile per l'intervento italiano alla conferenza di Antonietta Sorgue "La donna contro la barbarie". N. di carico 21474 (data di iscrizione: 18 ottobre 1933); antica segnatura: ignota; già in cart. 9. L'invito faceva parte di una donazione disposta da Giulio Quirino Giglioli, di Roma, comprendente 69 tra fascicoli, opuscoli, giornali, manifesti, fogli volanti e cartoline, tutti destinati all'Archivio della guerra.

(b. 7, fasc. 2)

47

Notizie intorno al teschio di Guglielmo Oberdan

1922 giugno 14 – 1923 agosto 26

Lettera del sedicente informatore austriaco Vittorio Steeger (14 giugno 1922) sul modo di rintracciare il teschio di Guglielmo Oberdan; copia del giornale "La lega latina" del 26 agosto 1923 con notizie relative al trafugamento e rintracciamento del medesimo resto. Acquisto da Guido Rubetti. N. di carico 21501 (data di iscrizione: 3 novembre 1933), antica segnatura: IX.m; già in cart. 9.

(b. 7, fasc. 3)

48

Inviti a conferenze interventiste e patriottiche

[1915]

4 inviti a conferenze interventiste e patriottiche organizzate da: comitato nazionale femminile interventista antitedesco; lega navale italiana; associazione nazionale "Trento-Trieste". N. di carico 21503 (data di iscrizione: 7 novembre 1933), antica segnatura: ignota; già in cart. 9. Gli inviti facevano parte di una donazione disposta da Giulio Quirino Giglioli, di Roma, comprendente giornali, opuscoli, fogli volanti,

destinati al momento del versamento parte all'Archivio della guerra, parte al Museo del Risorgimento.

(b. 7, fasc. 4)

49

Manoscritto di Enrico Corradini

[circa 1915] – 1934 gennaio 15

Lettera di Celso Majoli a Antonio Monti, accompagnatoria del manoscritto di 22 foglietti numerati con il testo di un articolo di Enrico Corradini intitolato “Periodo chiuso”, con annotazioni di Arnaldo Mussolini; un ritaglio de “Il Popolo d'Italia” del 7 agosto 1923 (mancante, prob. passato al Museo della guerra già intorno al 1934). N. di carico 21574 (data di iscrizione: 18 dicembre 1933), antica segnatura: XI.d; già in cart. 9.

(b. 7, fasc. 5)

50

Copia di lettera di Francesco Crispi

[1933]

Copia dattiloscritta dell'ordine di allontanamento da Malta comminato a Francesco Crispi il 21 dicembre 1854, e appello di Crispi per la revoca del provvedimento (respinto). Dono di Tomaso Palamenghi Crispi. N. di carico 21589 (data di iscrizione: 22 dicembre 1933), antica segnatura: ignota; già in cart. 9. L'originale della carta, insieme a un piccolo fondo di giornali, volumi e stampe riguardanti Francesco Crispi, non era destinato esplicitamente, al momento del versamento, alla Fondazione Castellini.

(b. 7, fasc. 6)

51

Fotografia di un dipinto di Frank Crist [deperdita]

[1934]

Fotografia di un ritratto dipinto a olio dal pittore inglese Frank Crist (camicia vuota). Dono di Odoardo Giglioli, di Firenze. N. di carico 21630 (data di iscrizione: 24 gennaio 1934), antica segnatura: IX.o; già in cart. 9. Il quadro ritraeva Costanza Giglioli Casella (Casteggio, 15 ottobre 1841 – Firenze, 28 ottobre 1932).

(b. 7, fasc. 7)

52

Convegno dei triestini a Milano (15-16 maggio 1910)

1910

Documentazione relativa al convegno e alla manifestazione dei triestini a Milano, organizzata per i giorni 15-16 maggio 1910, raccolta in sottofascicoli originali dotati di titolo (dovuti probabilmente al consigliere comunale Achille Brioschi, presidente del comitato organizzatore): “Dai Giornali” (rassegna stampa, telegrammi), “Società aderenti ed intervenute”, “Società non intervenute”, “Dal comitato di Trieste” (camicia vuota), “Lettere e telegrammi”, “Minute di lettere”, “Manifesti e stampati diversi”, “Verbali”, “Disposizioni per il corteo” (con schemi dei gruppi di marcia e tre fotografie della manifestazione, terminata in piazza Cinque giornate). N. di carico 21669 (data di iscrizione: 7 febbraio 1934); dono di Achille Brioschi, per il tramite di Attilio Bricchi; antica segnatura: VI.g; già in cart. 10.

(b. 7, fasc. 8)

53

Ritagli di stampa sulla campagna di Libia 1911-1912

1911 – 1912

Ritagli di stampa (articoli e illustrazioni) riguardanti episodi della guerra italo-turca per il possesso della Libia. Dono di Alessandro Visconti. N. di carico 21854, antica segnatura: VI.a; già in cart. 11.

(b. 7, fasc. 9)

54

Corrispondenza di Eliseo Mozzetti circa la raccolta di cimeli sugli italiani in Africa

1930 – 1934

Corrispondenza di Eliseo Mozzetti con Antonio Monti e Aldo Valori circa la raccolta di cimeli sul generale Arturo Mulazzani, sulle gesta di Vittorio Bottego e sulla polemica provocata dalla pubblicazione di un articolo dello stesso Mozzetti sull'argomento; informazioni sul tenente di fanteria Carlo Citerni e sul tenente di vascello Lamberto Vannutelli (di cui sono inclusi i ritratti fotografici); ritratto fotografico di Luigi Canovetti, caduto ad Amba Alagi il 7 dicembre 1895. Lettera di Vittorio Bottego a Eliseo Mozzetti (Massaua, 1 maggio 1890). N. di carico 21875, antica segnatura: IV.b1-b2; già in cart. 11.

(b. 7, fasc. 10)

55

Ritratto fotografico del generale Carlo Caneva

1911

Ritratto fotografico del generale Carlo Caneva, eseguito a Tripoli nel 1911, con dedica autografa a Gigi Cavenago Bignami. Dono di Luigi Cavenago Bignami. N. di carico 21905, antica segnatura: VI.b; già in cart. 11.

(b. 7, fasc. 11)

56

Cimeli giuliano-dalmati

[circa 1920]

Biglietto accompagnatorio di una barretta d'argento (mancante, già esposta al Museo della guerra) che doveva essere consegnata a Nazario Sauro; medaglietta commemorativa ai "liberatori" della città di Fiume (12 settembre 1919); 3 fotografie di G. Furlani (mancanti, già conservate "nello scaffale"); 2 bandierine di carta con lo stemma della città di Trieste e la scritta "W Trieste italiana"; 2 bandierine di carta con lo stemma della Dalmazia (leoni di Traù). L'unità contiene anche una bandierina di carta con il motto "W. Trento". N. di carico 21919, antica segnatura: VI.h; già in cart. 11.

(b. 7, fasc. 12)

57

Ritratti fotografici di nazionalisti italiani

primo quarto sec. XX

Ritratti fotografici di nazionalisti italiani: Teo Rambaldi, di Ravenna; Renato Zaberoni, di Ravenna; Giovanni Borgese; Ettore Biamino, di Torino; Luigi Ciancamerla, di Cagli; Alberto Cadololo, di Roma (mancante, già esposta "nello scaffale aperto"); Emanuele Gaggioti, di Savona; Guido Ferraioli, di Macerata; Enrico De Gaetani, di Roma; Alberto Conti, di Ravenna; Renzo Confalonieri; Decio Raggi, di Forlì; Sebastiano Oreste Pavone, di Catania; Arturo Ponti di Pietro; Pericle Negrotto (mancante, già esposta "nello scaffale aperto"); Michele Oddone; Oddone Martucci della Spada; Vincenzo Geraci, di Catania. Dono di Guido Quirino Giglioli. N. di carico 21961, antica segnatura: VIII; già in cart. 11.

(b. 7, fasc. 13)

58

Cimeli etiopici

1934

Lastra di vetro riprodotte il testo del brevetto accompagnatorio della stella di Salomone concessa il 15 ambìè 1892 del calendario etiopico da Menelik per intercessione di Ras Maconnen all'allora capitano Eliseo Mozzetti, con allegata la traduzione in lingua italiana (altra copia della lastra e riproduzione a stampa del brevetto erano già esposte al Museo della guerra). Lettera accompagnatoria datata Vazzola 29 agosto 1934. Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 22031, antica segnatura: IV.b; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 1)

59

Cimeli patriottici

1797 – 1858

Carta di legittimazione rilasciata dalla Direzione della polizia di Trieste all'avvocato Massimiliano d'Angeli il 12 giugno 1858. L'unità comprende una notifica a cittadini del dipartimento del Benaco (Amadio Bondoni e Giacomo Aroldi), comune di Acquanegra, datata Desenzano 19 fruttidoro anno VI repubblicano. Dono di Alessio Gobbi. N. di carico 22080, antica segnatura: X.g, X.h; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 2)

60

Documenti della sezione di Ferrara dell'Associazione nazionalista italiana

1914 aprile 14 – 1922 aprile 28

Lettera autografa di Gualtiero Castellini diretta probabilmente a Alfredo Verdi, presidente della sezione nazionalista ferrarese; manifesto affisso in Ferrara il 28 aprile 1922 dopo il conflitto armato a Ravenna fra nazionalisti e repubblicani; elenco dei componenti il consiglio direttivo della sezione di Ferrara dell'Associazione nazionalista italiana (1914); lettera autografa di Enrico Corradini ad Alberto Verdi, Firenze 14 aprile 1914. Dono di Alfonso Solimani. N. di carico 22091, antica segnatura: X.h; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 3)

61

Cimeli garibaldini

1866 luglio 10 – 1866 luglio 16

Ordine del giorno di Giuseppe Garibaldi, dato a Anfo il 10 luglio 1866; ordine di operazione di Giuseppe Garibaldi dato a Storo il 16 luglio 1866. L'unità comprendeva un'altra lettera di Garibaldi, datata Caprera 4 dicembre 1866, accompagnatoria di un proclama autografo diretto agli istriani-triestini (passata nell'Archivio Curatolo). Acquisto da Garibaldo Pellati. N. di carico 22107, antica segnatura: IX.a; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 4)

62

Cartoline commemorative di patrioti italiani

[circa 1930]

Cartoline commemorative di Cesare Battisti; Fabio, Mario, Fausto, Ezio Filzi; Guglielmo Oberdan. Dono di Giulio Quirino Giglioli, di Roma. N. di carico 22134, antica segnatura: IX.g, IX.l; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 5)

63

Cimelio della Corsica italiana

1833 marzo 12

Lettera del direttore dell'Istituto degli italiani in Ajaccio "Dipartimento della Corsica – Italia francese", datata 12 marzo 1833, all'avvocato Nota di Lucca, con la quale lo nomina membro corrispondente. Dono di Emilio Bodio. N. di carico 22274, antica segnatura: X.c; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 6)

64

Documenti del comitato per l'Adriatico italiano dell'Associazione nazionalista italiana

[1919]

2 manifesti murali di grandi dimensioni del comitato per l'Adriatico italiano dell'Associazione nazionalista italiana, in favore dell'italianità di Fiume. Dono di Alfonso Solimani. N. di carico 22285, antica segnatura: XI.d; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 7)

65

Materiale pubblicitario della mostra coloniale di Napoli – 1935

1935

10 copie di una brochure a colori propagandistica della mostra coloniale tenutasi a Napoli, presso il Maschio Angioino, nel 1935. Dono di G. Fumagalli, di Napoli. N. di carico 22302, antica segnatura: VI.q; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 8)

66

Elenco di cimeli africani di Gilberto Marrubini

1935 gennaio 24

Elenco dei cimeli (armi e trofei di caccia) poi esposti al Museo della Guerra, già appartenuti al tenente Gilberto Marrubini, ufficiale in Eritrea e poi combattente in Cirenaica, e ivi morto il 16 settembre 1913, decorato con medaglia d'argento. Dono di Carlo Marrubini, Giovanni Marrubini e Maria Segàla, di Milano. N. di carico 22423, antica segnatura: VI.l; già in cart. 12.

(b. 8, fasc. 9)

67

Cimeli della guerra italo-turca (foglio di rimando)

[primo quarto sec. XX]

Foglio di rimando di due bozzetti a olio di formato 400x320 mm, con impressioni della guerra libica (rancio nel palmeto e truppe all'assalto), già esposti al Museo della guerra. Acquisto da Giovanni Balzani. N. di carico 22425, antica segnatura: VI.m; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 1)

68

Materiale pubblicitario pro Lega nazionale

[circa 1935]

Mazzo di carte da gioco pro Lega nazionale. Dono del capitano Max Cortivo, di Milano. N. di carico 22437, antica segnatura: IX.h; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 2)

69

Cimeli di Gilberto Marrubini

1912 – 1913

Lettera del tenente Gilberto Marrubini da Bengasi, 1912 (allegate riproduzioni fotografiche); ritratto fotografico del tenente Marrubini a cavallo (altre 2 fotografie, con cornice, erano già esposte al Museo della guerra); ritagli di giornale riguardanti la campagna in Cirenaica; articoli sul combattimento di Tecniz, nel quale cadde il Marrubini. Dono della famiglia Marrubini – Segàla. N. di carico 22576, antica segnatura: VI.l; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 3)

70

Cimelio di Cesare Battisti (foglio di rimando)

[circa 1935]

Foglio di rimando di un facsimile di un autografo di Cesare Battisti (1913), il cui originale si trova al Vittoriale (già esposto al Museo della guerra). Dono di Ernesta Battisti. N. di carico 22600, antica segnatura: IX.n; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 4)

71

Lettera di Ras Maconnen a Natale Mulazzani

1894 marzo 25

Lettera in lingua amarica di Ras Maconnen a Natale Mulazzani, Adua 25 marzo 1895, con allegata traduzione in italiano. Dono di Ernesta Sonna. N. di carico 22622, antica segnatura: VI.r; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 5)

72

Materiale di propaganda della guerra libica

[primo quarto sec. XX]

3 francobolli chiudilettera “A Tripoli e in Cirenaica l’Italia si afferma”. Dono del generale Giovanni Di Breganze. N. di carico 22729, antica segnatura: VI.q; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 6)

73

Fotografie del monumento a Cesare Battisti in Trento

1935 maggio 24

4 fotografie (veduta panoramica e particolari) del monumento a Cesare Battisti sulla montagna di Trento.

Acquisto dall'editore Treves. N. di carico 22730, antica segnatura: IX.n; già in cart. 13.

(b. 9, fasc. 7)

74

Cartoline propagandistiche delle campagne d'Africa

1935

3 plichi di 12 cartoline ciascuno contenenti immagini propagandistiche delle campagne d'Africa 1885-1896. Acquisto da La Patriottica editoriale. N. di carico 22827, antica segnatura: X.n; già in cart. 14.

(b. 9, fasc. 8)

75

Autografo di Oreste Baratieri

[inizio sec. XX]

Biglietto autografo di Oreste Baratieri, su carta intestata della Camera dei deputati, non datato, destinato al "Caro Cipriano". Dono del generale Salvatore Pagano. N. di carico 22915, antica segnatura: X.m; già in cart. 14.

(b. 9, fasc. 9)

76

Fotografia di ufficiali italiani a Massaua (foglio di rimando)

[fine sec. XIX?]

Foglio di rimando di una fotografia di ufficiali e militari italiani a Massaua, già esposta (nel 1934) al Museo della guerra. Dono di Angelo Oggioni. N. di carico 22971, antica segnatura: X.o; già in cart. 14.

(b. 9, fasc. 10)

77

Cimeli di nazionalisti italiani

[primo quarto sec. XX]

Riproduzione del testamento del nazionalista Decio Raggi; ritratto fotografico del sottotenente Lamberto Pettinelli (volontario di guerra, caduto nel 1916); ritratti fotografici dei nazionalisti Carlo Sardi, Giovanni Borgese; fogli di rimando dei ritratti fotografici di Mario Marzo, Eugenio Niccolai, Ruggero Settembrini (già esposti "nello scaffale aperto"); Dono di Giulio Quirino Giglioli, di Roma. N. di carico 23019, antica segnatura: VIII; già in cart. 14.

(b. 9, fasc. 11)

78

Cimeli dell'Associazione imperialista italiana

1935

Distinta degli oggetti donati da Virginio Majocchi per conto dell'Associazione imperialista italiana al Museo della guerra di Milano (29 agosto 1935); distintivo dell'Associazione; distintivo dell'Associazione per le onoranze ai sovrani. Dono di Virginio Majocchi. N. di carico 23044, antica segnatura: XII.e; già in cart. 15.

(b. 9, fasc. 12)

79

Lettera di Alvisè Manfroni di Monfort a Antonio Monti

1935 settembre 3

Lettera di Alvisè Manfroni di Monfort a Antonio Monti, 3 settembre 1935 (già accompagnatoria di articoli di stampa di argomento irredentista-nazionalista da lui raccolti per il Museo della guerra. N. di carico 23048, antica segnatura: XII.a; già in cart. 15.

(b. 9, fasc. 13)

80

Fotografie delle guerre d’Africa [deperdite]

[fine sec. XIX?] – [primo quarto sec. XX?]

Fotografie delle guerre d’Africa [deperdite]. Dono dello scultore Emilio Agnati, di Milano. N. di carico 23089 (data di iscrizione: 26 settembre 1935), antica segnatura: ignota; già in cart. 15. La donazione comprendeva in origine 31 fotografie relative alla campagna d’Africa del 1895-1896, in parte passate al Museo della guerra.

(b. 9, fasc. 14)

81

Raccolta di cimeli friulani

1809 – [1918]

Raccolta di carta moneta (esemplari austriaci 1912-1918, biglietti della Cassa veneta di prestito, carta moneta assicurata della fortezza di Palmanova in stato di assedio, 1848); 2 manifesti del dipartimento del Passariano (1812); cartoline patriottiche della prima guerra mondiale; medaglia ricordo per i combattenti della 4. Armata; avvisi, notificazioni, circolari, decreti del Regno d’Italia napoleonico e degli anni della Restaurazione (dipartimento del Passariano, delegazione provinciale del Friuli); lettere e passaporti ottocenteschi, tra i quali 4 lettere indirizzate ai genitori dall’emigrato politico di Pordenone Antonio Zannerio, volontario garibaldino in Parma nel 1866. Acquisto da Luigi Pascuttini, di Milano. N. di carico 23090 (data di iscrizione: 25 settembre 1935), antica segnatura: XII.c; già in cart. 15. La donazione comprendeva in origine anche opuscoli, giornali, cartoline, stampe e 1 medaglia-ricordo della prima guerra mondiale.

(b. 10, fasc. 1)

82

Cartoline propagandistiche delle campagne d’Africa

1935

5 plichi di 3 serie di 12 cartoline ciascuno contenenti immagini propagandistiche delle campagne d’Africa 1895-1896. Acquisto da La Patriottica editoriale. N. di carico 24017 (data di iscrizione: 14 ottobre 1935), antica segnatura: X.n; già in cart. 15.

(b. 10, fasc. 2)

83

Fotografia di volontari del Trentino [deperdita]

[primo quarto sec. XX]

Fotografia di volontari del Trentino [deperdita], in deposito da Aldo Mor. N. di carico 24039 (data di iscrizione: 31 ottobre 1935), antica segnatura: ignota; già in cart. 15.

(b. 10, fasc. 3)

84

Raccolta di cimeli friulani

prima metà sec. XIX

Circolari, avvisi, notificazioni del dipartimento del Tagliamento (Regno d'Italia napoleonico), dell'I.R. Governo di Venezia, della delegazione provinciale del Friuli (Regno Lombardo-Veneto), raccolti in due sottofascicoli. Acquisto da Luigi Pascuttini, di Milano. N. di carico 24050 (data di iscrizione: 5 novembre 1935), antica segnatura: XIII.a; già in cart. 15.

(b. 10, fasc. 4)

85

Fazzoletto tricolore

1935

Fazzoletto tricolore con le date del 4 novembre, della marcia su Roma e della battaglia di Adua (distribuito agli alunni delle scuole elementari site nella giurisdizione del Gruppo rionale fascista "Gabriele d'Annunzio" al teatro Dal Verme di Milano il 6 ottobre 1935). N. di carico 24051 (data di iscrizione: 8 novembre 1935); dono del prof. Pico, direttore didattico delle scuole di via Giusti in Milano; antica segnatura: X.n; già in cart. 15.

(b. 10, fasc. 5)

86

Cimeli di Domenico Ricci

[circa 1913] – 1935 novembre 29

Cimeli di Domenico Ricci, caduto ad Amba Alagi il 7 dicembre 1895: lettera del fratello Felice con notizie biografiche (1935); ritratto fotografico; fotografia della lapide dedicatagli in Vittorio Veneto; lettera del fratello Felice a Antonio Monti (29 novembre 1935). Dono di Felice Ricci. N. di carico 24058 (data di iscrizione: 13 novembre 1935), antica segnatura: XII.g; già in cart. 15.

(b. 10, fasc. 6)

87

Memoria militare sulla reggenza di Tunisi

1828 ottobre 24 – 1830 febbraio 27

Memoria statistico-militare della reggenza di Tunisi: manoscritto del conte G. Palma di Borgofranco, datata Torino 24 ottobre 1828; contiene un disegno dimostrativo del regio palazzo consolare di S.M. sarda; carteggio tra G. Palma e la Segreteria di Stato per gli affari esteri del Regno di Sardegna (1829-1830). Acquisto da Emilio Bodio, di Milano. N. di carico 24059 (data di iscrizione: 13 novembre 1935), antica segnatura: IX.p; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 1)

88

Cimeli di Macallè

1898

Calendario del 1898 con a tergo il "gioco di Macallè" e il ritratto di Giuseppe Galliano (già "nello scaffale aperto", indi al Museo della guerra). Dono di Alessandro Bedarida. N. di carico 24066 (data di iscrizione: 15 novembre 1935), antica segnatura: V.t; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 2)

89

Lettera di Ras Mangascià al tenente Mulazzani

[circa 1894?]

Lettera di Ras Mangascià al tenente Mulazzani (mancante, già esposta al Museo della guerra); traduzione in italiano della suddetta lettera. Acquisto da Antonio Fornaroli. N. di carico 24067 (data di iscrizione: 15 novembre 1935), antica segnatura: VI.s; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 3)

90

Cimeli della Libia

1911 novembre 5 – 1914 gennaio 9

3 lettere indirizzate al colonnello Sardagna (1911-1912); cartoline commemorative dell'innalzamento della bandiera tricolore italiana sulla ridotta "Verona" a Zuara, 15 ottobre 1912, e della Brigata granatieri; ricordo storico-patriottico della guerra italo-turca (ritratti di militari su locandina, autore G. Verando); scritti in arabo ritrovati nel castello di Bu-Agilab il 4 dicembre 1912. Dono del barone Filiberto Sardagna. N. di carico 24084 (data di iscrizione: 22 novembre 1935), antica segnatura: XII.h; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 4)

91

Cimeli dell'interventismo (foglio di rimando)

1914 – 1915

Foglio di rimando di cimeli dell'interventismo, già esposti al Museo della guerra (fotografia dei partecipanti e menu di un banchetto al Hotel du Parc di Milano, maggio 1914; legione nazionale studenti volontari; adunanza interventista in Campidoglio). Dono della contessa Bonacossa. N. di carico 24090 (data di iscrizione: 26 novembre 1935), antica segnatura: X.9; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 5)

92

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti

1935 novembre 21

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti, con notizie sull'Etiopia. Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 24091 (data di iscrizione: 26 novembre 1935), antica segnatura: ignota; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 6)

93

Lettera di Mario Bertolone a Costantino Baroni

1935 novembre 8

Lettera di Mario Bertolone a Costantino Baroni, con notizie del suo soggiorno in Eritrea al comando del 14. Gruppo N.P. Artiglieria. Dono di Costantino Baroni. N. di carico 24099 (data di iscrizione: 29 novembre 1935), antica segnatura: XII.g; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 7)

94

Elenco di cimeli eritrei e libici

[1935]

Elenco dei cimeli eritrei e libici già esposti al Museo della guerra. Dono del generale Roberto Segre, di Milano. N. di carico 25006 (data di iscrizione: 2 dicembre 1935), antica segnatura: XII.m; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 8)

95

Materiale propagandistico della Direzione di fabbrica della Magneti Marelli

1935

Materiale propagandistico della Direzione di fabbrica della Magneti Marelli (circolari a stampa contro le sanzioni e sulla limitazione dei consumi); appello dattiloscritto "Il dovere degli italiani" con numerose firme in calce. Dono dell'ing. Maifreni, di Milano N. di carico 25007 (data di iscrizione: 3 dicembre 1935), antica segnatura: XII.l; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 9)

96

Fotografie delle onoranze a Carlo Lusina

1935

9 fotografie di formato 175x120 mm relative alle onoranze rese in Cattolica il 25 agosto 1935 a Carlo Lusina, militante fascista, ucciso in Zara il 25 maggio 1932. Dono di Ebe Romano, di Milano. N. di carico 25025 (data di iscrizione: 10 dicembre 1935), antica segnatura: XIII.c; già in cart. 16. La donazione comprendeva anche distintivi e decorazioni austriache, monete e timbri, destinati all'Archivio della guerra.

(b. 11, fasc. 10)

97

Fotografie del colonnello Paganini

[fine sec. XIX]

2 fotografie formato cartolina del colonnello Paganini (campagna d'Africa, 1895-1896). Dono di un anonimo. N. di carico 25027 (data di iscrizione: 10 dicembre 1935), antica segnatura: XIII.f; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 11)

98

Fotografia di Bottego, Citerni, Vannutelli

primo quarto sec. XX

Copia di un ritratto fotografico di gruppo, nel quale sono riconoscibili Vittorio Bottego, Carlo Citerni, Lamberto Vannutelli (la fotografia è dedicata al capitano Camperio). Dono di Stefano Canzio. N. di carico 25040 (data di iscrizione: 11 dicembre 1935), antica segnatura: XIV.b; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 12)

99

Lettera di Elena Riva a Antonio Monti

1935 dicembre 1

Lettera di Elena Riva a Antonio Monti, alla quale sono allegate due cartoline commemorative della campagna in Africa del 1895-1896. Dono di Elena Riva, di Genova. N. di carico 25048 (data di iscrizione: 16 dicembre 1935), antica segnatura: XIII.e; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 13)

100

Cimeli di Dogali

1887 gennaio 7 – 1935 dicembre 14

Elenco degli oggetti raccolti sul campo dopo la battaglia di Dogali (26 gennaio 1887) dal tenente Ercole Enrico Rossignoli (già esposti al Museo della guerra), con lettera accompagnatoria; ritagli di giornale con vedute africane; lettera di Alessandro Calvi al tenente Rossignoli (Pinerolo, 28 gennaio 1888); lettera di Fortuna Porzia al marito (Barletta, 7 gennaio 1887); resti di sacchi in iuta in dotazione all'Esercito. Dono di Marco Parino, di Milano. N. di carico 25054 (data di iscrizione: 19 dicembre 1935), antica segnatura: XIII.i; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 14)

101

Miscellanea di materiale propagandistico

1935 – 1936

2 cartoline propagandistiche dell'azione italiana in Africa; cartolina commemorativa del tenente generale San Marzano; trafiletti di giornale riguardanti la soppressione del giornale "L'Adula"; cartolina di propaganda per la consegna dell'oro alla patria; manifestino della Società nazionale Dante Alighieri; copia del periodico "Tiremm innanz", bollettino del Gruppo rionale fascista Antonio Sciesa (maggio 1936). N. di carico 25064 (data di iscrizione: 30 dicembre 1935), antica segnatura: XIV.l; già in cart. 16. Il materiale, originariamente integrato in una più ampia donazione del Museo del Risorgimento, comprendeva anche alcuni volumi e opuscoli e 250 fogli volanti (pagine di periodici).

(b. 11, fasc. 15)

102

Propaganda contro le sanzioni e contro la guerra

1935 dicembre – 1936 marzo

Copia del "Journal de la solidarité française" (dicembre 1935), con un appello contro le sanzioni e la guerra. Dono di Arturo Andreoletti. N. di carico 25079 (data di iscrizione: 7 gennaio 1936), antica segnatura: XIII.h; già in cart. 16. Volantino in lingua francese, distribuito in Europa dal partito fascista argentino "Le peuple argentin veut l'abolition des sanctions!" (senza n. di carico, già in cart. 33).

(b. 11, fasc. 16)

103

Propaganda contro le sanzioni e contro la guerra

1934 dicembre 28

Appello lanciato ai connazionali della città e del cantone di Friburgo dalle Associazioni italiane "per resistere vittoriosamente alle sanzioni". Dono di Giorgio Nicodemi. N. di carico 25080 (data di iscrizione: 7 gennaio 1936), antica segnatura: ignota; già in cart. 16.

(b. 11, fasc. 17)

104

Poesia di Luigi Medici

1935 dicembre

Copie a stampa della poesia di Luigi Medici, in dialetto milanese, intitolata “La mattina del dì desdott de december 1935 – XIV (31° dell’assedio ignominioso)”. Dono di Giorgio Nicodemi. N. di carico 25091 (data di iscrizione: 13 gennaio 1936), antica segnatura: ignota; già in cart. 17.

(b. 12, fasc. 1)

105

Carte del capitano Francesco Zancan

1887 – 1896

Carte del capitano Francesco Zancan, il quale partecipò alla spedizione San Marzano (1887-1888) e alla campagna in Africa del 1895-1896: ritratto fotografico di ufficiali (8. Reggimento bersaglieri, con i relativi nomi); gruppo di 11 fotografie: ritratto del conte di Torino all’Asmara; i due capi di Bet Gabin; capo tribù; il figlio di Jessà Mariam e la sua guardia; ragazzi abissini che portano acqua; famiglia araba in viaggio; pattuglia del plotone cammellieri; ascari in tenuta da guerra; dervisc; gruppo di bambini; gruppo di donne; riproduzione del discorso pronunciato a Coatif il 18 ottobre 1899 dal conte di Torino. Inoltre: 3 quaderni con i diari di guerra della spedizione San Marzano e della campagna 1895-1896 (quest’ultimo in due parti). Dono di Francesco Zancan. N. di carico 25093 (data di iscrizione: 13 gennaio 1936), antica segnatura: XIII.g; già in cart. 17.

(b. 12, fasc. 2)

106

Propaganda contro le sanzioni

[1935]

Volantini di propaganda contro le sanzioni del Comitato provinciale femminile del P.N.F. Dono della scuola serale di via Pisacane in Milano, per mezzo del dott. Stefano Canzio. N. di carico 25117 (data di iscrizione: 27 gennaio 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 3)

107

Propaganda per la sottoscrizione del prestito nazionale

1935 novembre

Materiale di propaganda (cartoline e francobolli chiudilettera) a favore della sottoscrizione del prestito nazionale. Dono della Banca Popolare di Milano. N. di carico 25122 (data di iscrizione: 27 gennaio 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 4)

108

Cimeli delle guerre d’Africa e della spedizione in Cina

1883 – 1902

Figurini militari della spedizione San Marzano (1888); carta della guerra italo-abissina (1896); carta dell’Eritrea; schizzo topografico di Massaua e dintorni (1883); carta dell’Etiopia e della colonia eritrea (1896); ritagli di giornali con vignette sulle guerre in Africa e riproduzioni di ritratti fotografici con ufficiali italiani che presero parte alla spedizione in Cina nel 1900-1901; Dono di Camillo Ghisi, di Milano. N. di carico 25157 (data di iscrizione: 10 febbraio 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 5)

109

Cartoline dell'Eritrea

[primo quarto sec. XX]

3 cartoline illustrate dell'Eritrea. Dono di Leonardo Nogara. N. di carico 25158 (data di iscrizione: 10 febbraio 1936); antica segnatura: XIII.b; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 6)

110

Cartolina dell'Africa orientale

1912

1 cartolina illustrata dell'Africa orientale. Dono di Gino Negri, presso le scuole serali di via Pisacane in Milano. N. di carico 25189 (data di iscrizione: 20 febbraio 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 7)

111

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti

1936 febbraio 24

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti, con notizie e interpretazioni sulla morte di Vittorio Bottego. Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 25203 (data di iscrizione: 27 febbraio 1936); antica segnatura: IV.e; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 8)

112

Propaganda contro le sanzioni

1935

Opuscolo del comitato di Milano della Società Dante Alighieri con propaganda contro le sanzioni economiche. Dono di Ambrogio Crippa, di Milano. N. di carico 25212 (data di iscrizione: 2 marzo 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 9)

113

Cartolina dell'Africa orientale [deperdita]

[primo quarto sec. XX?]

Cartolina dell'Africa orientale (deperdita). Dono di Alfonso Bojano (Musei d'arte del Castello sforzesco di Milano). N. di carico 25214 (data di iscrizione: 3 marzo 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 10)

114

Fotografie dell'Eritrea

1935

11 fotografie formato 66x89 mm e 2 fotografie formato 56x56 mm di località e monumenti dell'Eritrea (tra cui l'obelisco di Axum), già appartenute al sergente Mario Bertolone del 14. Gruppo N.P. artiglieria del 2. Corpo d'armata. Dono di Costantino Baroni. N. di carico 25215 (data di iscrizione: 3 marzo 1936); antica segnatura: XII.i; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 11)

115

Fotografie di Enrico Cattaneo

1935

4 fotografie di Enrico Cattaneo, morto a Massaua il 13 luglio 1935 (ritratto in abiti civili; corteo funebre; tomba con commilitoni). Dono di Antonio Monti. N. di carico 25216 (data di iscrizione: 3 marzo 1936); antica segnatura: XIV.e; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 12)

116

Cimeli dell'Africa orientale

1936

1 lettera e 1 cartolina indirizzata a Erminio Turconi da parte di Mario Pagani, volontario in Africa Orientale; 1 cartolina illustrata dell'Africa Orientale (combattenti di Menelik). Dono di Erminio Turconi. N. di carico 25228 (data di iscrizione: 10 marzo 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 13)

117

Ritratto fotografico di Federico Bianchi

[fine sec. XIX]

Ritratto fotografico di Federico Bianchi, caduto ad Abba Garinna il giorno 1 marzo 1896. Dono di Arnaldo De Castro, di Milano. N. di carico 25235 (data di iscrizione: 11 marzo 1936); antica segnatura: XIV.d; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 14)

118

Elenco di cimeli dell'Africa orientale

[circa 1935]

Elenco di cimeli (già esposti al Museo della guerra) acquistati dal sig. Ciardi, di Milano, riguardanti il conflitto italo-etiopeo. N. di carico 25262 (data di iscrizione: 26 marzo 1936, alla quale però gli oggetti dell'elenco medesimo non risultano); antica segnatura: XIV.m; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 15)

119

Elenco di cimeli dell'Africa orientale

[circa 1936]

Elenco dei ritagli di stampa e edizioni speciali a stampa (già esposti al Museo della guerra) donati da Alessandro Gorini, di Milano, e riguardanti il conflitto italo-etiopeo. N. di carico 25273 (data di iscrizione: 6 aprile 1936, alla quale però i cimeli suddetti non risultano); antica segnatura: XIV.g; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 16)

120

Ritratto fotografico di Guglielmo Massaja
[primo quarto sec. XX]

Ritratto fotografico di formato 220x270 mm di Guglielmo Massaja. Dono di Umberto Bajoni. N. di carico 25281 (data di iscrizione: 14 aprile 1936); antica segnatura: XIV.a; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 17)

121

Lettera di Mario Pagano a Antonio Monti
1936 aprile 1

Lettera del combattente in Africa Orientale Mario Pagano a Antonio Monti, datata Belegò 1 aprile 1936. Dono di Antonio Monti. N. di carico 25294 (data di iscrizione: 23 aprile 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 18)

122

Materiale di propaganda per la guerra in Africa Orientale
1936

Cartoline stampate a favore dei soldati combattenti in Africa Orientale. Acquisto dalla Libreria Mondadori di Milano. N. di carico 25295 (data di iscrizione: 25 aprile 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 19)

123

Convocazioni di adunanze fasciste
1936

Lettera di convocazione diramata dal Gruppo universitario fascista milanese “Ugo Pepe” per la manifestazione in occasione della presa di Addis Abeba. Volantino della adunata nazionale fascista del 2 ottobre 1936. Acquisto dall’Editrice Aeronautica. N. di carico 25299 (data di iscrizione: 28 aprile 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 20)

124

Busto del generale Giardino (foglio di rimando)
[circa 1936?]

Foglio di rimando del busto in bronzo del generale Giardino. Acquisto dallo scultore Mario Montecceconi, di Milano. N. di carico 25300 (data di iscrizione: 28 aprile 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 21)

125

Satira della guerra etiopica
1936

Necrologio satirico sulla guerra italo-etiopica, datato Ginevra 6 maggio 1936. Foglio manoscritto con apologia sarcastica del ministro britannico Anthony Eden. Dono di Michele Lo Martire, di Milano. N. di carico 25320 (data di iscrizione: 4 maggio 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 22)

126

Cimeli dell’Africa orientale

1936

Cimeli del viaggio della nave “Piemonte” alla volta dell’Africa Orientale, tra cui un ritratto ad acquerello di un soldato italiano a bordo della nave. Fotografia formato cartolina della supposta tomba della regina di Saba, presso Axum. Dono di Stefano Canzio. N. di carico 25321 (data di iscrizione: 4 maggio 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 23)

127

Ritratto fotografico di padre Reginaldo Giuliani

[1936]

Ritratto fotografico di padre Reginaldo Giuliani, cappellano militare in Africa Orientale, e sua immaginetta funebre. Dono di Claudia Antona Traversi Grismondi. N. di carico 25347 (data di iscrizione: 11 maggio 1936); antica segnatura: XV.g; già in cart. 18. La donazione comprendeva originariamente anche un opuscolo in memoria di padre Giuliani.

(b. 12, fasc. 24)

128

Elenco di cimeli dell’Africa orientale

1936

Lettera di Virgilio Mazzoleni a Antonio Monti, 27 aprile 1936, con elenco dei documenti e cimeli inviati dall’Africa Orientale. Dichiarazione per autentica di un sigillo (in lingua amarica, con traduzione in italiano). Dono di Virgilio Mazzoleni, a mezzo di Olga Mazzoleni Biffi. N. di carico 25348 (data di iscrizione: 11 maggio 1936); antica segnatura: XIV.q; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 25)

129

Carte di Vittorio Bottego

1894

Documenti in originale e in riproduzione fotografica di Vittorio Bottego, tra cui 2 lettere e 1 biglietto inviati a Daniele De Strobel, nel periodo di esplorazione del Giuba e dell’Omo; ritratto fotografico autografato da Bottego; carta della regione del Giuba. Dono di Daniele De Strobel, di Milano. N. di carico 25356 (data di iscrizione: 14 maggio 1936); antica segnatura: XIV.f; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 26)

130

Elenco delle carte e cimeli di Giannino Frigerio

1936

Elenco delle carte e dei cimeli (già esposti al Museo della guerra) di Giannino Frigerio, caduto in Africa

nel 1896, donati da Teresa Borromeo Frigerio al Museo della guerra di Milano. 3 lettere di Teresa Borromeo e di Guido Borromeo a Antonio Monti, 1936. N. di carico 25359 (data di iscrizione: 16 maggio 1936); antica segnatura: XIV.i; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 27)

131

Elenco dei cimeli del Corpo nazionale V.C.A.

[primo quarto sec. XX]

Elenco dei cimeli del Corpo nazionale V.C.A., dono di Ferruccio Molteni, tra cui una bandiera (poi scomparsa e ritrovata nel 1956, riposta tra i cimeli tessili con il n. 37) e 49 acqueforti di Antonio Bucci, documentarie del Battaglione V.C.A. (già esposte al Museo della guerra e originariamente contenute in un album). N. di carico 25374 (data di iscrizione: 25 maggio 1936); antica segnatura: XV.b; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 28)

132

Polemiche intorno al giornale “L’Adula”

1936

Articolo di Teresa Bontempi contro la campagna avversa al giornale di Bellinzona “L’Adula”. Dono di Ebe Romano, di Milano. N. di carico 25380 (data di iscrizione: 25 maggio 1936); antica segnatura: ignora; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 29)

133

Polemica sull’italianità della città di Fiume

1919

2 numeri del periodico “L’idea latina” (maggio-giugno e agosto-settembre 1919) con articoli sulla polemica tra Guido Rubetti, presidente del Consiglio fiumano, e il senatore francese Gustav Rivet; lettera di Rivet (2 agosto 1919); cartolina di Antonio Grossich a Rubetti, 10 agosto 1919. Acquisto da Guido Rubetti, di Milano. N. di carico 25387 (data di iscrizione: 26 maggio 1936); antica segnatura: XV.c; già in cart. 18.

(b. 12, fasc. 30)

134

Cimeli della Dalmazia

[primo quarto sec. XX]

Quadretto con vetro (rotto) con lo stemma della Dalmazia. Timbri a secco di Spalato, Ragusa, Sebenico e Perasto (già esposti al Museo della guerra). “La lettera apologetica di Nicolò Morosini” (opuscolo a stampa di Angelico Alacevich). Dono del Comune di Perasto. N. di carico 25409 (data di iscrizione: 3 giugno 1936); antica segnatura: XIV.p; già in cart. 18.

(b. 13, fasc. 1)

135

Intorno ai cimeli di Guglielmo Oberdan

1923 agosto

2 lettere di Francesco Salata a Guido Rubetti (1923), intorno agli scritti di quest’ultimo sui resti di Guglielmo Oberdan. Acquisto da Guido Rubetti. N. di carico 25410 (data di iscrizione: 4 giugno 1936);

antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 123 fasc. 2)

136

Documenti del generale Roberto Brusati (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando del materiale appartenuto al generale Roberto Brusati, donato dalla famiglia Brusati. N. di carico 25412 (data di iscrizione: 4 giugno 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18. Il materiale destinato alla Fondazione Castellini consisteva in cimeli arabi: pistola, fucile, coltello, stiletto; mentre la maggior parte della donazione consisteva in cimeli personali del generale, tra i quali alcune scatole piene di mostrine e distintivi, berretti militari, sciabole e la bardatura del cavallo.

(b. 13, fasc. 3)

137

Elenco delle carte e cimeli di Giannino Frigerio

1935 dicembre 6 – 1936 aprile 6

Elenco dei cimeli e delle carte già appartenute a Giannino Frigerio, caduto ad Abba Garinna il 1 marzo 1896, donate dalla sorella, Teresa Borromeo Frigerio, al Comune di Milano, con 2 lettere accompagnatorie e notizie biografiche del defunto. Dono di Teresa Borromeo Frigerio. N. di carico 25421 (data di iscrizione: 12 giugno 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 18.

(b. 13, fasc. 4)

138

Cimeli del Corpo nazionale V.C.A.

1905 – 1936

2 lettere di Luigi Dalai a Antonio Monti (1936) con notizie e nomi del Corpo volontari ciclisti automobilisti (V.C.A.). Fotografia degli ufficiali; 3 fotografie incollate su cartone con i volontari al poligono della Cagnola di Milano; negative fotografiche su lastre di vetro di manifestazioni sportive; plico di fotografie di diverso formato con immagini di esercitazioni dei ciclisti in diversi ambienti (pianura, montagna, guadi fluviali, ambiente urbano); sfilate e manifestazioni a Roma e Milano (anni 1906-1909). Dono di Luigi Dalai, di Milano. N. di carico 25423 (data di iscrizione: 12 giugno 1936); antica segnatura: XIV.o; già in cart. 18.

(b. 13, fasc. 5)

139

Cimeli di Placido Giusto

1896 – 1936

Lettera di Eliseo Mozzetti a Antonio Monti, 13 giugno 1936, alla quale è allegata una lettera dell'ex tenente Placido Giusto a Mozzetti con notizie sulla resistenza del forte italiano di Macallè. Fotografie del forte di Macallè nell'imminenza della evacuazione (1896) e copia di fotografia-ritratto degli ufficiali del presidio. Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 25428 (data di iscrizione: 16 giugno 1936); antica segnatura: IV.f; già in cart. 18.

(b. 13, fasc. 6)

140

Cimeli di Alessandro Pagani

1897 maggio 20

Medaglia di bronzo con nastro e fascetta appartenuta a Alessandro Pagani (campagna d’Africa 1895-1896), con relativo brevetto. Dono di Stefano Colombo, di Saronno. N. di carico 25435 (data di iscrizione: 18 giugno 1936); antica segnatura: XIV.r; già in cart. 18.

(b. 13, fasc. 7)

141

Cimeli di Antonino Di Cesare

1936

3 lettere indirizzate a Antonino (o Antonio) Di Cesare, mitragliere in Africa Orientale. Dono di Antonino Di Cesare. N. di carico 25455 (data di iscrizione: 1 luglio 1936); antica segnatura: XV.d; già in cart. 18.

(b. 13, fasc. 8)

142

Carte di Angelo Molteni – Campagna d’Africa 1895-1896

1885 – 1936

Carte personali di Angelo Molteni e altre da lui raccolte per conto dell’Associazione reduci d’Africa 1895-1896: memoriale (taccuino) scritto da Angelo Molteni, prigioniero allo Scioa, scritto a bordo della nave “Ortigia” nel 1897; ricevute di versamento di fotografie (a partire dal 1885) e cimeli di reduci della campagna del 1895-1896; memorie del caporal maggiore Pietro Locatelli; carte di Carlo Bordogna, arruolatosi minorenni e poi ferito nell’assedio di Macallè; plico di cartoline commemorative miste a fotografie di diverso formato e provenienza (tra le quali prevalgono i ritratti di militari); fotografie di una cerimonia per i caduti di Dogali; serie di fotografie già incollate su fogli di cartoncino di colore nero o su album, numerate a lapis di colore rosso, con immagini di Asmara vecchia e della popolazione locale, di formato 122x168 mm. Carteggio di Angelo Molteni (1895-1912, con seguiti al 1936). Vocabolario manoscritto utilizzato da Molteni durante la prigionia. Carteggio di Molteni con il Segretariato radicale lombardo (1914-1920). Carteggio di Molteni con Monti (1936) ed elenco dattiloscritto del materiale consegnato. Dono di Angelo Molteni. N. di carico 25467 (data di iscrizione: 6 luglio 1936: l’intera donazione, però, risulta annullata “per l’errore dell’inseriente che ha dato il registro di carico quando il lavoro non era terminato”, e riscritta, in termini analitici, in pari data e con medesimo numero di carico poche pagine dopo, con l’indicazione dei pezzi destinati al Museo del Risorgimento); antica segnatura: XIV.f; già in cart. 19.

(b. 13, fasc. 9)

143

Carte e cimeli di Romeo Frassinetti – Campagna d’Africa 1895-1896

1894 gennaio 4 – [1936]

Elenco delle carte e cimeli del colonnello Romeo Frassinetti donati nel 1936; del materiale elencato, l’unità contiene attualmente: 2 lettere di Vittorio Bottego a Frassinetti (1894-1895); corrispondenza dei familiari di Frassinetti (1895-1897); ritratti fotografici di Romeo Frassinetti, colonnello Ragni, generale Dabormida, tenente Giulio Paoletti; menu di colazioni e pranzi; ricevute; etichette dei cimeli di Frassinetti donati al Museo della guerra; 10 disegni a punta di lapis eseguiti dal vero di località della regione di Adigrat, formato 104x153 mm. Dono di Angelo Molteni. N. di carico 25467 (data di iscrizione: 6 luglio 1936); antica segnatura: XIV.f; già in cart. 19. La maggior parte dei cimeli era destinata fin dal momento del versamento al Museo della guerra.

(b. 13, fasc. 10)

144

Memorie sull’assedio del forte di Macallè

1935 – 1936

Memorie raccolte da Eliseo Mozzetti e da questi trasmesse a Antonio Monti, sul maggiore Toselli, la battaglia di Amba Alagi e l'assedio del forte di Macallè. Dono di Eliseo Mozzetti. N. di carico 25480 (data di iscrizione: 9 luglio 1936); antica segnatura: IV.f; già in cart. 19.

(b. 13, fasc. 11)

145

Brevetto della medaglia al valore di Luigi Bocconi

1898 aprile 3

Brevetto con la motivazione del conferimento della medaglia d'argento al valore militare al sottotenente Luigi Bocconi, caduto a Adua. Dono del podestà di Milano in nome di donna Javotte Bocconi. N. di carico 25486 (data di iscrizione: 10 luglio 1936); antica segnatura: XIV.s; già in cart. 19.

(b. 13, fasc 12)

146

Memoriale dell'eccidio di Mai-Lalà

1936 febbraio 21

Relazione dattiloscritta del capitano Girolamo Spagnuolo comandante della 114. Compagnia telegrafisti di Adua sull'eccidio operato dagli abissini il giorno 13 febbraio 1936 al cantiere n. 1 della Società Gondrand in località Mai-Lalà. Dono di Girolamo Spagnuolo. N. di carico 25493 (data di iscrizione: 13 luglio 1936); antica segnatura: XIV.u; già in cart. 19.

(b. 13, fasc. 13)

147

Biglietto da visita di Carlo Citerni

[primo quarto sec. XX]

Biglietto da visita di Carlo Citerni. Dono della famiglia del generale Roberto Brusati. N. di carico 25508 (data di iscrizione: 20 luglio 1936); antica segnatura: XVI.q; già in cart. 19. La donazione comprendeva circa 600 opuscoli militari, in particolare sulla prima guerra mondiale, dei quali 62 destinati alla Fondazione Castellini.

(b. 14, fasc. 1)

148

Cimeli dell'Africa orientale (foglio di rimando)

[1936]

Foglio di rimando del testo originale del proclama del duca di Pistoia alle camicie nere dopo la conquista dell'Amba Aradam (già esposto al Museo della guerra); cofanetto contenente terra del passo Uarien intrisa del sangue di padre Reginaldo Giuliani (già esposto al Museo della guerra). N. di carico 25527 (data di iscrizione: 20 agosto 1936); antica segnatura: XV.n; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 2)

149

Fotografie della esecuzione di Cesare Battisti

1927

Serie di fotografie formato cartolina riproducenti momenti della esecuzione di Cesare Battisti. Al plico sono unite due fotografie di analogo formato, ma recanti il n. di carico 26802, che rappresentano l'esecuzione mediante impiccagione di ignoti prigionieri da parte di militari austro-ungarici. Dono di Amilcare Barletta. N. di carico 25532 (data di iscrizione: 1 settembre 1936); antica segnatura: XV.o; già in cart. 19. La donazione comprendeva in origine anche 44 cartoline illustrate dei cimiteri di guerra, 7 cartoline illustrate di Riva, Trento, Trieste.

(b. 14, fasc. 3)

150

Corrispondenza di Ettore Libera

1895 – 1897

Carte del tenente Ettore Libera, decorato con medaglia d'argento al valor militare, caduto nella campagna d'Africa del 1895-1896. 1 fotografia (quasi illeggibile) con Bottego, Citerni, Vannutelli. Dono di Lino Madoni, di Milano. N. di carico 25541 (data di iscrizione: 1 settembre 1936); antica segnatura: XVII.f; già in cart. 19. La donazione comprendeva documenti dello stesso Madoni.

(b. 14, fasc. 4)

151

Cimeli dell'Africa orientale

1936

Elenco delle carte e dei cimeli provenienti dal ghebi imperiale di Harrar donati da Giovanni Chiari, già combattente in Africa Orientale. Taccuino con annotazioni in lingua amarica. N. di carico 25542 (data di iscrizione: 1 settembre 1936); antica segnatura: XV.f; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 5)

152

Fotografia dell'esploratore Robecchi-Brichetti

[fine sec. XIX] – 1916

Fotografia di piccolo formato rappresentante l'esploratore Luigi Robecchi-Brichetti. Dono di Giorgio Nicodemi. N. di carico 25543 (data di iscrizione: 3 settembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 19. Nell'unità è inclusa una medaglia della Società Dante Alighieri in memoria di Cesare Battisti (1916).

(b. 14, fasc. 6)

153

Carteggio circa i rapporti tra Italia e Grecia

1916 marzo 25 – 1940 luglio 22

Lettera di Luigi Federzoni al capitano Costantino Mondelli, 25 marzo 1916. Lettera di Federzoni a Antonio Monti, 22 luglio 1940. Acquisto da Guido Rubetti. N. di carico 25554 (data di iscrizione: 4 settembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 19. L'oggetto dell'acquisto non coincide con quanto indicato sul registro di carico, vale a dire 30 cartoline riproducenti le testate dei giornali socialisti italiani nel 1902.

(b. 14, fasc. 7)

154

Busto di Nazario Sauro (foglio di rimando)

[circa 1940]

Foglio di rimando del busto in bronzo di Nazario Sauro. Dono di Remo Riva, di Milano. N. di carico 25558 (data di iscrizione: 9 settembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 8)

155

Fotografia del generale Baratieri

[fine sec. XIX]

Ritratto fotografico, con dedica autografa a Pietro Calvi, del generale Baratieri. Dono di Pietro Calvi, di Milano. N. di carico 25563 (data di iscrizione: 15 settembre 1936); antica segnatura: XVII.a; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 9)

156

Busto di Cesare Battisti (foglio di rimando)

[circa 1940]

Foglio di rimando del busto in bronzo di Cesare Battisti. Dono dello scultore Emilio Agnati. N. di carico 25570 (data di iscrizione: 22 settembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 10)

157

Cimeli dell’Africa orientale

1935 – 1936

Elenco delle carte e dei cimeli (già esposti al Museo della guerra) corrispondenti al versamento, disposto dal dottor Stefano Canzio; vocabolario greco-inglese; immaginette sacre già appartenute a combattenti in Africa Orientale; busta con lettere e cartoline spedite dal dott. Canzio a Antonio Monti dall’Africa Orientale; manifeste della Madonna di Pompei, protettrice dei soldati italiani in Africa Orientale; busta con lettere di operai, prevalentemente dirette al tenente Leoni, comandante dell’ufficio strade; busta con fotografie di diverso formato (alcune tagliate), appartenenti a serie diverse, la maggior parte recanti a tergo, di mano del dott. Stefano Canzio, una sintetica indicazione dell’oggetto e i nomi delle località rappresentate: mercato indigeno; costruzione di un ponte; banda di irregolari; Adi Gheblalà; gruppi di operai (italiani e indigeni) alla costruzione di strade; Axum; monumento megalitico di Mussolini a Axum; operai presso la statua di Af Pagà; paesaggi dello Scirè e Taeazzè; zebù al pascolo e al lavoro di aratura; truppe cammellate; fotografie di capi manipolo, tra i quali Mandelli e Picone; chiesetta della Madonna della Consolata fatta erigere dal duca di Bergamo a Ghir Ghizzi; donne che attingono acqua; il cadavere straziato di Lidia Maffioli, moglie dell’ingegnere Rocca, trucidata nell’eccidio di Mai-Lalà al cantiere Gondrand; cimitero. N. di carico 25582 – Archivio della guerra n. 2733 – data di iscrizione: 25 settembre 1936); antica segnatura: XV.h; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 11)

158

Diario della guerra d’Africa anni 1895-96

1895 – 1896

Diario della campagna in Africa del 1895-1896 di Camillo Fagnani, costituito da ritagli di giornale incollati sui fogli di un taccuino (105 pp. num.), con brevi commenti a penna in calce alle singole pagine. Dono di Oliva Oreste, di Milano. N. di carico 25586 (data di iscrizione: 2 ottobre 1936); antica segnatura: XV.l; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 12)

159

Fotografia di padre Reginaldo Giuliani

[circa 1935]

Fotografie di padre Reginaldo Giuliani, in divisa, in Africa Orientale, in compagnia di un ufficiale italiano. Dono di Alberto Cambi, di Trieste. N. di carico 25599 (data di iscrizione: 12 ottobre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 19.

(b. 14, fasc. 13)

160

Rotolo pergameneo abissino (foglio di rimando)

[sec. XVII?]

Foglio di rimando di rotolo pergameneo abissino, dipinto, e scritto in lingua ge'ez, contenente preghiere contro il mal d'occhio (già esposto nel Museo della guerra). N. di carico 25603 (data di iscrizione: 12 ottobre 1936); antica segnatura: XV.i; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 1)

161

Copia di lettera di C. Airaghi a Carlo Pizzigoni

1936

Copia dattiloscritta di una lettera scritta da C. Airaghi al prof. Carlo Pizzigoni, datata Colle di Zalà 21 febbraio 1896. Dono della Società Reduci d'Africa. N. di carico 25615 (data di iscrizione: 21 ottobre 1936); antica segnatura: XVI.h; già in cart. 20. La donazione comprendeva essenzialmente cimeli dell'Abissinia (armi indigene).

(b. 15, fasc. 2)

162

Cimeli di armi (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando dei cimeli (armi), versati in deposito da Giovanni Belloni. N. di carico 25619 (data di iscrizione: 22 ottobre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 3)

163

Lettera di Alfredo Rocco

1914 aprile 26

Lettera di Alfredo Rocco al presidente della Sezione ferrarese dell'Associazione nazionalista italiana, in cui parla dell'Associazione nazionale Dante Alighieri e della massoneria. Dono di Alfonso Solimani, di Bologna. N. di carico 25628 (data di iscrizione: 23 ottobre 1936); antica segnatura: XVI.l; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 4)

164

Fotografia di Luigi Valcarengi

[circa 1935]

Negativo fotografico di un ritratto della medaglia d'oro Luigi Valcarengi; foglio di rimando dei cimeli (già esposti al Museo della guerra) donati dalla vedova Clelia Ginelli (3 fotografie e un casco coloniale), di Grumello Cremonese. N. di carico 25630 (data di iscrizione: 3 novembre 1936); antica segnatura: XVI.g; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 5)

165

Lettera dall'Africa orientale

1936 marzo 27

Lettera di T.B., maggiore comandante nella 5. Divisione alpina "Pusteria" in Africa Orientale, datata Euda Medani, 27 marzo 1936. Versamento disposto da Stefano Canzio. N. di carico 25634 (data di iscrizione: 5 novembre 1936); antica segnatura: XVI.e; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 6)

166

Lettera dall'Africa orientale

1936 febbraio 1

Lettera di un sommergibilista imbarcato sul "Jantina", impegnato in Africa Orientale, Porto Lago, 1 febbraio 1936. Dono di Dina Bolla, di Milano. N. di carico 25636 (data di iscrizione: 5 novembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 7)

167

Lettera di Francesco Ballanzini a Giovanni Omodei

1936 settembre 25

Lettera di Francesco Ballanzini al podestà di Mortara Giovanni Omodei, Debarech 25 settembre 1936, Dono di Paolo Azzi, di Mortara. N. di carico 25649 (data di iscrizione: 16 novembre 1936); antica segnatura: XVI.e; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 8)

168

Copia del testamento di Tommaso Fabbri

1935 novembre 13

Copia del testamento (Lonate Pozzolo, 13 novembre 1935), di Tommaso Fabbri, caduto in Africa Orientale. Dono di Massimo Fabbri, di Milano. N. di carico 25669 (data di iscrizione: 25 novembre 1936); antica segnatura: XVI.f; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 9)

169

Concessione di un vitalizio alla figlia di Francesco Crispi (deperdita)

1936

Relazione del Senato del Regno (deperdita), concernente il decreto di concessione di un vitalizio alla figlia di Francesco Crispi, vedova Bonanno, principessa di Linguaglossa. Dono di Giovanni Antona Traversi, di Milano. N. di carico 25706 (data di iscrizione: 22 dicembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 10)

170

Lettera di Francesco Crispi a Giacinto Scelsi

1853 giugno 1

Lettera di Francesco Crispi a Giacinto Scelsi, datata La Valletta 1 giugno 1853; foglio dattiloscritto con notizie biografiche di Giacinto Scelsi. Dono di Benedetto Scelsi. N. di carico 25714 (data di iscrizione: 30 dicembre 1936); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 11)

171

Cartoline dell’Africa Orientale

1935 – 1936

Cartoline propagandistiche della guerra in Africa Orientale, provenienti dalla raccolta personale di Stefano Canzio. N. di carico 25724 (data di iscrizione: 5 gennaio 1937); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 12)

172

Cimeli dell’Africa orientale (foglio di rimando)

1936

Foglio di rimando di cimeli dell’Africa Orientale (lettera al podestà di Milano; carta delle operazioni sul fronte sud durante la guerra italo-etioptica; ritratto con firma autografa: il tutto già esposto al Museo della guerra). Dono di Rodolfo Graziani, vicerè d’Etiopia. N. di carico 25729 (data di iscrizione: 8 gennaio 1937); antica segnatura: XVI.i; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 13)

173

Cimeli dell’Africa orientale (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando di numerosi cimeli dell’Africa Orientale già esposti al Museo della guerra, provenienti dall’acquisto Ettore Codignola (n. di carico 25747, con data di iscrizione: 20 gennaio 1937; antica segnatura: ignota), vale a dire: minute telegrafiche cifrate inviate dal Comando etiopico; codice pergameneo amarico con testi religiosi; contratto originale in amarico e copia in francese tra il Governo etiopico e il greco Christos Kleon Kekavadakis assunto quale aiutante di campo di Wehib Pascià; ordine militare etiopico autenticato con impronta digitale; copia di ordini in lingua amarica; corano in uso presso gli ascari di fede musulmana. Inoltre, facevano parte di una donazione del generale Cattaneo (reg. 25748, con data di iscrizione 20 gennaio 1937): decorazione cavalleresca etiopica del tempo di Menelik II con la sigla del Negus; collare da cavalcatura in uso presso i grandi capi abissini; fotografia di Ras Sejum Mangascià dopo essersi arreso al generale Graziani, accompagnato dal tenente colonnello Carmine Starace. Facevano parte infine dell’acquisto Turni una spada d’onore donata da Menelik al cappellano reale Ghiorghis, e del deposito Belloni (reg. 25619) un moschetto di fabbrica americana, un sostegno di bambù a forcilla per puntamento del fucile, un bossolo di granata di fabbrica francese. Già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 14)

174

Cimeli dell’Africa orientale (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando dei cimeli dell’Africa Orientale donati dal generale Cattaneo. N. di registro: 25748 (data di iscrizione: 20 gennaio 1937); già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 15)

175

Lettera di Gualtiero Castellini a Guido Rubetti

1914 marzo 18

Lettera di Gualtiero Castellini a Guido Rubetti, datata Milano 18 marzo 1898. L’unità comprende anche 1 lettera di Italo Boxich a Guido Rubetti, Spalato, 10 ottobre 1898. Acquisto dalla Fondazione Castellini. N. di registro: 25782 (data di iscrizione: 5 febbraio 1937), antica segnatura: XVII.b; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 16)

176

Carte di Cesco Tomaselli

1935 – 1937

Elenco delle carte e dei cimeli versati, a titolo di omaggio, da Cesco Tomaselli: ordine della Gaviana per il passaggio del Mareb; ordine del giorno per lo scioglimento della 2. Divisione eritrea; avviso in lingua amarica contro la divulgazione di notizie; panorama del terreno della battaglia di Passo Mecan; “Con le colonne celeri dal Mareb allo Scioa” (volume a stampa di Cesco Tomaselli, Milano 1937, con dedica autografa); 5 fogli topografici della regione del Mai Ceu – Quoram; 6 fogli topografici della regione del Cardertà; 1 carta topografica della regione di Addi Abbi; 7 fogli topografici con l’itinerario Quoram – Dessiè; relazioni dattiloscritte di fatti d’arme (11. Reggimento alpini), 2. battaglia del Tembien (Comando corpo d’armata eritreo), Mai Ceu (Comando 1. Brigata eritrea), battaglia di Ascianghi (Comando 2. Divisione eritrea), azioni di guerra degli Azebù, Raia e Galla; ruolo dell’artiglieria nella battaglia di Ascianghi; stralcio del diario storico del 7. Raggruppamento artiglieria di manovra; azione dei carabinieri nel terzo ciclo operativo in Africa Orientale. N. di registro: 25795 (data di iscrizione: 9 febbraio 1937), antica segnatura: XVI.a; già in cart. 20.

Alcune carte, che risultavano mancanti, sono state individuate nella cartella 111 della serie unica dell’Archivio di storia contemporanea.

(b. 15, fasc. 17)

177

Autografi di nazionalisti

1923

Autografi di nazionalisti: Vittorio Zippel a Guido Rubetti; Giuseppe Lipparini; Corrado Ricci. Acquisto da Guido Rubetti. N. di registro: 25813 (data di iscrizione: 25 febbraio 1937), antica segnatura: XVII.c; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 18)

178

Cartoline propagandistiche delle campagne d’Africa

1936

Cartolina di soggetto patriottico della guerra in Africa Orientale. Acquisto dalla Libreria Mondadori di Milano. N. di registro: 25835 (data di iscrizione: 8 marzo 1937), antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 19)

179

Carte e cimeli di Romeo Frassinetti (elenchi)

1937 – 1954

Elenchi dettagliati dei cimeli e oggetti tecnici di Romeo Frassinetti versati all'Archivio della guerra di Milano; elenchi degli oggetti consegnati in deposito al Museo nazionale della scienza e della tecnologia di Milano (1954); inventario sommario delle carte personali di Romeo Frassinetti (di esse si conserva all'interno dell'unità solo un ritratto fotografico, con i gradi di capitano): esse erano organizzate, almeno a livello di descrizione, in: carte di argomento politico; associazioni varie; vita privata; indumenti e armi; progetti per imprese coloniali; libri sull'Africa; progetti e fotografie di dirigibili; fotografie di motori; progetti e fotografie di filovie e funicolari; progetti e fotografie di gasogeni; brevetti italiani e studi per aeroplani; proposte di progetto con l'Esercito e società varie, tra cui FIAM (Fabbrica italiana aerostati Milano) e Gordon Bennet; carte della Società anonima navigazione aerea; concorsi aeronautici, esposizioni e gare; libri e riviste di aviazione; rotoli di disegni; modelli e apparecchiature; diplomi e quadri; progetto di traversata polare (1904-1905) in palloni sferici; relazioni e fotografie di ascensioni in palloni sferici; corrispondenza personale; corrispondenza con autorità; fotografie di pionieri dell'aviazione; inventario sommario delle carte della famiglia Frassinetti parimenti versate (Giuseppe Frassinetti, 1827-1898: documenti personali, corrispondenza, onorificenze; Romeo Frassinetti, 1862-1916: documenti personali, onorificenze, manoscritti; necrologi e araldica della famiglia Frassinetti); è inclusa la fotografia di un dirigibile, con evidenza staccata dal foglio di un album. Dono di Cesarina Scolari (figlioccia del colonnello Romeo Frassinetti). N. di registro: 25837 (data di iscrizione: 15 marzo 1937); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 20)

180

Fotografia di Hailé Selassié

[circa 1935]

1 fotografia (ingrandimento di un fotogramma originale) di Hailé Selassié, in divisa. Dono di Carlo Vespucci. N. di registro: 25842 (data di iscrizione: 16 marzo 1937); antica segnatura: XV.u; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 21)

181

Autografi di nazionalisti

1930

Lettera di Vittorio Zippel a Guido Rubetti; G.A. Cesareo; Alfredo Baccelli (in occasione delle nozze del principe Umberto di Savoia). Acquisto da Guido Rubetti. N. di registro: 25860 (data di iscrizione: 27 marzo 1937); antica segnatura: ignota; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 22)

182

Fotografia di Giovanni Canzio

[circa 1935]

Fotografia (ingrandimento da originale) del tenente Giovanni Canzio (23. Battaglione indigeni); elenco di cimeli, in prevalenza armi e equipaggiamenti militari) già appartenuti a militari in Africa Orientale (già esposti al Museo della guerra). N. di registro: 25871 (data di iscrizione: 7 aprile 1937); antica segnatura: XV.r; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 23)

183

Fotografie di Alessandro Paoli

[circa 1937]

Elenco dei cimeli della camicia nera, medaglia d'oro, Alessandro Paoli (già esposti al Museo della guerra); cartoline e riproduzioni di cartoline inviate ai familiari; 1 fotografia (sul letto di morte). Dono di Maria Paoli, di Milano. N. di registro: 25928 (data di iscrizione: 26 aprile 1937); antica segnatura: XVI.p; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 24)

184

Bracciale d'oro di Antonio Locatelli (foglio di rimando)

[primo quarto sec. XX]

Foglio di rimando del bracciale d'oro offerto da Gabriele d'Annunzio alla medaglia d'oro Antonio Locatelli in occasione del volo su Vienna (già esposto al Museo della guerra). Dono della madre. N. di registro: 25933 (data di iscrizione: 27 aprile 1937); antica segnatura: XV.t; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 25)

185

Cimeli dell'Africa orientale (foglio di rimando)

[circa 1937]

Foglio di rimando di una cartuccera abissina (già esposta al Museo della guerra). Dono di Annibale Mojolarini. N. di registro: 25934 (data di iscrizione: 27 aprile 1937); antica segnatura: XV.s; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 26)

186

Carte Gianfranco Zuretti (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando delle carte e cimeli del tenente colonnello Gianfranco Zuretti, capo di stato maggiore della 2. Brigata eritrea, caduto a Mai Ceu il 3 marzo 1936 (già esposto al Museo della guerra). Dono di Maria Ricchetti Zuretti. N. di registro: 25946 (data di iscrizione: 30 aprile 1937); antica segnatura: XV.q; già in cart. 20. Nell'unità sono compresi fogli in bianco presi dagli italiani nel ghebi di Addis Abeba al momento dell'occupazione (n. di registro 25945, donazione di Alfonso Solimani, di Bologna).

(b. 15, fasc. 27)

187

Carte di Giovanni De Alessandri

1936

Lettera della medaglia d'oro caporal maggiore Giovanni De Alessandri (caduto alla fine di febbraio 1936 durante le operazioni contro Ras Destà) ai genitori, datata Hadama 7 gennaio 1936; copia della "Illustrazione del popolo" (9-15 maggio 1937), la cui copertina è dedicata alla morte del De Alessandri. N. di registro: 25983 (data di iscrizione: 14 maggio 1937); antica segnatura: XVI.o; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 28)

188

Cimeli di Agostino Ciarpaglini

1935 – 1937

Lettera di Tito Ciarpaglini a Antonio Monti, 13 maggio 1937; fodera della sciabola (in stoffa di panno verde) già appartenuta alla medaglia d'oro Agostino Ciarpaglini, caduto a Dembiguina il 15 dicembre 1935; elenco dei cimeli del Ciarpaglini già esposti al Museo della guerra. Dono di Tito Ciarpaglini, di Milano. N. di registro: 25984 (data di iscrizione: 14 maggio 1937); antica segnatura: XVI.n; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 29)

189

Telegramma di Antonio Grossich

1924 gennaio 28

Telegramma di Antonio Grossich a Giovanna Mari Bosoni, di Milano (esultante per la riconosciuta italianità di Fiume). Dono di Gina Bosoni, di Milano. N. di registro: 25987 (data di iscrizione: 14 maggio 1937); antica segnatura: XV.c; già in cart. 20.

(b. 15, fasc. 30)

190

Cimeli di Alessandro Pirzio Biroli (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando dei cimeli donati dal generale Alessandro Pirzio Biroli, governatore dell'Asmara (già esposti al Museo della guerra). N. di registro: 26025 (data di iscrizione: 8 giugno 1937); antica segnatura: XVI.s; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 1)

191

Carte di Amilcare Crippa

1935 – 1936

4 lettere, 2 cartoline e 1 fotografia con dedica inviati dalla camicia nera Amilcare Crippa ai familiari; elenco dei cimeli già esposti al Museo della guerra. Dono di Clotilde Fumagalli. N. di registro: 26027 (data di iscrizione: 8 giugno 1937); antica segnatura: XVII.g; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 2)

192

Cimeli di Cesare Battisti (foglio di rimando)

[1937]

Foglio di rimando del binocolo di Cesare Battisti, sequestratogli al momento della cattura e recuperato a Vienna da Mussolini, come da relazione di Ernesta Battisti (l'uno e l'altra già esposti al Museo della guerra). Dono di Ernesta Battisti Bittanti. N. di registro: 26041 (data di iscrizione: 22 giugno 1937); antica segnatura: XVI.t; già in cart. 21. Dall'unità fanno parte anche: "Breve postilla ad un libro nuovo", dattiloscritto di Ernesta Battisti (recensione del secondo volume dell'opera di Ivon de Begnac "Vita di Mussolini"), unico testo rimanente di 4 fascicoli con note di Ernesta Battisti, di cui esiste il solo elenco: appunti illustrativi autografi; l'ultimo colloquio di Cesare Battisti; l'ultima lettera di Cesare Battisti (n. reg. 26058), sempre dono di Ernesta Battisti.

(b. 16, fasc. 3)

193

Cimeli dell’Africa orientale (foglio di rimando)

[circa 1936]

Foglio di rimando di una fascia di battaglione eritreo. Dono di Gaetano Caccioppo, di Milano. N. di registro: 26044 (data di iscrizione: 22 giugno 1937); antica segnatura: XVII.e; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 4)

194

Rapporto sull’operato del caporal maggiore De Alessandri

[1937]

Rapporto del tenente G. Pellizzari sul contegno tenuto dal caporal maggiore De Alessandri del 18 e 20 gennaio 1937 in Africa Orientale. Dono di A. De Alessandri. N. di registro: 26045 (data di iscrizione: 22 giugno 1937); antica segnatura: ignota; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 5)

195

Cimeli dell’Africa orientale (foglio di rimando)

[circa 1937]

Foglio di rimando di cimeli della guerra italo-etiopica (già esposti al Museo della guerra). Dono di Domenico Borona. N. di registro: 26046 (data di iscrizione: 22 giugno 1937); antica segnatura: XVI.u; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 6)

196

Cimeli di Alfredo Oriani

[primo quarto sec. XX?]

Serie di fotografie numerata 1-13, di diverso formato epoca e provenienza, riguardanti Alfredo Oriani: fotografia del ritratto del pittore Piancastelli; interni ed esterni della casa di Oriani “il Cardello” a Casola Valsenio; casa natale di Oriani a Faenza; fotografia del busto e della tomba; fotografia mortuaria. Acquisto da Guido Rubetti. N. di registro: 26047 (data di iscrizione: 22 giugno 1937); antica segnatura: XVII.d; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 7)

197

Carte di Sergio Laghi (foglio di rimando)

[1937]

Foglio di rimando di carte e fotografie del sottotenente Sergio Laghi, caduto a Mai Ceu il giorno 1 aprile 1936: epistolario (passato in Biblioteca); ritratto fotografico (già esposto al Museo della guerra); fotografia di una cartolina alla famiglia in data 2 gennaio 1936 (già esposta al Museo della guerra). N. di registro: 26063 (data di iscrizione: 30 giugno 1937); antica segnatura: XVII.l; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 8)

198

Lettere dall’Africa Orientale

1937

Lettere e cartoline dall’Africa Orientale: Nino Nutrizio; Carlo Ambrogio Locatelli; Felice Pennati, Giovanni Marini, raccolte da Cesare Debenis (corrispondente del Marini). N. di registro: 26067 (data di iscrizione: 1 luglio 1937); antica segnatura: XVII.i; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 9)

199

Cimeli dell’Africa orientale (foglio di rimando)

1937

Foglio di rimando di cimeli dell’Africa Orientale (scimitarre e lance) donati dal generale Giovanni Cattaneo (una lettera di Ras Sejum a Mussolini, già esposta al Museo e facente parte di questa donazione, è attualmente inserita tra le carte del generale nell’omonimo fondo, integrato nell’Archivio di storia contemporanea). N. di registro: 26070 (data di iscrizione: 2 luglio 1937); antica segnatura: XVII.h; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 10)

200

Carte di Giuseppe Ricchieri

1915 – 1925

Lettere indirizzate a Giuseppe Ricchieri da parte di diversi, tra i quali Ettore Tolomei; il colonnello Thiebaut; Filippo Turati; Ernesto Teodoro Moneta; Ivano Bonomi; Bortolo Belotti; Giovanni Battista Boeri. Acquisto da Guido Rubetti. N. di registro: 26143 (data di iscrizione: 3 settembre 1937); antica segnatura: XV.x; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 11)

201

In morte di Gustav Rivet

1936 giugno 23

Pagina de “Il popolo d’Italia” del 23 giugno 1936 con un trafiletto sulla morte dell’ex deputato francese Gustav Rivet. Acquisto da Guido Rubetti. N. di registro: 26158; antica segnatura: ignota; già in cart. 21.

(b. 16, fasc. 12)

202

Carte di Cesare Battisti

[fine sec. XIX] – 1937

Taccuino di Cesare Battisti con le fondamentali note bibliografiche manoscritte autografe per il lavoro geografico “Il Trentino” (Trento, Zippel, 1898); appunti autografi di Cesare Battisti per una conferenza del 1° maggio; appunti autografi di Cesare Battisti per la conferenza tenuta in occasione della propria elezione a deputato di Trento nel 1909; copia della lettera spedita da Cesare Battisti allo studente Canestrini a Graz (26 novembre 1910); copie di fotografie di Cesare Battisti (tra le quali 1 con studenti di Graz); copie di fotografie di Cesare Battisti durante comizi (in particolare a Rovereto e Cagliari, nel 1914); copie di fotografie di Cesare Battisti al fronte; copie della serie fotografica della esecuzione di Cesare Battisti e dei suoi resti esumati con quelli di Damiano Chiesa e Fabio Filzi; facsimile di carta topografica e lucido appartenuti a Cesare Battisti; riproduzioni fotografiche di appunti autografi e di 2 cartoline indirizzate a

Ergisto Bezzi; copie fotografiche di pagine di riviste e taccuini manoscritti riguardanti la Società degli studenti e candidati trentini; copie manoscritte dell'ultimo colloquio riferito dal cappellano militare e dell'ultima lettera dettata da Cesare Battisti (testo ripreso dalla rivista "Trentino" del febbraio 1925); "Breve postilla ad un libro nuovo": dattiloscritto di Ernesta Battisti con commenti sul secondo volume della "Vita di Mussolini" di Ivon De Begnac; appunti illustrativi di Ernesta Battisti sulle carte e cimeli donati al Museo del Risorgimento (15 ff. mss. e copia, sempre ms., con biglietto accompagnatorio). Dono di Ernesta Battisti. N. di registro: 26629; antica segnatura: XVII.n; già in cart. 22 e 31.

In questa unità è stata collocata una fotografia formato cartolina, appartenente in origine, stando al numero di registro di carico delle Civiche Raccolte storiche del Comune di Milano e al n. di registro specifico dell'Archivio della guerra (20276/1525) a un gruppo di 10 esemplari relativi alla prima guerra mondiale, raffigurante, come recita la didascalia stampata sul recto, "C. Battisti in Vallarsa prepara l'azione di M.te Corno".

(b. 16, fasc. 13)

203

Recensione de "La strada verso il popolo" (Vita di Mussolini)

1937 maggio 29

Articolo di Aldo Valori ("Corriere della Sera", 29 maggio 1937), con la recensione del secondo volume della vita di Mussolini "La strada verso il popolo", di Ivon De Begnac. N. di registro: 26658; antica segnatura: ignota; già in cart. 22.

(b. 16, fasc. 14)

204

[camicia vuota]

[circa 1937]

Camicia vuota. Provenienza del versamento: Angelina Dotti. N. di registro: 26663; antica segnatura: ignota; già in cart. 22.

(b. 16, fasc. 15)

205

Fotografia di Giovanni De Alessandri

[circa 1937]

Riproduzione di una fotografia originale con dedica di Giovanni De Alessandri, caduto in Africa Orientale. Dono di A. De Alessandri. N. di registro: 26779; antica segnatura: ignota; già in cart. 22.

(b. 16, fasc. 16)

206

Cimeli giuliano-dalmati

1820 – 1897

Plico di carte, dono degli avvocati E. e A Porro, di Milano, con rapporti e vertenze istruite presso l'I.R. Giudizio distrettuale di Knin e la Pretura di Knin (in lingua italiana). N. di registro: 26922; antica segnatura: ignota; già in cart. 22.

(b. 16, fasc. 17)

207

Lettera di Gualtiero Castellini a Giannino Carulli

1907 luglio 16

Lettera di Gualtiero Castellini all'ing. Giannino Carulli, datata Levanto 16 luglio 1907. N. di registro: 27476; antica segnatura: XVII.q; già in cart. 22.

(b. 16, fasc. 18)

208

Manifesto dei volontari italiani ai tirolesi (campagna 1848-1849)

[1848]

Manifesto, in lingua tedesca, indirizzato dai volontari italiani ai tirolesi tedeschi, inneggiante alla libertà e a Pio IX, e risalente alla campagna 1848-1849 (datazione attribuita), probabilmente appartenuto a Luciano Manara. Senza numero di registro; antica segnatura: cart. VII.b. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 19)

209

Lettere di Gioacchino Prati (foglio di rimando)

1830 – 1831

Foglio di rimando di 2 lettere di Gioacchino Prati al generale De Meester (1830) e di 1 lettera di Gioacchino Prati a Luigi Angelini (1831), passate all'Archivio "Esuli". Senza numero di registro; antica segnatura: cart. X.b. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 20)

210

Fotografia della tomba di Enrico Salvioni

[circa 1935]

Fotografia, in formato cartolina, inviata dal giornale "L'Adula" raffigurante la tomba di Enrico Salvioni a Cortina d'Ampezzo. Senza numero di registro; antica segnatura: cart. X.f. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 21)

211

Copia di lettera di Benito Mussolini

[circa 1935?]

Riproduzione fotografica di una lettera autografa di Benito Mussolini, non datata, su carta intestata de "Il Popolo d'Italia", in cui afferma di non essere in grado, per il momento, di acquistare la propositagli collezione de "L'Avanti". Senza numero di registro; antica segnatura: cart. XIII.d. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 22)

212

Fotografia di padre Reginaldo Giuliani morto

[1936]

Ingrandimento fotografico di una immagine del corpo di padre Reginaldo Giuliani morto, spogliato e a terra, circondato e sostenuto da alcune persone; altro ingrandimento fotografico di un terreno di battaglia (si ipotizza di una località dell'Africa orientale). Senza numero di registro; antica segnatura: cart. XV.v. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 23)

213

Episodi del servaggio austriaco

[circa 1935?]

Dattiloscritto (75 pp. num.) di Renato Possaghi intitolato “Episodi del servaggio austriaco” (memorie personali e famigliari di carattere patriottico). Senza numero di registro; antica segnatura: cart. XVI.r. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 24)

214

Lettera di Gualtiero Castellini a Cesare Battisti

1914 ottobre 13

Lettera di Gualtiero Castellini a Cesare Battisti, datata Milano 13 ottobre 1914, con nota autografa di Ernesta Battisti. Senza numero di registro; antica segnatura: cart. XVII.o. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 25)

215

Cimeli della Spagna nazionalista

1937

2 lettere e 1 cartolina illustrata spedite da camerati italiani combattenti in Spagna per il partito nazionalista del generale Franco. Senza numero di registro; antica segnatura: mancante. Già in cart. 28.

(b. 16, fasc. 26)

216

Circolari del dopolavoro dei dipendenti del Comune di Milano

1935 novembre

3 circolari indirizzate dalla Ripartizione educazione del Comune di Milano e riguardanti l'abbonamento a “Il Popolo d'Italia”, il tesseramento per il 1936, l'assicurazione abbinata al prestito nazionale; è allegata una copia del bollettino quindicinale di informazione agli associati del Dopolavoro dipendenti comunali (n. 11 del 30 novembre 1935).

(b. 16, fasc. 27)

fondo Archivio proprio della Fondazione Gualtiero Castellini

1925 giugno 26 – 1971 gennaio 14

Consistenza: bb. 8, ml 1,10

Prima del recente intervento di riordino complessivo dell'archivio della Fondazione Castellini, la documentazione riferibile all'attività amministrativa e istituzionale della Fondazione (costituzione, statuto, corrispondenza, raccolta del materiale librario e documentario, gestione finanziaria) si trovava dispersa senza un criterio intellegibile all'interno delle cartelle 31, 38, 39, 43, 46 della serie unica dell'archivio.

Il nucleo principale della documentazione era archiviato nella cartella 46, nella quale si trovava un corposo plico strutturato contenente il progetto di statuto, le norme per l'istituzione e le conseguenti pratiche con il Municipio di Milano, ricevute diverse, oltre al carteggio generale (in fascicoli annuali ma solamente dal 1926 al 1930), ritagli di stampa, appunti per la costituzione della raccolta libraria (con il disegno originale dell'ex libris speciale).

L'incartamento, costituito da una camicia di atti del Comune di Milano, porta ancora sulla coperta l'indicazione dello schema di ordinamento iniziale dell'archivio della Fondazione Castellini, concepito come segue:

A Norme

A' Pratiche col Municipio

B. Ricevute diverse

C. Carteggi [aggiunto a lapis: '26, '27, '28, '29, '30]

D. Ritagli di giornale

È possibile che tale schema di ordinamento per fascicoli fosse prestabilito fin dagli inizi di attività della Fondazione, e che con gli anni la documentazione prodotta (in special modo la corrispondenza) fosse archiviata per aggiunte progressive, con la costituzione, in aggiunta, di una specifica raccolta dei verbali delle sedute della commissione (le cui minute erano invece incluse nella corrispondenza).

Si deve presumere che dagli inizi fino agli anni della seconda guerra mondiale l'archivio proprio della Fondazione Castellini sia stato conservato a parte rispetto alla raccolta documentaria, verosimilmente costituito come nucleo autonomo presso l'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche.

Con la ricostituzione del fondo archivistico nel corso del 2015 sono state evidenziate delle lacune nella serie dei fascicoli annuali della corrispondenza generale, e allo stesso modo la documentazione di natura prettamente amministrativo-contabile risultava assai carente.

Nel corso di una ricognizione effettuata presso il deposito comunale di via Foppette il 29 marzo 2016, è stata rinvenuta la sezione storica dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche, sommariamente ordinata in fascicoli numerati (corrispondenti di volta in volta a pratiche, oggetti, enti o persone), di consistenza assai varia. Tale sistemazione si può collocare, secondo una prima valutazione, all'incirca all'anno 1975. A seguito di tale intervento, tutta la documentazione d'archivio delle Civiche Raccolte relativa agli anni successivi al 1943 (con rari antecedenti a datare dal 1926) e fino al 1975 è stata collocata all'interno della suddetta serie di fascicoli. Non si può escludere che l'operazione eseguita nel 1975 si sia sovrapposta a un precedente intervento di sommario riordino (o semplice fascicolazione) solo parzialmente condotto a termine, riferibile con sicurezza al periodo post-bellico, forse al biennio 1950-1951.

Il fascicolo 39 portava il titolo di "Fondazione Castellini". Esso si trovava all'interno della cartella contenente i fascicoli dal 34 al 41. Al numero 39 erano inoltre riferite in modo esclusivo ulteriori tre cartelle, recanti sul dorso le diciture: «39. Fond. Castellini. Corrispondenze e varie»; «39. Fondazione Castellini»; «39. Fond. Castellini. Varie 1931-1939».

La distribuzione del materiale nelle cartelle era la seguente:

cartella «39. Fond. Castellini. Varie 1931-1939» [= ASCRS, Atti. 39/C]

- Pratica Colautti
- Corrispondenza 1937
- Corrispondenza 1938
- Abbonamenti ai giornali 1932-1939
- Corrispondenza 1931
- 1931. Pratiche particolari
- Sedute e verbali 1931-1933

- Redazione del catalogo della raccolta Castellini [incompleto] (1935)

cartella «39. Fond. Castellini. Corrispondenze e varie» [= ASCRS. Atti. 39/A]

- Sottofascicoli portanti nn. di protocollo vari riguardanti la Fondazione Castellini [tentativo di ordinamento con stralcio dalla corrispondenza] (1926-1940)

Cartella «39. Fondazione Castellini» [= ASCRS, Atti. 39/B]

- Rendiconti e bilanci (1927-1950; 1968-1971)
- Nomine rappresentanti

cartella «Atti. 34-41» [= ASCRS, Atti. 34-41(39)]

- Rendite [incompleto]
- Rendiconti [incompleto]
- Ricevute [incompleto]
- Rendiconto partecipazioni
- Rendiconto spese
- Nomine rappresentanti

Il rinvenimento del 2016 ha costretto come è ovvio a riconsiderare le modalità di archiviazione delle carte di natura amministrativa della Fondazione Castellini rispetto a quelle della raccolta documentaria della Fondazione stessa. Poiché i fascicoli annuali della corrispondenza generale della Fondazione, analoghi tra di loro, apparivano tuttavia divisi quanto a collocazione tra la serie delle cartelle già individuate come «Archivio della Fondazione Castellini» e le cartelle pertinenti alla sezione storica dell'Archivio amministrativo delle Civiche Raccolte, si è portati a credere che ci sia stato – alla metà circa degli anni '70 del Novecento – un tentativo non portato a compimento di selezione delle carte amministrative della Fondazione mediante estrazione mirata dall'archivio delle Civiche Raccolte, e una successiva parziale fusione con l'«Archivio della Fondazione Castellini».

D'altra parte è indubitabile che nell'archivio storico delle Civiche Raccolte siano pervenuti (o siano sempre stati presenti) dei fascicoli originali riguardanti i rapporti istituzionali e la gestione contabile della Fondazione Castellini. Tali fascicoli originali provano che le carte amministrative della Fondazione, pur transitando attraverso la segreteria generale, la ragioneria o altri organi del municipio per giungere alla direzione delle Civiche Raccolte, fossero considerate almeno all'epoca della direzione di Antonio Monti come un nucleo documentario pertinente in modo specifico al funzionamento e gestione della Fondazione, identificabili perciò come un sub-fondo, se non come un fondo archivistico a sé stante.

Alla luce di queste considerazioni, in sede di sistemazione definitiva è stato ritenuto opportuno di riunire i due spezzoni del complesso archivistico di natura amministrativa della Fondazione Castellini, considerandoli a tutti gli effetti un nucleo a sé stante rispetto all'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte. Nella descrizione dei singoli fascicoli è stata indicata la rispettiva primigenia provenienza e collocazione, mentre nella serie dei fascicoli della sezione storica dell'archivio amministrativo delle Civiche Raccolte al n. 39 (che già individuava la «Fondazione Castellini») è stato inserito un rimando al complesso documentario specifico, fisicamente conservato accanto alla raccolta documentaria della Fondazione medesima e ai fondi organici a essa appartenenti.

Una prova ulteriore che in epoca abbastanza recente (durante gli anni Settanta) sia stato avviato (e poi completamente abbandonato) un intervento di sistemazione delle carte della Fondazione Castellini si trova all'interno della cartella già individuata dall'etichetta «39. Fondazione Castellini»: essa conteneva (e contiene) numerose buste di fattura recente contenenti singoli documenti o pochi fogli (in genere corrispondenza e relativi allegati), identificate da singoli numeri di protocollo: si tratta di uno spoglio sistematico effettuato a posteriori dei fascicoli della corrispondenza generale, per enucleare oggetti specifici relativi all'attività della Fondazione, a datare dalla sua origine fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

A. Norme per la Fondazione Castellini

[1926] – 1927 luglio 21

Appunti di Antonio Monti con una storia della costituzione della Fondazione e suo significato, elenchi parziali delle pubblicazioni destinate alla Fondazione, elenco dattiloscritto di quelle acquistate esplicitamente, e dei numeri di catalogo da passare alla Fondazione medesima (1927). Già in cart. 46.

(b. 17, fasc. 1)

2

A'. Pratiche col Municipio

1926 dicembre 21 – 1928 marzo 6

Fascicolo originale, contenente carte ordinate in sottofascicoli numerati, come segue:

I. Progetti di statuto; lettera per chiarire gli scopi della Fondazione (25 giugno 1927); il direttore della direzione V – Istruzione superiore e belle arti del Comune di Milano esprime in data 9 marzo 1927 parere favorevole in linea di massima sul progetto della Fondazione Castellini

II. Acquisto del periodico “La Favilla” (con la mediazione e interessamento di Umberto Saba, novembre-dicembre 1927)

III. Lettera del prof. Monti in data 9 dicembre 1927 per la promozione della Fondazione

IV autorizzazione prefettizia ad accettare la somma di lire 40.000, raccolte tra i fondatori e sostenitori, da parte del Comune di Miano

Già in cart. 46.

(b. 17, fasc. 2)

3

B. Elenco dei versamenti eseguiti presso la Ditta Treves. Ricevute diverse

1925 giugno 26 – 1938 settembre 19

Elenchi e ricevute di versamenti eseguiti presso la ditta Treves a favore della Fondazione Castellini. Già in cart. 22 e 46.

(b. 17, fasc. 3)

4

D. Ritagli di giornali. Resoconti [di giornali]. Indirizzi

1926 maggio 29 – 1928 agosto 11

Ritagli di giornale (“Il popolo d’Italia” e “Il Corriere della Sera”) con trafiletti e articoli riguardanti l’attività della Fondazione Castellini. Già in cart. 46.

(b. 17, fasc. 4)

5

Modifiche allo statuto della Fondazione Castellini

1934 aprile 18 – 1934 aprile 25

Camicia originale di atti del Comune di Milano (n. 97491; protocollo della segreteria generale: 1783; protocollo dei Musei d’arte: 487) contenente la bozza di deliberazione e la deliberazione podestarile 25 aprile 1934, n. 47915-907 avente per oggetto l’approvazione di modifiche allo statuto della Fondazione Castellini, come da proposte approvate nella seduta del 22 gennaio 1934. Versamento disposto dal dott. Mario Tortora, di Milano. N. di registro: 25213. Già in cart. 18.

(b. 17, fasc. 5)

6

Verbali delle sedute della Fondazione Castellini

1928 giugno 17 – 1941 febbraio 5

Raccolta incompleta dei verbali delle sedute della Fondazione Castellini, con elenchi parziali di mano di Antonio Monti: fogli dattiloscritti e manoscritti, con allegati; varie copie a stampa della seduta del 17 giugno 1928.

L'unità è stata integrata (2016) con un fascicolo intitolato "Sedute. Verbali minute", contenente ordini del giorno, corrispondenza e appunti in previsione delle sedute (anni 1930-1933, come da elenco di mano di Monti (già in ASCRS, Atti. 39/C).

(b. 17, fasc. 6)

7

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1926

1926 marzo 27 – 1926 dicembre 21

Corrispondenza della Fondazione Castellini e del prof. Antonio Monti, intorno alla costituzione e alle finalità della Fondazione.

(b. 17, fasc. 7)

8

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1928

1928 giugno 17 – 1928 settembre 25

Corrispondenza della Fondazione Castellini, anno 1928: in particolare, carte preparatorie della seduta del 17 giugno.

(b. 17, fasc. 8)

9

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1929

1928 aprile 26 – 1929 dicembre

Corrispondenza della Fondazione Castellini, anno 1929; in particolare: pratica per l'acquisto di alcuni volumi dell' "Archivio storico della Dalmazia"; pratica per la stampa di alcune lettere di Gioacchino Prati in occasione delle nozze di Anna Maria Castellini con il dott. Piero Gadda (comprensiva di bozze delle parti introduttive e del testo a stampa integrale).

(b. 17, fasc. 9)

10

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1930

1930 gennaio 7 – 1931 marzo 6

Carteggio della Fondazione Castellini, anno 1930: in particolare: carteggio relativo all'acquisto dell'album fotografico Manca "La colonia Eritrea" per la Fondazione, minute della seduta annuale del 22 gennaio 1930; elenco di ammiratori e sostenitori; pratica per la stampa di una nuova edizione del volume "Eroi garibaldini" di Gualtiero Castellini, promossa dall'omonima Fondazione (sono allegate le bozze dei testi introduttivi e una copia del volume a stampa); pratica per l'acquisizione di carte e oggetti artistici da parte dell'ing. Canovetti di Gardone Riviera. Già in carte. 46.

(b. 18, fasc. 1)

11

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1931

1931 gennaio 24 – 1932 giugno 7

Carteggio della Fondazione Castellini, anno 1931: in particolare: comunicazioni in morte di Enrico Corradini; rapporti con l'Archivio storico della Corsica; corrispondenza con Pier Ludovico Occhini (podestà di Arezzo); rapporti epistolari per doni librari e di raccolte documentarie (tra le quali una sulla Dalmazia) (già in ASCRS, Atti. 39/C).

(b. 18, fasc. 2)

12

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1931. Pratiche particolari

1930 dicembre 14 – 1931 ottobre 15

Carteggio della Fondazione Castellini, anno 1931: fascicolo originale con camicia riportante un breve regesto del contenuto, relativo a oggetti di particolare rilevanza per l'attività della Fondazione: lettere di ringraziamento per l'invio dello statuto della Fondazione, dell'opuscolo "Una carezza di Mussolini", e della seconda edizione di "Eroi garibaldini"; minute delle lettere indirizzate a personalità nazionaliste e loro indirizzi (già in ASCRS, Atti. 39/C).

(b. 18, fasc. 3)

13

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1932

1931 dicembre 18 – 1932 dicembre 2

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1932; in particolare: corrispondenza circa l'esposizione in Museo di cimeli della Fondazione Castellini; schedine bibliografiche manoscritte di volumi della collezione Castellini (già b. 18, fasc. 2 nella sistemazione del 2015).

(b. 18, fasc. 4)

14

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1933

1933 gennaio 2 – 1933 dicembre

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1933; in particolare: "Incremento dei documenti nell'anno 1932 del Museo del Risorgimento di Milano" (opuscolo a stampa di Antonio Monti, estratto dall'Annuario del comitato nazionale per la storia del Risorgimento, vol. 1, 1933); elenco dei quadri consegnati dalla Fondazione Castellini all'Archivio della guerra; pratica Morreale circa i libri della disciolta Società degli studenti italiani in Vienna; acquisto della sentenza di morte di Guglielmo Oberdan (già b. 18, fasc. 3 nella sistemazione del 2015).

(b. 18, fasc. 5)

15

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1934

1933 settembre 20 – 1934 dicembre 22

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1934; in particolare: atti preparatori e minute della seduta annuale; corrispondenza con l'avv. Ghigi di Bologna; corrispondenza con Ugo Oriani; lettere del prof. G. Q. Giglioli a Antonio Monti.

(b. 19, fasc. 1)

16

Acquisizione dell'archivio Colautti

1926 aprile 10 – 1934 dicembre 10

Carteggio relativo alle trattative preliminari e alla definizione dell'acquisto dell'archivio Colautti (1926-1931, 1933); corrispondenza intorno alla commemorazione di Arturo Colautti (1934) (già in cart. 38).

All'unità è stato unito un ulteriore plico di carte riguardanti l'acquisizione dell'archivio Colautti (già in ASCRS, Atti. 39/C), comprendente in particolare carteggio con Ofelia Colautti Novak, elenchi di lettere inviate e comunicazioni ai giornali; lettere circa l'acquisto definito nel 1931; pratica relativa alla pubblicazione de "L'armata del cielo" dedicata ai navigatori dell'aria (1932).

(b. 19, fasc. 2)

17

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1935

1935 gennaio 8 – 1935 dicembre 7

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1935.

(b. 19, fasc. 3)

18

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1936

1934 giugno 27 – 1936 novembre 9

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1936; in particolare: pratica per l'acquisizione di volumi per la biblioteca dal sig. D'Andri di Capodistria (1934-1936); minute di lettere e risposte per la raccolta di documentazione relativa alle campagne in Africa Orientale; partecipazione della Fondazione Castellini ai premi d'incoraggiamento della R. Accademia d'Italia.

(b. 20, fasc. 1)

19

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1937

1937 gennaio 22 – 1937 novembre 30

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1937; in particolare: lettere di Federzoni; Occhini; Bodrero; Guglielminotti; corrispondenza intorno alla pubblicazione commemorativa di Arturo Colautti (già in ASCRS, Atti. 39/C).

(b. 20, fasc. 2)

20

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1938

1932 novembre 16 – 1938 dicembre 2

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1938; in particolare: erogazione di un contributo della Fondazione Volta; celebrazione del XX anniversario della morte di Gualtiero Castellini; contiene inoltre un carteggio del 1932 con S.E. Luigi Federzoni circa la pubblicazione di una lettera Cialdini – Garibaldi (archiviato già in origine nella corrispondenza del 1938).

Nell'unità è stato integrato un ulteriore fascicolo intitolato "Corrispondenza 1938-XVI" (già in ASCRS, Atti. 39/C), contenente in particolare minute di lettere di Antonio Monti e una busta con le ricevute rilasciate da Ernesta Battisti Bittanti per la restituzione del deposito da lei già disposto per la mostra della guerra.

(b. 20, fasc. 3)

21

Stampa del catalogo bibliografico della Fondazione Castellini

1935 ottobre 15 – 1938 marzo 29

Partica relativa alla stampa del catalogo bibliografico della Fondazione Castellini (“Contributo alla bibliografia dell’interventismo italiano pubblicato nel XX anniversario dell’intervento italiano nella grande guerra”): corrispondenza preliminare; bozze; correzioni; carteggio con la R. Accademia d’Italia; recensioni (pagine di giornali); ringraziamenti (già b. 20, fasc. 2 nella sistemazione del 2015).

Nell’unità è stato integrato un ulteriore fascicoletto riguardante la stampa del catalogo (già in ASCRS, Atti. 39/C), contenente in particolare minute di comunicazioni di Antonio Monti e rapporti con lo stampatore.

(b. 21, fasc. 1)

22

Corrispondenza della Fondazione Castellini – 1939-1940

1936 maggio 2 – 1940 febbraio 12

Corrispondenza della Fondazione Castellini, 1939-1940; in particolare: lettere di Dino Alfieri (dal 2 maggio 1936 al 27 gennaio 1939, archiviate già in origine tra la corrispondenza del 1939); minuta del verbale della seduta in data 12 febbraio 1940 (già b. 20, fasc. 4 nella sistemazione del 2015).

(b. 21, fasc. 2)

23

Spoglio della corrispondenza generale

1926 ottobre 26 – 1940 dicembre 10

Unità archivistica non originale, costituita da numerose buste di fattura recente intestate “Museo del risorgimento nazionale” contenenti singoli documenti o pochi fogli (in genere corrispondenza e relativi allegati), identificate da singoli numeri di protocollo riguardanti oggetti relativi all’attività della Fondazione Castellini, a datare dalla sua origine fino all’inizio del 1940 (ma concentrata soprattutto negli anni 1927-1933). Una parte minoritaria delle buste recenti contiene buste riciclate portanti la segnatura originale della raccolta documentaria della Fondazione.

Per quanto riguarda il contenuto dell’unità considerata nel suo complesso, si tratta probabilmente di uno spoglio dei fascicoli annuali della corrispondenza generale, effettuato nella prima metà degli anni Settanta per un tentativo successivamente abortito di sistemazione complessiva del fondo archivistico.

Le prime carte riguardano i rapporti con Emma Castellini Sighele, Anna Maria Gadda Castellini, e il prof. Ettore Fabietti per la stampa del volume “Eroi garibaldini”; la corrispondenza riguarda anche il conferimento di materiale librario e documentario (in specie da parte di esponenti del nazionalismo italiano, tra i quali il prof. Giglioli, e per l’acquisizione dell’archivio di Arturo Colautti) a favore delle raccolte della Fondazione; i rapporti con case editrici e sodalizi culturali (tra i quali la Società Dante Alighieri); le comunicazioni ricevute in risposta all’invio dello statuto della Fondazione; si segnala inoltre che al n. 2432/10720 del 5 febbraio 1934 è unita una busta con fotografie in formato cartolina inviate da Giuseppe D’Andri di Capodistria raffiguranti i frontespizi di libri e stampe della collezione che cedrebbe alla Fondazione; al n. di protocollo 15232 corrisponde infine un sottofascicolo originale contenente la pratica per la riconferma e l’ampliamento della commissione della Fondazione Castellini (1939-1940).

Già in ASCRS, Atti. 39/A.

(b. 22, fasc. 1)

24

Rendiconti della gestione della Fondazione Castellini

1928 dicembre 29 – 1950 febbraio 21

Voluminoso incartamento, trasmesso in data 21 febbraio 1950 dalla Ragioneria del Comune di Milano, contenente sottofascicoli originali con i rendiconti annuali della gestione della Fondazione Castellini dal 1927 al 1943 (il foglio di trasmissione dell'incartamento elenca anche i recapiti relativi al 1946 e 1947, tuttavia non rinvenuti).

Già in ASCRS, Atti. 39/B.

(b. 23, fasc. 1)

25

Gestione della Fondazione Castellini – rendiconti e ricevute

1930 giugno 26 – 1971 gennaio 14

Rendiconti della gestione della Fondazione Castellini, anni 1944-1961 e anni 1964-1969; allegati e pezzi giustificative, solo parzialmente conservati, per rendiconti antecedenti a datare dal 1930 fino al 1939; ricevute per il rinnovo di quote associative e abbonamenti a giornali, nonché relazioni sommarie sulle rendite maturate su fondi della Fondazione (anni Trenta e Sessanta); conferme di emissione di mandati (già in ASCRS, Atti. 34-41(39).

Nell'unità sono stati inclusi alcuni fogli del 1968, 1970, 1971 relativi alla gestione delle rendite maturate a favore della Fondazione Castellini (già in ASCRS, Atti. 39/B).

(b. 24, fasc. 1)

26

Nomina dei rappresentanti del Comune di Milano nella commissione della Fondazione

1931 gennaio 24 – 1965 marzo 9

Atti relativi alla nomina dei rappresentanti del Comune di Milano nella commissione per la Fondazione Castellini: 1933-1935; 1936-1938; 1942-1944; 1947-1949; 1950-1952; 1952-1954; 1955-1957. Comunicazioni relative alla decisione assunta nel marzo 1958 di procrastinare il rinnovo della commissione (1965, 1967) (già in ASCRS, Atti. 34-41(39).

(b. 24, fasc. 2)

Roberto Forges Davanzati *profilo biografico*

Roberto Forges Davanzati
1880 febbraio 23 – 1936 giugno 1

Un profilo biografico, con riferimenti bibliografici, di Roberto Forges Davanzati è stato scritto da Silvana Casmirri per il *Dizionario biografico degli italiani* (vol. 49, 1997), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/roberto-forges-davanzati_\(Dizionario_Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/roberto-forges-davanzati_(Dizionario_Biografico)/); altre informazioni presenti in rete, pubblicate ad esempio nell'enciclopedia libera Wikipedia all'URL: https://it.wikipedia.org/wiki/Roberto_Forges_Davanzati attingono a tale saggio, così come la presente scheda, che ne costituisce una rielaborazione e sintesi; essa è stata integrata con informazioni puntuali tratte dalla scheda al nome di Roberto Forges Davanzati consultabile sul sito internet del Senato della Repubblica italiana, all'URL:

<http://notes9.senato.it/Web/senregno.NSF/4038162380009750c125703d004eed42/3a49c995f0b30a3d4125646f005bce4b?OpenDocument>.

Roberto Forges Davanzati nacque a Napoli il 23 febbraio 1880 da Domenico, appartenente a una antica famiglia del patriziato pugliese, e da Virginia Folinea. Studiò al liceo classico “Antonio Genovesi” della sua città natale e si laureò in lettere all'Università Federico II. Appassionato di storia antica e archeologia, frequentò anche l'Istituto di Belle Arti di Napoli nel 1898-1899. Dopo le prime esperienze lavorative (al Museo di Napoli e al giornale d'ispirazione socialista “La Propaganda”), Forges Davanzati si trasferisce alla fine del 1904 a Firenze con la famiglia. Dopo il servizio militare, nel 1906 ha i primi contatti con Enrico Corradini, che ne orienta le posizioni politiche verso il sindacalismo nazionale e verso i motivi culturali e ideologici del nazionalismo. Proseguendo nella sua attività giornalistica, viene assunto dal “Corriere della Sera” e nel 1909 viene inviato come redattore parlamentare a Roma, dove ristabilisce solidi contatti con Corradini e con quello che sarà di lì a poco il nucleo fondatore dell'Associazione nazionalista italiana (ANI). Nel biennio 1909-1910 insegna lettere in un istituto commerciale di Roma, ma gli impegni politici e giornalistici lo inducono presto a rinunciare all'incarico. Il 20 giugno 1910 sposa a Napoli Virginia Cortese.

Il primo marzo 1911 inizia la pubblicazione de “L'Idea nazionale”, il settimanale animato dall'impegno di dare al nazionalismo un preciso programma politico. Forges Davanzati entra a far parte del comitato di redazione insieme a Corradini, Coppola, Federzoni e Maraviglia. La sua collaborazione al periodico, divenuto quotidiano dall'ottobre 1914 (quando ne assume la direzione), sarebbe durata ininterrottamente fino all'ultimo numero, uscito il 28 dicembre 1925.

Durante la prima guerra mondiale, Forges Davanzati alterna brevi periodi in zona di guerra (ricevendo una medaglia di bronzo al valor militare ottenuta per una azione compiuta in Val Popena, presso il passo di Monte Croce di Comelico) con l'attività giornalistica, finché nel novembre 1916 riceve l'incarico di rappresentare il comando supremo dell'Esercito presso il ministro senza portafoglio per la propaganda, V. Scialoja. Nel gennaio 1917 presenta un progetto sull'uso dei mezzi di stampa, comunicazione e propaganda al fine di sostenere lo sforzo bellico. Alla fine del conflitto segue i lavori della delegazione italiana alla Conferenza di pace, in qualità di inviato speciale de “L'Idea nazionale”.

Durante la Reggenza del Carnaro si reca diverse volte a Fiume e svolge anche alcuni incarichi per conto dello stesso D'Annunzio. Nei mesi di agosto e settembre 1920 si reca in Dalmazia con L. Federzoni e C. Nava e, dopo aver visitato Zara, Curzola, Arbe, Cittavecchia, Veglia e Fiume, redige una relazione politica per il presidente del consiglio Giolitti e per il ministro degli esteri Sforza.

Avverso alla soluzione del trattato di Rapallo, Forges Davanzati è nei suoi scritti fortemente critico delle altre potenze vincitrici della guerra nei confronti delle aspirazioni e dei diritti dell'Italia. Dai primi mesi del 1921, l'evoluzione della lotta politica e sociale nel paese pone in primo piano il tema dei rapporti tra nazionalismo e fascismo. Il problema dei rapporti tra i due partiti fu affrontato all'inizio del 1923 in una commissione mista alla quale Forges Davanzati partecipa con Maraviglia e Corradini: il patto di fusione viene firmato nel mese di febbraio.

In vista delle elezioni politiche dell'aprile 1924, Forges Davanzati rinuncia alla candidatura, ma dopo il voto il Gran Consiglio lo nomina nel direttorio provvisorio del partito nazionale fascista. Nel nuovo direttorio nazionale eletto nell'agosto 1924 dopo il delitto Matteotti figurava ancora Forges Davanzati. Dal 1925, egli diventa uno dei più stretti collaboratori del segretario del partito, Farinacci.

Dopo la cessazione delle pubblicazioni de “L'Idea nazionale”, Forges Davanzati è designato direttore del quotidiano “La Tribuna”, dalle pagine del quale sottolinea, con toni celebrativi e propagandistici, le realizzazioni politiche, militari e culturali del regime. Nel quadro della fascistizzazione degli enti culturali è anche nominato membro del comitato direttivo della Società Dante Alighieri.

Nel 1929 Forges Davanzati accoglie con favore il concordato tra Italia e Santa Sede, assumendo però dalle pagine del suo giornale una posizione critica nei confronti dell'Azione cattolica, accusata di ostilità politica e di compromissioni con il popolarismo.

Nello stesso anno è nominato presidente della Società italiana autori ed editori (SIAE), carica che conserva fino all'11 gennaio 1933.

Tra la fine degli anni Venti e la metà degli anni Trenta, Forges Davanzati svolge un'intensa attività di conferenziere, raccogliendo in numerosi viaggi osservazioni sulle attitudini politiche dei paesi esteri nei confronti dell'Italia fascista.

Nel novembre 1933, Galeazzo Ciano, addetto stampa della presidenza del consiglio, progetta di potenziare la propaganda radiofonica attraverso nuovi programmi che esprimano gli orientamenti ufficiali del regime. Egli propone a Mussolini di affidare una serie di trasmissioni dal titolo "Cronache del regime" a Forges Davanzati, con l'obiettivo di illustrare l'attività multiforme del regime e di stabilire un più stretto legame tra fascismo e ceti medi.

Forges Davanzati ricevette la nomina a senatore il 24 febbraio 1934; suo relatore fu Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon: convalidato il 2 maggio, prestò giuramento il giorno successivo. Morì a Roma il primo giugno 1936. Fu commemorato in Senato dal presidente Luigi Federzoni.

Onorificenze

- Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia (12 marzo 1914)
- Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (10 giugno 1917)
- Grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (11 luglio 1923)

Bibliografia di Roberto Forges Davanzati

- *I Giardini e la via Augusto: discorso di Roberto Forges Davanzati, il 20 settembre a Capri*, Società editrice L'italiana, Roma 1918
- *Der Krieg Italiens*, Touring Club Italiano, Milano 1918
- *La Restaurazione del patto di Londra e la difesa di Fiume*, Tip. ed. Italia, Roma 1920
- *L'azione politica del nazionalismo italiano: relazione del consigliere delegato Roberto Forges Davanzati*, Tipografia de L'idea nazionale, Roma 1922
- *La politica estera del fascismo. 5. Congresso del Partito nazionale fascista: relazione di Roberto Forges Davanzati*, Tipografia sociale, Roma 1925
- *Il problema politico e le riforme. 5. Congresso del Partito nazionale fascista: relazione di Roberto Forges Davanzati e Giorgio Masi*, Topografia sociale, Roma 1925
- *Fascismo e cultura*, R. Bemporad e F., Firenze 1926
- LUIGI FEDERZONI, *Paradossi di ieri*, prefazione di Roberto Forges Davanzati, A. Mondadori, Milano 1926
- *Premesse fasciste di politica estera: prolusione al corso di politica estera inauguratosi la sera dell'8 dicembre 1926*, Istituto fascista di cultura, Milano 1926
- *Corso di scienza politica*, Castellani, Roma 1926
- GUIDO PUCCIO, *La questione della Lingua italiana a Malta*, prefazione di Roberto Forges Davanzati, R. Sandron, Palermo 1928
- *La Conciliazione fra l'Italia e il Vaticano*, prefazione di Roberto Forges Davanzati, Bergamo 1929
- *Il balilla Vittorio: racconto di Roberto Forges Davanzati*, La libreria dello Stato, Roma 1930
- *Le cronache del regime*, prefazione di Roberto Forges Davanzati, Milano-Verona 1936

Fonti archivistiche

- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, *Archivio della Fondazione Castellini*, bb. 27-28, 28/1-31 («carte Roberto Forges Davanzati»)

Carte Roberto Forges Davanzati fondo

1928 aprile 9 – 1936 maggio

consistenza: bb. 5, ml 0.85

Nel verbale della seduta della Fondazione Castellini del giorno 16 marzo 1937 viene specificato che i tentativi fatti per ottenere il versamento di carte di personalità del campo nazionalista, tra le quali sono

menzionate Luigi Federzoni, la sig.ra Maria Borgese, la famiglia Rocco e quella del senatore Forges Davanzati da poco defunto, hanno «quasi sempre» dato esito infruttuoso. «In seguito a tali pratiche» – specifica il verbale – «e per speciale interessamento di S.E. Federzoni vennero spedite dall'onorevole Guglielminotti otto cartelle contenenti carte dattilografate a stampa e giornali appartenute al senatore Forges Davanzati. Nessuno documento autografo in esse, né di Roberto Forges Davanzati (se non qualche minuta non firmata), né di nazionalisti; soltanto fogli che si riferiscono alle conferenze interparlamentari, alla cooperazione intellettuale, alle polemiche fra giornali cattolici e fascisti dal 1928 al 1934». Il nucleo più significativo della documentazione riguarda la conferenza di Londra del 1935 sull'armamento e la sicurezza collettiva.

Nel corso del recente intervento di riordino complessivo dei fondi facenti parte dell'archivio della Fondazione Castellini, sono state individuate le cartelle menzionate nel verbale del 1937, di cui nell'inventario pregresso non era evidenziata la provenienza, e che si trovavano sparse nella serie unica dei faldoni costituenti l'archivio; esse, ancora conservate nelle coperte porta-documenti originali, tutte uguali tra loro, sono state raggruppate in sequenza nei faldoni nn. 27-31 (già 23-27 nella sistemazione del 2015), mantenendo la logica suddivisione in sezioni già presente all'epoca dell'acquisizione.

Comitato permanente italiano per le conferenze interparlamentari sezione

1931 – 1936 maggio

Sezione omogenea delle carte Roberto Forges Davanzati, originariamente raccolte in due cartelle porta-documenti acquisite all'archivio della Fondazione Castellini per interessamento di Luigi Federzoni e per il tramite dell'onorevole Umberto Guglielminotti, subentrato a Forges Davanzati come direttore del quotidiano “La Tribuna”. N. di carico 25834, annotato alla data del 10 marzo 1937; già in cart. 20 e 35.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Istituzione e attività (1931-1934)

1931 – 1934

Regolamento interno del Comitato permanente italiano per le conferenze interparlamentari, approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 17 dicembre 1931 (2 copie, con 2 ff. datt. di proposte di modifiche e aggiunte). Relazione sull'attività svolta durante il triennio maggio 1931 – aprile 1934. Promemoria del segretario generale sulle conferenze dell'anno 1934. Già in cart. 20.

(b. 27, fasc. 1)

2

Corrispondenza

1934 maggio 23 – 1936 febbraio 6

Corrispondenza tra il senatore Roberto Forges Davanzati, il segretario generale, comm. Astraldi, il presidente, senatore Di San Martino, e i membri della commissione parlamentare circa le attività del Comitato.

(b. 27, fasc. 2)

3

XXX conferenza (Costantinopoli)

1934 ottobre 27 – 1934 dicembre 29

Conferenza di Istanbul: guida, convocazione, circolari, resoconti, documenti preliminari, resoconti, relazione del vicepresidente del Comitato italiano, Carlo Costamagna. Già in cart. 35.

(b. 27, fasc. 3)

4

Conferenza del commercio di Belgrado

1934 ottobre 31

Sunto del segretario generale del Comitato, Astraldi, della relazione presentata dal Ministero degli esteri sulla XIX conferenza del commercio, tenutasi a Belgrado.

(b. 27, fasc. 4)

5

Conferenza di Bruxelles

1935 maggio 6 – 1935 agosto

XXXI conferenza dell'Unione interparlamentare, Bruxelles: convocazione, programma, appunti di Forges Davanzati, relazione del presidente, senatore Di San Martino. Già in cart. 35.

(b. 27, fasc. 5)

6

Conferenza di Ginevra

1934 luglio 5 – 1935 aprile 30

Conferenza di Istanbul: verbale delle conferenze della Società delle nazioni per la riduzione e la limitazione degli armamenti (Ginevra, 6 febbraio e 12 aprile 1935) e rapporto del presidente alla Commissione generale (5 luglio 1934); progetto di questionario dell'Unione interparlamentare e memoria dell'ufficio; sunto dello stato di fatto; appunti manoscritti di Forges Davanzati. Già in cart. 35.

(b. 27, fasc. 6)

7

Unione interparlamentare. Documenti delle sedute di Varsavia. Relazione viaggio in Polonia

1935 febbraio – 1935 marzo

Conferenza di Varsavia: bollettino informativo, introduzione e programmi delle sessioni, verbale, relazione (su carta intestata de "La Tribuna. L'idea nazionale"); sunto della conferenza tenuta a Cracovia da Forges Davanzati; rapporto di Costamagna; secondo rapporto della commissione provvisoria per la razionalizzazione della documentazione giuridica; "Les problèmes actuels du régime représentatif" (opuscolo a stampa); statistiche degli scambi commerciali italo-polacchi; ritagli di stampa. Già in cart. 35.

(b. 27, fasc. 7)

8

Conferenza di Parigi

1936 gennaio 18

Relazione del presidente del Comitato, senatore E. Di San Martino Valperga, sulla conferenza della sottocommissione mista dell'Unione interparlamentare tenutasi di Parigi per lo studio delle questioni economiche e sociali. Già in cart. 35.

(b. 27, fasc. 8)

9

Conferenza di Budapest

1936 maggio

Conferenza di Budapest: convocazione, circolari del gruppo parlamentare ungherese, programmi e temi delle sedute. Già in cart. 35.

(b. 27, fasc. 9)

Commissione italiana per la cooperazione intellettuale sezione

1934 – 1935

Sezione omogenea delle carte Roberto Forges Davanzati, originariamente raccolte in quattro cartelle portadocumenti acquisite all'archivio della Fondazione Castellini per interessamento di Luigi Federzoni e per il tramite dell'onorevole Umberto Guglielminotti, subentrato a Forges Davanzati come direttore del quotidiano "La Tribuna". N. di carico 25834, annotato alla data del 10 marzo 1937; già in cart. 24 e 25. Nel corso del riordino i quattro plichi di carte sono stati rinvenuti ancora raggruppati nelle cartelle originali con le rispettive etichette sul dorso, ciascuno formato da fascicoli con proprio titolo dattiloscritto su camicie dello stesso tipo.

nota

Istituita con legge 31 dicembre 1928, n. 3432, la Commissione italiana per la cooperazione intellettuale si compone di sessanta membri con il senatore Rocco come presidente e come vicepresidenti i senatori Belluzzo e Fedele; compongono la Commissione cinquanta commissari nominati dal ministro dell'educazione nazionale di concerto con quello degli affari esteri, tra i quali cinque direttori generali del Ministero dell'educazione nazionale, cinque del Ministero degli affari esteri, cinque dell'interno. Come da delibera della prima assemblea plenaria nell'aprile-maggio del 1929 e in base all'art. 5 del regolamento dell'assemblea stessa, vengono istituite delle sottocommissioni:

- relazioni universitarie e scolastiche (presid. Giovanni Gentile)
- diritti intellettuali (Mariano d'Amelio)
- scienze fisiche matematiche naturali e rispettiva bibliografia (Giacinto Viola)
- scienze morali e rispettiva bibliografia (Silverio Leicht) con competenza su archivi biblioteche scienze stoiche geografiche etnografia filosofia
- lettere (Emilio Bodrero)
- arti (senza presid.)

Tra l'istituzione e il 1935, anno in cui è avanzato un progetto di riforma delle sottocommissioni, muoiono nove commissari, mentre due, Nobile e Dall'Oca Bianca, sono da «considerarsi fuori» per non avere mai accettato di fare parte della Commissione né averne «in alcun modo seguito i lavori».

Il progetto di revisione viene avanzato poiché si sente il bisogno almeno di una sottocommissione per le relazioni economiche e corporative, una per le relazioni giuridiche, oltre a una commissione speciale per i diritti intellettuali; secondo la proposta, le nuove sottocommissioni sarebbero dovute essere:

- relazioni artistiche
- economiche e corporative
- giuridiche
- letterarie
- politiche e sociali
- universitarie e scolastiche in genere
- scienze fisiche chimiche e matematiche
- mediche e biologiche
- scienze morali

UNITÀ ARCHIVISTICHE

10

Corrispondenza

1934 – 1935

Corrispondenza del segretario generale della commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, Giuliano, e del senatore Roberto Forges Davanzati relativa alla gestione dei fondi

dell'esercizio 1934 e alle attività della commissione nel 1935, in particolare in tema di sicurezza collettiva, armamento e sanzioni. Elenco delle sottocommissioni; proposte di riordinamento.

(b. 28, fasc. 1)

11

Conferenza di Londra (3-8 giugno 1935)

1935 marzo – 1935 maggio

Lista dei partecipanti; ordini del giorno; informazioni organizzative.

(b. 28, fasc. 2)

12

Pro memoria per la conferenza di Bruxelles – 26-31 luglio 1935

1935 marzo 31 – 1935 maggio 22

Appunti dattiloscritti sul programma dei lavori della 31. conferenza dell'Unione interparlamentare a Bruxelles (26-31 luglio 1935).

(b. 28, fasc. 3)

13

Documenti fondamentali per la discussione sicurezza collettiva

1934 maggio – 1935 aprile

Programma della conferenza generale di studio sulla sicurezza collettiva; rapporto generale; memoriale francese; memoriale romeno, memoriale danese, memoriale italiano (a cura di Francesco Coppola); osservazioni del prof. Scipione Gemma; "testo italiano della mia memoria" (non firmato, prob. di Forges Davanzati); 3 memorandum del Regno Unito.

(b. 28, fasc. 4)

14

La sicurezza collettiva. Memorie italiane

1935 aprile

Testi, in lingua francese, degli interventi italiani all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935): Francesco Coppola; Roberto Forges Davanzati; Giannino Ferrari delle Spade; Scipione Gemma.

(b. 28, fasc. 5)

15

La sicurezza collettiva. Memorie francesi

1935 marzo – 1935 aprile

Testi degli interventi francesi all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935).

(b. 28, fasc. 6)

16

La sicurezza collettiva. Memorie inglesi

1935 marzo

Testi, in lingua inglese, degli interventi britannici all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935).

(b. 28/1, fasc. 1)

17

La sicurezza collettiva. Memorie polacche

1935

Testi, in lingua francese, degli interventi polacchi all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva, con allegati estratti legislativi (Londra, 3-8 giugno 1935).

(b. 29, fasc. 1)

18

La sicurezza collettiva. Memorie rumene

1935 marzo

Testi, in lingua francese, degli interventi romeni all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935).

(b. 29, fasc. 2)

19

La sicurezza collettiva. Memorie austriache

1935 gennaio – 1935 aprile

Testi, in lingua francese e inglese, degli interventi austriaci all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935).

(b. 29, fasc. 3)

20

La sicurezza collettiva. Memorie cecoslovacche

1935 gennaio – 1935 febbraio

Testi, in lingua francese, degli interventi cecoslovacchi all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935).

(b. 29, fasc. 4)

21

Conferenza sulla sicurezza collettiva. Memorie varie

1935 marzo – 1935 maggio

Testi di alcune delegazioni nazionali presenti all'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935): canadese (in lingua inglese); norvegese (in lingua francese); danese (in lingua francese); svizzero (in lingua francese); e della Geneva School of International Studies.

(b. 29, fasc. 5)

22

Conferenza sulla sicurezza collettiva. Rapporti

1935 marzo – 1935 giugno

Testi, in lingua inglese e francese, dell'8. conferenza di alti studi internazionali sul tema della sicurezza collettiva (Londra, 3-8 giugno 1935): lista dei partecipanti; ordini del giorno; piano di lavoro; resoconti; rapporto generale.

(b. 29, fasc. 6)

Polemiche a mezzo stampa del quotidiano "La Tribuna" sezione

1928 aprile 9 – 1931 luglio 17

Sezione omogenea delle carte Roberto Forges Davanzati, originariamente raccolte in due cartelle porta-documenti acquisite all'archivio della Fondazione Castellini per interessamento di Luigi Federzoni e per il tramite dell'onorevole Umberto Guglielminotti, subentrato a Forges Davanzati come direttore del quotidiano "La Tribuna". N. di carico 25834, annotato alla data del 10 marzo 1937; già in cartt. 29 e 40.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

23

Osservatore Romano. Polemiche

1929 giugno 23 – 1931 luglio 17

Voluminoso plico, originale, conservato insieme a due altri all'interno di una cartella porta-documenti parimenti originale, e contenente copie o pagine del quotidiano della Santa Sede "L'Osservatore Romano" sulle quali sono evidenziati articoli o trafiletti riguardanti polemiche con il quotidiano "La Tribuna", diretto da Roberto Forges Davanzati, o temi di attualità politica (in particolare la presunta attività politica dell'Azione Cattolica e della Gioventù Cattolica).

(b. 30, fasc. 1)

24

Seconda polemica con l'Osservatore Romano

1931 aprile 11 – 1931 giugno 1

Plico originale, conservato insieme a due altri all'interno di una cartella porta-documenti parimenti originale, e contenente copie o pagine del quotidiano della Santa Sede "L'Osservatore Romano" sulle quali sono evidenziati articoli o trafiletti riguardanti polemiche con il quotidiano "La Tribuna", diretto da Roberto Forges Davanzati, o temi di attualità politica (in particolare la presunta attività politica dell'Azione Cattolica, il Cattolicesimo in Germania, il Partito Popolare Italiano); nel plico è incluso un dattiloscritto con sommari commenti sui rapporti tra fascismo e Chiesa cattolica in Italia dopo i Patti Lateranensi del 1929.

(b. 30, fasc. 2)

25

Osservatore (polemica)

1928 aprile 9 – 1929 gennaio 17

Busta originale, conservata insieme a due altri plichi all'interno di una cartella porta-documenti parimenti originale, e contenente ritagli di pagine del quotidiano della Santa Sede "L'Osservatore Romano" portanti articoli o trafiletti circa polemiche sorte con il quotidiano "La Tribuna", diretto da Roberto Forges Davanzati, o temi di attualità politica (in particolare la presunta attività politica dell'Azione Cattolica).

(b. 30, fasc. 3)

26

Polemiche giornalistiche con “L’Osservatore Romano”

1929 febbraio 12 – 1931 febbraio 12

Cartella porta-documenti originale, contenente copie o pagine del quotidiano della Santa Sede “L’Osservatore Romano” e di altri quotidiani, tra i quali “La Tribuna”, sulle quali sono evidenziati articoli o trafiletti riguardanti temi di attualità politica (in particolare l’antifascismo cattolico in Italia e in Europa e la Conciliazione in Italia; su quest’ultimo argomento, una copia dattiloscritta di una lettera di L.A. Vassallo già pubblicata su “Il Secolo XIX” del 18 gennaio 1903; copia dell’enciclica papale sull’educazione, l’opuscolo contenente leggi e documenti concordatari sugli enti e beni ecclesiastici in Italia).

Già in cart. 29.

(b. 31, fasc. 1)

Arturo Colautti *profilo biografico*

Arturo Colautti

1851 ottobre 9 – 1914 novembre 9

Un profilo biografico, con riferimenti bibliografici, di Arturo Colautti è stato scritto da Sergio Cella per il *Dizionario biografico degli italiani* (vol. 26, 1982), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/arturo-colautti_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/arturo-colautti_(Dizionario-Biografico)/); la presente scheda ne costituisce una rielaborazione e sintesi, integrata con altre informazioni presenti in rete, pubblicate nell'enciclopedia libera Wikipedia all'URL: https://it.wikipedia.org/wiki/Arturo_Colautti.

Arturo Colautti nacque a Zara in Dalmazia il 9 ott. 1851 da Francesco, di famiglia friulana, e da Louise Couarde, francese originaria di Antibes. Frequentò il ginnasio superiore della città natale, componendo versi fin da ragazzo. Si rivelò al pubblico con la lirica "Perché piangete? (in morte d'una giovinetta)", stampata su "Il Dalmata" nel 1867. Ribelle al padre, ingegnere presso il Catasto, si avvicinò alla gioventù irredentista e all'attività giornalistica: compilò due foglietti, "Il Progresso" e "La Leva", inviò articoli a "La Difesa" di Spalato e divenne collaboratore de "Il Dalmata" di Zara. Nel 1874 subì il primo processo per reato di stampa, mentre compiva i suoi studi universitari a Graz e a Vienna, dove si laureò in storia e geografia nel 1877. Subito dopo assolse gli obblighi militari con il volontariato di un anno, durante il quale partecipò alla campagna per l'occupazione austriaca della Bosnia-Erzegovina; si dedicò quindi agli studi militari e compilò un'operetta sulla Bosnia-Erzegovina (Spalato 1878) e un'altra su Dalmazia, Croazia e paesi balcanici (poi stampata a Milano nel 1881).

Essendogli precluso l'insegnamento a causa dell'atteggiamento antigovernativo e in rotta con la famiglia, Colautti accettò l'invito di A. Bajamonti a dirigere a Spalato il settimanale "L'Avvenire". Avendo attaccato gli eccessi dei militari della guarnigione nel reprimere le manifestazioni dei sodalizi patriottici italiani, venne invitato a ritrattare: il suo rifiuto gli causò una grave aggressione da parte di una decina di soldati. Il fatto suscitò indignazione, ma Colautti, minacciato dagli avversari politici e da sette processi pendenti, dovette decidersi a lasciare la Dalmazia per l'Italia.

La fama del suo passato politico non gli servì a introdursi nell'ambiente giornalistico di Milano, dove si trasferì inizialmente. Venne invitato da T. Moneta a tenere la rubrica di politica estera su "Il Secolo", ma presto i suoi corsivi di impronta antiaustriaca e irredentistica suscitarono preoccupazioni nell'editore Treves, e per non piegarsi a compromessi Colautti lasciò Milano alla volta di Padova, aiutato da G. Guerzoni che gli affidò la direzione del nuovo quotidiano monarchico-costituzionale "L'Euganeo", impegnato contro i repubblicani e i clericali. Nel 1883 allargò gli orizzonti del giornale, sul quale pubblicò a puntate il suo primo romanzo di successo, "Fidelia".

All'inizio del 1884 concluse la sua attività a Padova con un forte articolo sugli italiani di Dalmazia, e ritornò a Milano, dove assunse la direzione de "L'Italia" su invito di L. Pullè, ma vi restò pochi mesi, attratto a Roma nel nuovo giornale di A. Sommaruga "Il Nabab". Alcuni articoli di successo valsero a Colautti l'incarico di inviato speciale a Vienna, dove ritrovò vecchi amici politici, come L. Lapenna e M. Bonda, e partecipò ad animate riunioni di studenti irredenti. Il soggiorno viennese divenne pertanto pericoloso e rientrò presto a Roma. Chiusa l'esperienza de "Il Nabab", rimase senza risorse, e accettò di dirigere a Perugia il periodico elettorale "Unione liberale".

Da Napoli gli giunse l'offerta di dirigere il "Corriere del mattino", ma il rapporto con l'editore si guastò presto. Si trasferì temporaneamente a Venezia, ma nel luglio del 1889 tornò in Campania per dirigere il "Corriere di Napoli". Su questo giornale del pomeriggio egli trattò questioni politiche e militari e, spesso, la critica musicale, con le firme di *Fram*, *Claudio Frollo*, *Doremi*. Incominciò un fervido periodo di attività, contrassegnato ancora da forti polemiche politiche. La rappresentazione della sua commedia "L'Altro" (1889) incontrò un incerto successo, maggiori consensi riscossero i romanzi "Nihil" e "Il figlio", suscitarono discussioni e apprezzamento i "Canti virili" e molte perplessità l'ampio poema d'imitazione dantesca "Il terzo peccato".

In campo teatrale fu autore di libretti d'opera: "Doña Flor", "Colomba", "Fortunio", "Cimbelino" per N. van Westerhout; "Fedora" per U. Giordano; "Adriana Lecouvreur" per F. Cilea; "Smeralda" per M. Zanon; "Fior di neve" per P. La Rotella; "Morgana" per R. De Miero; "Paolo e Francesca" per L. Mancinelli.

Nel 1902 i ripetuti attacchi di Colautti al governo Zanardelli-Giolitti provocarono la fine del "Corriere di Napoli", che fu fuso con il "Corriere del mattino". Si trasferì nuovamente a Milano, dove continuò la sua campagna antigovernativa e antisocialista con "L'Alba", da lui fondata con D. Oliva, G. Borelli e G. A. Cesareo.

Pur essendo stimato come letterato da poeti come Carducci e D'Annunzio, egli poté rientrare nel grande giornalismo solo come esperto militare, iniziando una regolare collaborazione al "Corriere della sera"

durante la guerra russo-giapponese e continuandola con lo pseudonimo di *Fram* durante le guerre ispano-americana e greco-turca.

Privo di casa e di famiglia, egli passava il suo tempo nelle redazioni, nei caffè o nei ristoranti, negli alberghi, nei teatri e ai concerti che l'appassionavano. Ebbe però una figlia adottiva, Ofelia.

Con la fondazione del Partito nazionalista, Colautti vi entrò fra i primi insieme con E. Corradini, L. Federzoni, D. Oliva. In questo periodo pubblicò l'inno "I Bersaglieri", rappresentò il dramma storico "Daria Sommer", poi il dramma in versi "Camicia rossa", successivamente musicato da R. Leoncavallo, e la cantica "La nave di Dante".

Nonostante gli impegni politici e giornalistici, viveva in isolamento, confortato da poche amicizie, tra le quali quelle di Giannino Antona Traversi, Filippo Tommaso Marinetti, Alfredo Oriani. Scarsa risonanza ebbero le onoranze tributategli in maniera affrettata e convenzionale per il suo giubileo letterario (1911), su iniziativa dell'Associazione nazionale per Trento e Trieste di Milano (presidente G. Visconti di Modrone), mentre gli giungevano frequentemente attestazioni d'affetto dalla Dalmazia e dagli italiani d'America.

La guerra di Libia gli ispirò i canti intitolati "Fiamme", poi, per la musica di G. Ottolenghi, compose il libretto di "Rudello" e iniziò un dramma filosofico, "Il figlio di Faust". Nel 1913 disturbi cardiaci e una nefrite lo obbligarono a cure costose, alle quali sopperì un antico compagno di scuola, il dalmata C. Modric, che sollecitò a suo favore una sottoscrizione di amici. All'inizio del 1914 Colautti si riprese e pubblicò una serie d'articoli politici sul "Giornale d'Italia". Abbozzò anche un nuovo romanzo e due canti "Alla Polonia" e "Dalmazia mia!". Il 16 maggio partecipò al terzo congresso nazionalista a Milano e vi tenne un discorso in qualche modo profetico dell'imminente conflitto.

Respinti i suoi articoli dal "Corriere della sera", si dedicò alla propaganda per l'intervento e il 20 settembre si trovò coinvolto in una tumultuosa dimostrazione nella Galleria Vittorio Emanuele di Milano. Alla fine di quello stesso mese si trasferì a Roma, rientrando nei ranghi dell'Associazione nazionalista, di cui aveva disapprovato recenti atteggiamenti. Con trepidazione seguiva le discussioni politiche e lamentava l'indecisione governativa. Ma la fatica e l'ansia aggravarono le sue condizioni di salute. Morì nella capitale il 9 novembre 1914.

Bibliografia di Arturo Colautti

- *Fidelia: romanzo*, Giuseppe Galli, Milano 1884
- *Dio e la donna*, Giuseppe Galli, Milano 1886
- *Fraternità: romanza, musica del maestro Angelo Tessaro, parole di Arturo Colautti*, Stabilimento Tachigrafico Musicale, Padova 1887
- *Nihil*, Giuseppe Galli, Milano 1890
- *Il Figlio: romanzo*, Libr. Edit. Galli di C. Chiesa e F. Guindani, Milano 1894
- *Novena profana, parole di Arturo Colautti, musica di F. Paolo Tosti*, G. Ricordi & C., Milano 1896
- *Doña Flor: atto unico di Arturo Colautti, musica di Niccolò van Westerhout*, Tip. De Angelis, Napoli 1896
- *Canti virili*, Treves, Milano 1896
- VICTORIEN SARDOU, *Fedora: dramma ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Umberto Giordano*, Casa Musicale Sonzogno, Milano 1898
- GIAN LUIGI ERNESTO MEISSONIER, *Ricordi e colloqui, preceduti da uno studio sulla vita e sulle opere dettate da M. O. Greard. Riduzione italiana con un articolo aggiuntivo di Arturo Colautti sulla pittura militare*, Tipografia del Corriere della Sera, Milano 1898
- *Paolo e Francesca: dramma lirico in un atto, versi di Arturo Colautti, musica di Luigi Mancinelli*, Sonzogno, Milano 1901
- *Il terzo peccato: poema degli amori, in canti 23*, Tip. Attilio Piazza, Milano 1902
- *Colomba: dramma lirico in quattro parti derivato dal racconto omonimo di P. Merimée, versi di Arturo Colautti, musica postuma di Niccolò van Westerhout*, Reale Stabilimento Tipografico Pansini, Napoli 1902
- EUGÈNE SCRIBE, ERNEST LEGOUVÉ, *Adriana Lecouvreur: commedia-dramma ridotta in quattro atti per la scena lirica da Arturo Colautti, musica di Francesco Cilea*, Sonzogno, Milano 1903
- *Avanti: novella per signorine, con splendide illustrazioni di C. Chiostrì*, R. Bemporad & Figlio, Firenze 1906
- *Relazione della Commissione giudicatrice dei bozzetti presentati al 2. concorso (1906) per il monumento a Giuseppe Verdi in Milano*, Tip. E. Reggiani, Milano 1906
- *Gloria: dramma lirico in tre atti di Arturo Colautti, musica di Francesco Cilea*, Sonzogno, Milano 1907

- *Fasma: dramma lirico in tre atti di A. Colautti, musica di Pasquale La Rotella*, Edoardo Sonzogno, Milano 1908
- *Canzone bianca*, Stab. Tip. Aldino, Firenze 1910
- *Camicia rossa: dramma polimetro in tre atti di Arturo Colautti*, R. Quintieri, Milano 1911
- *Morgana: azione lirica in tre atti, musica di R. De Miero*, Stab. Tip. Nazionale, Torino 1911
- *Les trois masques: drame lyrique en quatre actes, poème de M. Charles Méré (d'après son drame), musique de Isidore de Lara, adaptation italienne de M. Arturo Colautti*, Choudens, Paris 1911
- *Fior di neve: dramma lirico in quattro atti, parole di Arturo Colautti, musica di Lorenzo Filiasi*, Edoardo Sonzogno, Milano 1911
- *I bersaglieri: inno marziale dedicato all'eroico 2° reggimento*, R. Quintieri, Milano 1912
- *Wagner morente. Venezia, addì 13 febbraio 1883. Poemetto in saffico minore*, Tip. Del Lauro, Teramo 1913
- *Le fiamme: canti dell'armi (1911-13)*, G. A. Lombardo, Milano 1913
- *Rudello: melodramma in tre atti di Arturo Colautti, musica di Gustavo Ottolenghi*, Romualdo Fantuzzi, Milano 1914
- CESARE MANSUETI, *Nel teatro e nel pensiero di E. A. Butti, con prefazione di Giannino Antona Traversi ed uno studio critico di Arturo Colautti*, Aliprandi, Milano, 1915
- *La nave di Dante: per la sua consacrazione a La Spezia nel gennaio 1913*, Società Tipografia Editoriale Taddei, Ferrara 1921
- *Primadonna: romanzo*, Bemporad, Firenze 1921
- *L' imperatore: ciclo napoleonico di sessanta sonetti con note storiche dell'autore, opera postuma pubblicata a cura di Ofelia Colautti*, Società Tipografia Editoriale Taddei, Ferrara 1921

Bibliografia su Arturo Colautti

(per quella edita fino al 1982 si rimanda alla voce *Colautti, Arturo*, in *Dizionario biografico degli italiani* (vol. 26, *ad vocem*)

- G. PAOLI PALCICH, *Arturo Colautti: la vita e le opere*, in "La Rivista Dalmatica", Roma 1984
- G. BARONI, *Arturo Colautti*, in *Istria e Dalmazia. Uomini e tempi*, a cura di F. SEMI, V. TACCONI, Del Bianco, Udine 1992
- BRUNELLA BASSETTI, *La lingua all'opera. Tre libretti di Arturo Colautti: analisi linguistico-comparata*, Il Calamo, Roma 2006, Estratto da "Atti e memorie della Società dalmata di storia patria", (Collana monografica, n. 8, vol. 28. n.s. XVII, 2006)

Fonti archivistiche

- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, *Archivio della Fondazione Castellini*, bb. 32-43 («fondo Arturo Colautti»)

fondo Arturo Colautti

1870 – 1936

consistenza: bb. 12, ml 2.0

Il fondo archivistico Arturo Colautti è acquistato dalla Fondazione Castellini al termine di una lunga trattativa con la figlia adottiva dello scrittore, Ofelia Colautti Novak. I contatti iniziali precorrono addirittura l'istituzione formale della Fondazione, a rimarcare quale importanza venisse attribuita alle carte del dalmata per il prestigio delle Civiche Raccolte di Milano. Il carteggio relativo alle trattative preliminari, che portarono alla definizione di un primo nucleo di carte e cimeli poi versati a titolo di deposito, comincia infatti nell'anno 1926.

Il fondo comprende essenzialmente i manoscritti e i dattiloscritti di molte opere letterarie e poetiche, appunti e testi per articoli giornalistici, appunti e testi di carattere storico-politico e militare. Nel fondo appare certamente sottodimensionata la corrispondenza: non solo quella personale e familiare (completamente assente quella con l'unica figlia, Ofelia), ma anche quella che definiremmo professionale. Il carteggio esistente è suddiviso in sottofascicoli, non originali, conglutinati probabilmente in epoca posteriore al versamento all'archivio della Fondazione Castellini, per costituire una serie, oggi in parte lacunosa, in base ai mittenti.

Per la rimanente parte del fondo, non esiste una vera e propria fascicolazione sistematica, né in base ai contenuti, né alla cronologia, né alla tipologia dei testi, e le tracce di organizzazione primigenia sono

discontinue o non del tutto attendibili, per essere state le carte manipolate con ogni evidenza in più occasioni, a partire dalla commemorazione per il ventennale della scomparsa di Arturo Colautti nel 1934. Si deve pertanto arguire che lo scrittore dalmata non avesse provveduto ad archiviare le proprie carte in un certo qual modo per storicizzarle, ma ne conservasse il deposito come materiale continuamente suscettibile di riprese, modifiche, integrazioni, e soprattutto come paradigma e fonte di ispirazione per ulteriori lavori. Prima del recente intervento di riordino complessivo dell'archivio della Fondazione Castellini, il fondo Colautti era conservato nella seconda parte della serie unica delle cartelle, in parte frammisto ad altri fondi organici (Forges Davanzati, De Simoni) e all'archivio proprio della Fondazione. Il riordino ha comportato l'opportuna riunione del fondo in un'unica sequenza di cartelle (nn. 32-43 nella numerazione attuale, già 28-39 nella sistemazione del 2015) e la ricollocazione di alcuni fascicoli, senza per questo alterare completamente l'ordinamento pregresso, peraltro privo, come si è detto, di un effettivo valore storico.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Attività giornalistica di Arturo Colautti

1894 – 1917

Voluminoso plico, verosimilmente non originale ma conglutinato, almeno in parte, da Ofelia Colautti, contenente intere pagine di periodici e quotidiani o ritagli di stampa portanti articoli a firma "Arturo Colautti", o semplicemente siglati "A.C."; altri articoli e trafiletti relativi a argomenti letterari o di attualità politica interessanti per l'attività pubblicistica di Colautti; alcune pagine manoscritte, tra le quali la bozza di un pamphlet (6 pp. num. 11-16) intitolato "Fede e gastronomia".

Già in cart. 26.

(b. 32, fasc. 1)

2

La Bosnia e l'Erzegovina nella questione orientale

[ultimo quarto sec. XIX]

Dattiloscritto (incompleto), con aggiunte manoscritte, di "La Bosnia e l'Erzegovina nella questione orientale", di Arturo Colautti, suddiviso in due parti e ulteriormente in capitoli conservati all'interno di camicie originali di colore carta da zucchero, come segue:

[parte prima]

- La Bosnia nella questione orientale. Introduzione

- Concetti generali

- La Bosnia nella questione orientale. Parte prima. Momenti storici. Capitolo I. I primi tempi

- La Bosnia nella questione orientale. Parte prima. Momenti storici. Capitolo II. Il dominio romano

- La Bosnia nella questione orientale. Parte prima. Momenti storici. Capitolo terzo. I barbari

- La Bosnia nella questione orientale. Parte prima. Momenti storici. Capitolo quarto. Le signorie slave

- La Bosnia nella questione orientale. Parte prima. Momenti storici. Capitolo quinto. La lotta per l'esistenza

- La Bosnia nella questione orientale. Parte prima. Momenti storici. Capitolo sesto. La conquista ottomana

[parte seconda]

- Le rivolte. Capitolo V

- Amministrazione

- Popolazione

- La Bosnia nella questione orientale. Parte seconda. L'amministrazione. Capitolo ottavo. La lotta per il diritto

- La Bosnia nella questione orientale. Parte seconda. L'amministrazione. Capitolo nono. Gli interventi

- [La Bosnia nella questione orientale. Parte seconda. L'amministrazione. Capitolo decimo.] La Bosnia

- L'Erzegovina. XI

- Gli studi sulla Bosnia e l'Erzegovina

L'unità contiene inoltre il manoscritto costituito da 28 pp. (num. 1-27, più una p. utilizzata come camicia-copertina) intitolato "L'Europa. Cenni e pensieri".

(b. 32, fasc. 2)

3

Carte e cimeli di Arturo Colautti

1906 – 1930

Dattiloscritto (12 pp. num. con correzioni autografe) della relazione di Arturo Colautti a nome della commissione giudicatrice dei bozzetti presentati al secondo concorso (1906) per il monumento a Giuseppe Verdi in Milano.

3 biglietti da visita di Arturo Colautti; taccuino tascabile con appunti a lapis di un viaggio ad Assisi.

Ritratto fotografico di Arturo Colautti; altro ritratto fotografico di Arturo Colautti in piedi, datato sul verso “1913-IV”, con ritocchi per una probabile riproduzione in una pubblicazione a stampa; l’ultima fotografia di Colautti, seduto al suo scrittoio, eseguita nella casa di via Alberto da Giussano in Milano, con la dedica, autografa di Ofelia Colautti: “Questa scrivania testimone sacro dei tormenti spirituali del Maestro farà parte dell’archivio Colautti – al Museo del Risorgimento Naz.le di Milano. Il pio cimelio offre la Figlia del Poeta” e, a tergo: “Sacre reliquie mie”, su un cartoncino di protezione, infine: “Reliquia santa. Reliquia cara senza nome e senza fine. 17 settembre 1914”.

Caricatura di Arturo Colautti (a firma E. Sacchetti?) (china acquerellata su carta), protetta da vetro.

Fotografia della salma di Arturo Colautti nella camera ardente, adagiata su fasci di fiori.

Fotografia della cerimonia funebre tenuta nel 1930 al cimitero del Verano in Roma davanti alla sepoltura provvisoria di Arturo Colautti.

Fotografia della maschera funebre in gesso di Arturo Colautti.

3 fotografie del bozzetto, opera dello scultore Biggi, del busto commemorativo di Arturo Colautti.

Dattiloscritto del sonetto “Margherita”.

Targa in metallo già posta sulla prima sepoltura di Arturo Colautti, con l’epigrafe: ARTURO COLAUTTI / il Poeta della Vigilia / qui attende la redenzione / della sua Dalmazia / 9 novembre 1914.

(b. 33, fasc. 1)

4

Cimeli di Arturo Colautti

1899 – 1913

Ritratto fotografici con dediche autografe a Arturo Colautti: Fedora Lina Cavalieri (1899, 1902); Ruggero Leoncavallo (1907).

Opere a stampa donate a Arturo Colautti, con dediche autografe di: Wanda Landowska (1905); Eugenio Valli (1908); Ettore Marroni (1908); Università di Varsavia (1905).

Bandierina tricolore, con stemma sabauda, donata da Gaetano Feoli di Zara a Arturo Colautti nel 1913.

(b. 33, fasc. 2)

5

Camicia rossa

[inizio sec. XX]

Dattiloscritto del dramma lirico in tre atti “Camicia rossa” di Arturo Colautti, con schizzi a penna delle piante di scena.

(b. 33, fasc. 3)

6

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[fine sec. XIX] – [primo quarto sec. XX]

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: “Juvenilia” (65 pp. con num. non orig. oltre a numerosi fogli sciolti con singoli componimenti). Inoltre: appunti e materiale preparatorio per scritti a articoli di carattere storico, tra i quali: “Venezia”; “Guerra del 1866. Cavour e Bismarck”. Versamento in deposito disposto da Ofelia Colautti, n. di registro 25084.

(b. 34, fasc. 1)

7

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[primo quarto sec. XX]

Manoscritti autografi e dattiloscritti di Arturo Colautti con abbozzi di articoli, materiale preparatorio e correzioni di bozze per raccolte poetiche e scritti di carattere storico, in specie “Napoleone” e “La rivoluzione russa”; ritagli di giornale sulla ricostituzione della Marina russa e sulla Marina giapponese. Versamento in deposito disposto da Ofelia Colautti, n. di registro 25084.

(b. 34, fasc. 2)

8

Elenchi di consistenza del fondo Arturo Colautti

1932 aprile – 1936 gennaio 17

Elenchi manoscritti autografi attribuibili a Ofelia Colautti del materiale originale del fondo Arturo Colautti consistente in “Manoscritti, articoli, poesie di Arturo Colautti, oggetti personali e ricordi del Poeta ch’io consegno all’egregio Cav. Rossi di Milano per la consegna di tutto all’illustre prof. Monti, Soprintendente del Museo del Risorgimento Fondazione Castellini – Castello sforzesco” (Roma, 18 giugno 1932); altri elenchi datati aprile 1932 (libri e ricordi), 13 maggio 1932, 12 luglio 1932; 17 gennaio 1936. Schema originale dell’archivio Colautti, versato in deposito da Ofelia Colautti, e già ordinato in 15 cartelle, come segue:

- a) Corrispondenza (cart. I)
- b) Manoscritti di opere edite e inedite (cartt. II-IX)
- c) Articoli pubblicati in giornali e riviste (X-XI)
- d) volumi (XII)
- e) giornali e telegrammi (XIII-XIV)
- f) ritratti e oggetti vari (XV)

N. di registro: 20684. Già in cart. 7.

(b. 35, fasc. 1)

9

Carte di Arturo Colautti

[primo quarto sec. XX] – 1931 dicembre 11

Unità non originale, contenente varie carte, eterogenee per tipologia e contenuto, come segue:

- fascio di carte con scritti autografi di Arturo Colautti sull’aviazione e sulle sue applicazioni nell’arte militare
- lettera di V. Morello a Arturo Colautti (s.d.)
- telegramma di E. Salvi a Arturo Colautti (Spalato, 10 febbraio 1913)
- ricevuta di documenti tolti dal deposito Colautti e poi dall’acquisto Sonzogno.

Versamento in deposito disposto da Ofelia Colautti. N. di registro: 25084. Già in cart. 16.

(b. 35, fasc. 2)

10

Corrispondenza. I

1845 gennaio 7 – 1914 novembre 20

Plico di corrispondenza di Arturo Colautti, suddiviso in sottofascicoli, non originali, probabilmente in epoca posteriore al versamento all’archivio della Fondazione Castellini, per costituire una serie numerata in base al mittente, come segue: I.1 Arturo Colautti; I.2 lettera di Francesco Colautti (padre di Arturo) datata

Leopoli 7 gennaio 1845; I.3 Alfredo Oriani; I.4 [mancante]; I.5 R. Bracco; I.6 Vincenzo Morello – A. Vecchini; I.7 Giacomo Puccini (copia di 1 lettera); I.8 (R. Leoncavallo; I.9 [mancante]; I.10 D. Oliva; I.11 S. Di Giacomo; I.12 cap. Ranzi; I.13 De Nucero; I.14 Ricciotti Garibaldi – Riccardo Sonzogno; I.15 [mancante]; I.16-I.20 mittenti vari, tra i quali Isidoro De Lara, Eleonora Duse, Annie Vivanti, Ada Negri; 1 lettera di Pasquale Rotella; 1 lettera di Domenico Oliva; altro fascicolo non ordinato intitolato “Contiene: lettere scritte ad Arturo Colautti nell’anno 1913”.

(b. 35, fasc. 3)

11

Corrispondenza. II

1891 giugno 2 – 1917 marzo 15

Plico di corrispondenza di Arturo Colautti, suddiviso in sottofascicoli, non originali, probabilmente in epoca posteriore al versamento all’archivio della Fondazione Castellini, per costituire una serie numerata in base al mittente, come segue: II.1 Ettore Marchiafava; II.2 Gaetano Feoli (quadretto con veduta della città di Zara e dedica a Colautti); II.3 contratti editoriali e ricevute; II.4 mittenti vari (lettere e biglietti indirizzati, oltre che ad Arturo, alla figlia Ofelia Colautti); fascicolo di lettere e cartoline con un ritratto fotografico del generale Giovanni Maggiotto.

(b. 35, fasc. 4)

12

Telegrammi indirizzati a Arturo Colautti

1911 – 1914

Raccolta di telegrammi indirizzati a Arturo Colautti, con espressioni di plauso e riconoscimento dell’opera prestata attraverso l’attività letteraria e pubblicistica alla causa irredentista; telegrammi di condoglianza in morte di Arturo Colautti.

(b. 36, fasc. 1)

13

Testi teatrali e poetici di Arturo Colautti

[fine sec. XIX] – [inizio sec. XX]

Raccolta di testi teatrali e poetici di Arturo Colautti: manoscritto e appunti sparsi di “Paolo e Francesca” (schema di libretto per dramma lirico in tre atti); “Parabola d’amore”; “Mare alto” (dattiloscritto, in due versioni, con postille manoscritte); “Calliope Pandemia”; “La canzone di Quasimodo”; “Eutanasia”; “La donna nuda”; “Napoleone” (manoscritto); “L’imperatore. Ciclo napoleonico di cinquanta sonetti” (dattiloscritto, con appunti manoscritti per le note e gli indici); fogli sparsi con appunti e schemi per componimenti poetici, appunti di metrica; abbozzi di articoli di argomento storico e letterario.

(b. 36, fasc. 2)

14

Ai navigatori dell’aria

[circa 1932]

Cartella porta-documenti della Fondazione Castellini, contenente numerose copie a stampa (220, all’origine) di una poesia di Arturo Colautti (“Ai Navigatori dell’aria”, stampate dalla tipografia A. Cordani di Milano e in vendita a lire 1.

Nell’unità è compreso un elenco dattiloscritto, risalente al 1911 circa, con l’elenco degli aviatori morti (per un martirologio delle vittime dell’aviazione).

(b. 37, fasc. 1)

15

Testi teatrali e letterari di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Fascio di carte contenenti opere teatrali e articoli di Arturo Colautti, raccolti in una camicia non originale ma risalente con verosimiglianza all'epoca del versamento del fondo Colautti al Museo del Risorgimento di Milano, segnata con la lettera "b", recante il seguente titolo: "N. 5 cinque. Drammi. Commedie. Schemi per libretto d'opera": "Tragedia fiorentina" (da Oscar Wilde, schema); "Alessandro"; "Odetta (bozza di stampa con postille manoscritte); "L'Altro"; "Rudello" (ed. a stampa per i tipi di Romualdo Fantuzzi, e note manoscritte). Altra camicia intitolata "Schemi teatrali", contenente appunti manoscritti: "Fidelia"; "Phasma"; "Wanda"; "Sua maestà l'amore. Spunti psico-fisiologici" (dattiloscritto con postille manoscritte); "Primavera muliebre. La donna nella botanica" (ritaglio di stampa).

(b. 38, fasc. 1)

16

Scritti storico-politici di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Appunti manoscritti di Arturo Colautti di argomento storico e storico-militare (su Polonia, Austria, Germania, Ordine teutonico, Serbia, Bosnia; ritagli di stampa sulle guerre balcaniche), e altri da utilizzare con verosimiglianza per la stesura di opere teatrali (in particolare l'Alessandro); manoscritto, conservato nella camicia originale, di "Storia delle riforme in Turchia" e "Storia dell'impero turco"; appunti "Intorno alla guerra. Drang nach Osten".

(b. 38, fasc. 2)

17

Circa gli allacciamenti ferroviari tra il Friuli e la rete austriaca

1907 maggio 14 – 1910 aprile

Bozza di promemoria dattiloscritto (in due versioni) di Arturo Colautti, riguardante le proposte di allacciamenti ferroviari tra la Regione Veneta (e in particolare il Friuli) con la rete austriaca; sono allegati: "Fatto nuovo relativo alla domanda di concessione della ferrovia Cividale-Podresca": informativa a firma della deputazione provinciale di Udine, comune di Udine, Camera di commercio di Udine (maggio 1907); domanda di concessione e di sussidio, indirizzata al ministro dei lavori pubblici in Roma, per la costruzione e l'esercizio della linea di raccordo con le ferrovie austriache da Cividale a Podresca (giugno 1908; a firma della deputazione provinciale di Udine, comune di Udine, Camera di commercio di Udine; con allegato schizzo topografico); "Costruzione della linea ferroviaria pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano con San Daniele e Udine" (memoriale della municipalità di Udine, aprile 1910, con allegata carta topografica in scala 1.200.000).

(b. 38, fasc. 3)

18

Scritti poetici e storico-letterari di Arturo Colautti

[fine sec. XIX] – [inizio sec. XX]

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: fogli sciolti con appunti e materiale preparatorio per scritti e articoli di carattere storico (raggruppati probabilmente in epoca posteriore al versamento disposto da Ofelia Colautti) e letterario; tra gli argomenti e titoli: "L'influenza"; "Libertas"; "Il teatro impossibile"; "Spagna"; "Francia e Italia"; "Un ménage d'aujourd'hui"; "Vanità del delitto"; "Franz Joseph"; "La cortigiana nell'economia politica"; "Fin du monde"; "Prostitution"; "Quelle altre"; "La storia al rovescio"; "Automobile"; "Storia del Regno"; "Re di Roma"; "L'assassino"; "Herotomania"; "Imperia. Bellissima cortigiana romana"; "Teresa Ellsler"; "Post mortem"; "Dualismo".

Manoscritti di componimenti poetici, tra i quali: “Congedo”; “Non ridere”; “Accordo dissonante”; “L’ape e la rosa”; “L’obolo”; “Toilette”; “Divina comedia”; “Bambola”; “Alleanza”; “Fantasia”.

(b. 39, fasc. 1)

19

Scritti storico-politici di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: fogli sciolti con appunti e materiale preparatorio per scritti e articoli di carattere storico-politico (raggruppati probabilmente in epoca posteriore al versamento disposto da Ofelia Colautti): tra gli argomenti e titoli: “Lourdes”; “Dio e la donna”; “Alsazia-Lorena”; “Austria-Ungheria”; “Bismarck”; “Drang nach Osten”; “La vecchiaia di Bismarck”; “La ritirata”; e inoltre: appunti di storia militare; ritagli di stampa e bozze di articoli sulla Bosnia-Erzegovina.

Il plico contiene anche una versione del componimento poetico “Le barricate”.

(b. 39, fasc. 2)

20

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Fogli dattiloscritti rilegati con spago, con correzioni e postille, dei componimenti poetici dedicati a episodi salienti della biografia di Napoleone Bonaparte.

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: fogli sciolti con scritti poetici, operistici e teatrali, tra i quali: “Prometeo”; “I bersaglieri”; “Morgana”; “Budda”; “Nave di Dante” “A Dante”.

(b. 40, fasc. 1)

21

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: fogli sciolti con appunti e materiale preparatorio per scritti e articoli di carattere storico (raggruppati probabilmente in epoca posteriore al versamento disposto da Ofelia Colautti) e letterario; tra gli argomenti e titoli: “Franz Joseph”; “L’Europa in armi (Duplice e Triplice)”; “Socialismo e patriottismo”; “L’oro”; “Celibato”; “L’amica”; “Lo czar”; “Bue d’oro”; “A Satana”; “Stati Uniti”; “Spagna e Stati Uniti”; appunti di argomento letterario e storico-militare.

Ritagli di stampa con componimenti poetici fitti di correzioni e integrazioni.

(b. 40, fasc. 2)

22

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Quaderno con il manoscritto della raccolta poetica “Peccati” (in parte fogli a stampa incollati su fogli, con integrazioni e correzioni); altro raccoglitore con fogli sciolti contenenti appunti di argomento letterario, citazioni, bozze e schemi di componimenti poetici.

(b. 41, fasc. 1)

23

Pagine letterarie di Arturo Colautti

inizio sec. XX

Voluminoso plico, non originale, formato probabilmente in epoca posteriore al versamento disposto da Ofelia Colautti, di pagine manoscritte autografe di Arturo Colautti con scritti di argomento dantesco e note ai canti della Divina Commedia.

(b. 41, fasc. 2)

24

Studi di Arturo Colautti. Vol. 1. 1870-1872

1870 – 1872

Quaderno manoscritto con copertina rigida di cartone, sulla quale è incollata una etichetta originale con il titolo “Studi di Arturo Colautti. Vol. 1 1870-1872”. Esso raccoglie citazioni di autori classici e moderni (“Quintessenza di autori”, secondo il sottotitolo leggibile sul f. 1r), accompagnato da sintetiche note (indicazione del soggetto della citazione). Già in cart. 44.

(b. 42, fasc. 1)

25

Poesie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX] – 1936

Appunti manoscritti con bozze di componimenti poetici di Arturo Colautti, già inseriti in una busta (non originale) intitolata “Poesie inedite e talune pubblicate e l’ultimo canto del poeta sul letto mortale”: appunti di metrica; frammenti di sonetti; “Fasma”; “Al furor”; “Bugiarda”; “A Dio”; “Egitto sacro”; “La povertà”; “Etisia”; “La donna nuda”. Contiene una corrispondenza tra Ofelia Colautti e il prof. Antonio Monti (1932-1936). Già in cart. 44.

(b. 42, fasc. 2)

26

Pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX] – circa 1931

Plico non originale di scritti autografi (appunti su fogli sciolti) di Arturo Colautti, di argomento storico e letterario, con titoli provvisori indicati a lapis da altra mano: “Pace armata”; “La donna russa nell’arte e nella vita”; “Turchia. 16 aprile 1931”; “I due re”; “Socialismo tedesco”; “Morgana”; “Polonia”; “Gesuiti”; “Progetti per ferrovie nell’Udinese fatti dal poeta nostro”. Già in cart. 44.

(b. 42, fasc. 3)

27

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Plico non originale di scritti (appunti su fogli sciolti) autografi di Arturo Colautti, di argomento storico e letterario, con titoli provvisori indicati a lapis da altra mano: “Russia. Poeti, romanzieri, drammaturghi, nel secolo XIX”; “Russia. Le donne”; “A. G. Donizetti”; “Le rivoluzioni (in Occidente). (Note storiche)”; “Cronaca russa”; “Rivoluzione russa” “Femminismo rivoluzionario” (articolo a stampa); “Cronaca russa”; “La belle Imperia” (dattiloscritto); “L’anello. Schema di dramma lirico in tre atti” (dattiloscritto); “Uno studi[o] su la tubercolosi”. Versioni di componimenti poetici (ballatelle per musica, sonetti, “notturnini”): “Irredentismo”; “Noia”, “Mottetto”; “Puledra”; “lo specchio”; “Dissonanza”; “Dottorressa”; “Mimosa”; “L’obolo”; “Pleonasma”; “Ritornando...”; “Rebus”; “Genesi”; “Fonografo”; “Anelito”; “Gelosia”; “Madonnina”; “Vorrei...”; “La chimera”; “Capelli d’oro”; “Le muse”; “L’ideale”.

Prose: “Storia di Ugo e Parisina. Le carceri del castello estense”. Inoltre: errata corregge per l’edizione dei “Canti”. Già in cart. 44.

(b. 42, fasc. 4)

28

Pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Plico originale di scritti (appunti su fogli sciolti) autografi di Arturo Colautti, intitolato “Progetti. Libretti – Drammi – Novelle”, con bozze di testi di natura letteraria e musicale, con titoli provvisori indicati a lapis da altra mano, tra i quali: “Il figlio”; “L’assente”; “La figlia d’altro”; “L’ultima notte. Il ritorno”; “Nihil”; “Il vello d’oro”; “L’altro”; “La messe”; “Duetto d’amore”; “L’unica”. Altri scritti, sciolti, in particolare su Wagner, la Francia (Alsazia e Lorena), la prosodia, l’uso degli esplosivi in guerra. Già in cart. 44.

(b. 42, fasc. 5)

29

Testi poetici e pagine letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Plico originale di scritti (appunti su fogli sciolti) autografi di Arturo Colautti, intitolato “Comitato promotore per le onoranze ad Arturo Colautti” (con i nomi del presidente e dei membri), che non corrisponde però al contenuto, il quale risulta costituito da testi di natura letteraria e poetica, con titoli provvisori indicati a lapis da altra mano, tra i quali: “Bianca”; “Le fioraie”; “Il riso. La Gioconda”; “L’abate Mouret”; “Dramma per musica ossia libretto – Alexandre – inedito”. Altro plico (originale), intitolato “Poesie varie”, con versioni di testi poetici, tra i quali: “Le laudi”; “Luna”; oltre a “Schemi e studi (per poesie)” e “Abbozzi lirici. Schemi di poesie”. Già in cart. 44.

(b. 42, fasc. 6)

30

Scritti storico-politici di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: fogli sciolti con appunti e materiale preparatorio per scritti e articoli di carattere storico (raggruppati probabilmente in epoca posteriore al versamento disposto da Ofelia Colautti); tra gli argomenti: “Eserciti 1911-1912”; “Guerra ispano-americana del 1898”; “Il fascismo rosso”; “L’offensiva rossa”; “Cinquant’anni dopo”; “Le bersagliere”.

(b. 43, fasc. 1)

31

Pagine storiche e letterarie di Arturo Colautti

[inizio sec. XX]

Manoscritti autografi di Arturo Colautti: fogli sciolti con appunti e materiale preparatorio per scritti e articoli di carattere storico (raggruppati probabilmente in epoca posteriore al versamento disposto da Ofelia Colautti) e letterario; tra gli argomenti: “La forza della debolezza”; “Nel regno del teatro”; “Voci dalmatiche”; “Parallelo tra Verdi e Wagner”; “L’opera in Russia”; “Tittoni in vacanza. L’Università di Trieste”. Inoltre, testi poetici dattiloscritti: “All’Italia”; “Inno alla pace”.

(b. 43, fasc. 2)

32

Carte personali di Arturo Colautti

1895 – 1914

Fascicolo di carte non originale, contenente contratti di Arturo Colautti con editori; minute di contratti; ricevute; ricette mediche; foglio di rimando degli oggetti “soggetti a tarne” versati insieme alle carte ma collocati in un armadio già conservato all’interno dell’archivio della Fondazione Castellini. L’unità comprende anche appunti manoscritti per articoli quali “Gli uomini neri”; “Le Alpi aurifere”; “Impero”.

(b. 43, fasc. 3)

33

Cimeli di Arturo Colautti

1911 – 1933 maggio 4

Telegrammi spediti in occasione della morte di Arturo Colautti; corrispondenza e biglietti consegnati alla figlia Ofelia Colautti in occasione dei funerali; altra corrispondenza indirizzata alla figlia in anni successivi in ricordo del padre e in occasione di commemorazioni; fotografia della sepoltura provvisoria di Arturo Colautti; ricevuta della collocazione della tomba al cimitero del Verano in Roma.

2 porta-documenti originali di Arturo Colautti, contenenti il primo alcune tessere e ricevute: Associazione lombarda dei giornalisti; Ferrovie dello Stato: viaggi dei giornalisti; Associazione nazionalista – Gruppo di Milano (1914); Lega navale italiana; Camera dei deputati: tessera di accesso temporaneo alla Tribuna stampa; e il secondo alcune immagini care: cartolina con il monumento di Dante in Trento; una fotografia di donna (1912), forse una cantante; la nave “Dante Alighieri” (cartolina di Attilio Italo Lucca); ritratto fotografico della sorella Carolina Colautti; ritratto fotografico di una giovane donna polacca.

“In morte di Arturo Colautti 9 novembre 1914 giorno nefasto”: libro delle firme dei partecipanti alle esequie.

(b. 43, fasc. 4)

Giovanni De Simoni *profilo biografico*

[seconda metà sec. XIX] – [primo quarto sec. XX]

Ingegnere, appartenente a una famiglia di tradizione risorgimentale, è progettista nel 1887 dell'asilo Asilo infantile "Suor M. A. Sorre" di Cernusco sul Naviglio, in provincia di Milano; è appassionato di archeologia, e tra il 1889 e il 1892 corrispondente di Giulio Carotti (1).

Tra il 1905 e il 1920 pubblica alcuni saggi sulla "Rivista mensile del Touring Club Italiano", aventi come argomento principale i viaggi esplorativi in Libia.

È corrispondente di diversi militari italiani impegnati nelle campagne d'Africa, a partire da quella del 1895-1896. Dopo la guerra italo-turca del 1911-1912, si reca in Tripolitania e conosce personalmente, tra gli altri, Ottavio Ragni. Per tutti gli anni '10 si mantiene in contatto epistolare con numerosi generali italiani e con padri missionari dell'Eritrea.

1.

Le lettere sono oggi conservate nell'archivio della Consulta patria di archeologia, presso la Biblioteca archeologica - Biblioteca d'arte - Centro di alti studi sulle arti visive del Comune di Milano, cfr. <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA008957/>.

Bibliografia di Giovanni De Simoni

N.B. i seguenti articoli di Giovanni De Simoni pubblicati sulla *Rivista mensile del Touring Club Italiano* sono consultabili liberamente sulla rete internet con accesso dall'URL:

<http://www.digitouring.it/SebinaOpac/>

- *Primo congresso coloniale italiano in Asmara* (1905)
- *Tripolitania* (1911)
- *La carta della Tripolitania* (1912)
- *Sahara* (1912)
- *Acqua e bosco in Tripolitania* (1912)
- *L'avanzata in Tripolitania* (1913)
- *Il Daher di Tarhuma* (1913)
- *Tripolitania* (1913)
- *Il servizio automobilistico in Libia* (1914)
- *Il treno ospedale della Croce rossa* (1914)
- *La Gefara di Tripoli* (1914)
- *Tra la Vistola e il Niemen* (1914)
- *Cirenaica* (1920)

Fonti archivistiche

- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, *Archivio della Fondazione Castellini*, bb. 44-46 («fondo Giovanni De Simoni»)

fondo Giovanni De Simoni

1859 maggio 26 – 1935

consistenza: bb. 3; ml: 0.50

Il fondo De Simoni è stato ricomposto nel corso del recente lavoro di riordino complessivo dell'archivio della Fondazione Castellini all'interno delle cartelle 44-46 (già 40-42 nella sistemazione del 2015). Nell'inventario della sistemazione pregressa dell'archivio era menzionata esplicitamente una parte della corrispondenza di De Simoni nell'ex cartella 46 (al n. 6), mentre nella *Guide des sources de l'histoire des Nations: B. Afrique*, curata dall'International Council on Archives (Inter Documentation, 1973, voll. 5-6) era segnalata la corrispondenza (ricevuta da De Simoni e da lui spedita) conservata nell'ex cartella 36. In effetti, prima del riordino effettuato nel corso del 2015, le carte pertinenti al fondo De Simoni si trovavano disperse nelle cartelle 9, 14, 36, 37, 46 della serie unica dell'archivio della Fondazione Castellini, pur corrispondendo a due soli numeri di carico sui registri delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano: 21586 e 23010 (per quest'ultimo le carte già archiviate nell'ex cartella 14). Tra la documentazione

avente il numero di carico 21586, il carteggio tra Ottavio Ragni e Giovanni De Simoni possedeva ancora l'antica segnatura dell'archivio della Fondazione Castellini, mentre il corpo principale della corrispondenza risultava assai probabilmente rimaneggiato, avendo ampiamente perduto l'originale ordinamento per mittente, a causa, tra l'altro, dell'estrazione mirata di numerose fotografie a esso verosimilmente correlate. Un altro consistente nucleo di fotografie costituisce materiale non usufruito per la compilazione di un album, erroneamente indicato sia nel registro di carico sia nell'inventario pregresso come album di *cartoline* e per essere allegate agli articoli redatti da De Simoni e poi pubblicati sulla rivista mensile del Touring Club Italiano tra il 1911 e il 1914.

La storia delle carte De Simoni non è stata comunque lineare. Il numero di carico 21586 si riferisce a una donazione unitaria del dott. Giampaolo Vergani, di Milano, iscritta in data 20 dicembre 1933; all'annotazione si aggiunge un elenco analitico dei singoli pezzi (lettere) specificamente destinati alla Fondazione Castellini (carteggio Ragni – De Simoni); sessantatré fotografie "africane" (pertinenti alla campagna di Eritrea del 1895-1896 e alla guerra di Libia del 1911-1912); la corrispondenza; tredici fotografie dei funerali del generale Ragni e due ritratti fotografici, destinati questi all'archivio della guerra così come circa trenta fotografie di ufficiali italiani e ventidue scatti di una «escursione in Cirenaica»; al Museo del Risorgimento, infine, erano destinate le carte ottocentesche della famiglia De Simoni. Risulta invece evidente che almeno una parte della documentazione di cui era previsto il versamento all'archivio della guerra e al Museo del Risorgimento è tuttora unita a quella destinata alla Fondazione Castellini, anche se non è chiaro se le sia stata unita successivamente.

L'album di cartoline (in realtà fotografie) relative alla Libia nel 1911-1912 viene donato separatamente, sempre da Giampaolo Vergani, ed è annotato con il numero di carico 23010 alla data dell'11 luglio 1935, esplicitamente destinato «per la Fondazione G. Castellini».

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Corrispondenza di Giovanni De Simoni 1903 – 1923

Voluminoso plico (busta) di corrispondenza diretta a Giovanni De Simoni, distinta per mittente e raccolta in ulteriori buste intestate "Comitato nazionale italiano Pro Palestina": generale De Marchi; generale Argentero; Felice Salomoni; generale Enrico De Chaurand; generale Montuori; colonnello Guido Gandini; generale Gustavo Fara; colonnello Valentino Marasini; generale Pecori Giraldi; generale Coffaro; generale Etna; altro plico con corrispondenza del generale Ettore Viganò; busta della Croce Rossa Italiana con corrispondenza del capitano Moda; altra corrispondenza sciolta con diverse persone, tra le quali il generale Caneva; Tullio Marchetti; Giulio Fantoni; Andrea Graziani; Vittorio Fioccardo. Già in cart. 46.

(b. 44, fasc. 1)

2

Corrispondenza di Giovanni De Simoni [fine sec. XIX] – 1924

Voluminoso plico (busta) di corrispondenza diretta a Giovanni De Simoni, distinta per mittente e parzialmente raccolta in buste intestate del "Comitato nazionale italiano Pro Palestina": generale Luigi Amantea; missionari apostolici in Eritrea (padre Apollonio cappuccino e padre Ferdinando da Manerbio, e altri); colonnello A. Argentero; generale Lorenzo Barco; vicario apostolico dell'Eritrea padre Camillo Carrara; generale Enrico Caviglia; generale Enrico De Chaurand; generale Giulio Latini; generale Lequio; Nobili Massuero; Michele Riccardi (contiene il dattiloscritto "Norme pratiche per la messa in valore di concessioni di terreno sull'Uebi-Scebeni"); generale Pirio Stringa; generale Giuseppe Tarditi; altra corrispondenza sciolta con diverse persone (cartoline e ritratti fotografici di militari, tra i quali il generale Caneva; Tullio Marchetti; Giulio Fantoni; Andrea Graziani; Vittorio Fioccardo; cartoline in bianco della Tripolitania e Cirenaica. Unita alla corrispondenza si trova una raccolta fotografica costituita da diverse serie frammentarie e di soggetto vario, ma sempre riguardante territori acquisiti dagli italiani in Africa, talvolta con timbro a secco "Ing. De Simoni – Milano", come segue: soggetti dell'Eritrea, di formato prevalente 67x89 mm (stampate su supporti di cartoline postali, poi ritagliate, con indicazioni sommarie del contenuto): principessa abissina, capi tribù, Ras Sebeath, guerrieri, contadini, ragazze e giovani; soggetti

della Libia (49x78 mm): esercitazioni militari a cavallo, accampamenti, dromedari); altri soggetti della Libia, di formato prevalente 76x100 mm (con indicazioni del contenuto, sul verso): accampamenti militari, esercitazioni di soldati, truppe cammellate, mercati, scene di vita locale, interni di scuole o orfanotrofi, scene portuali, oasi, attendamenti nomadi, esplorazioni in autocarro e automobile; altri soggetti della Libia, di formato prevalente 42x100 mm (con sommarie indicazioni del contenuto, sul verso): panoramiche e scene portuali, navi italiane, forti italiani, interno di caserme, cortili di scuole o istituti per bambini, scene di mercato, ritratti di militari italiani; altri soggetti della Libia, di formato prevalente 68x90 mm ca. (con sommarie indicazioni del contenuto, sul verso): scene di mercato, militari italiani, oasi. Già in cart. 36.

(b. 44, fasc. 2)

3

Corrispondenza di Giovanni De Simoni

1910 – 1914

2 plichi di corrispondenza sciolta diretta a Giovanni De Simoni, in cui si può ipotizzare una originaria ripartizione per mittente (deperdita); dei plichi, uno è conservato entro una busta originale con l'indicazione "Eritrea", e contiene lettere e biglietti di diversi mittenti, tra i quali anche missionari in Eritrea, giornalisti che si sono occupati della campagna libica del 1911-1912 e militari italiani di stanza in Tripolitania.

(b. 45, fasc. 1)

4

Corrispondenza di Carlo De Simoni e Giovanni De Simoni

1859 maggio 26 – 1914 giugno

Unità composita, costituita da lettere e fotografie: il versamento è stato disposto da Giampaolo Vergani. N. di carico 21586, antica segnatura: VI.d; già in cart. 9.

2 lettere e 1 biglietto indirizzati all'ing. Carlo De Simoni (relative al passaggio del fiume Ticino tra Castelletto e Turbigio nel corso della campagna del 1859).

3 lettere a firma Pinelli e indirizzate a Giovanni De Simoni (da Adua, agosto – ottobre 1895, e Entisciò, febbraio 1896), e relative riproduzioni fotografiche.

2 lettere a firma Zamboni indirizzate a Giovanni De Simoni (da Saganeiti e Asmara, aprile – settembre 1896).

Plico di fotografie di diverso formato, con elenco dattiloscritto dei soggetti (tutte di soggetto libico, tranne 1 presa ad Asmara): ascari libici, 2. battaglione libico, gregari della banda di Zanzur, allievi compagnia Zaptié, tiri d'artiglieria al forte Baldissera, trasporti di munizioni in autocarro, comando di tappa a Misurata, regione di Zanzur, forte di Gargaresch, campo di battaglia di Sidi Bilal, oasi di Sciar Sciat, pontili del porto di Tripoli, cantieri ferroviari, ospedali da campo, orfanotrofo, parco automobilistico, hangar dirigibili, oasi e fontana di Zanzur, rassegna delle truppe del generale Tassoni, i capi del Fezzan a Misurata durante il viaggio verso Tripoli per omaggiare il governatore.

(b. 45, fasc. 2)

5

Corrispondenza di Giovanni De Simoni

1919 gennaio – 1919 novembre

Corrispondenza (19 lettere tra gennaio e novembre 1919) tra Giuseppe Ragni e Giovanni De Simoni intorno alla malattia e alla morte di Ottavio Ragni; 14 lettere dirette all'ing. Giovanni De Simoni riguardanti tra l'altro Ottavio Ragni; partecipazioni, onoranze e condoglianze per la morte di Ottavio Ragni. Versamento disposto da Giampaolo Vergani. N. di carico 21586, antica segnatura: VI.c; già in cart. 9.

(b. 45, fasc. 3)

6

Fotografie dell'Eritrea

[fine sec. XIX] – [inizio sec. XX]

Serie incompleta di fotografie montate su cartone, formato 130x155 mm (il cartoncino) e 72x96 mm (l'immagine), con didascalia e numerazione:

793, una strada di Asmara (a tergo timbro "De-Simoni ing. Giovanni via Carducci, 32 Milano", e altra numerazione "1459")

794 una piazza di Asmara ("1460")

795 il mercato di Asmara ("1461")

796 Il governatore Martini ("1462")

797 artiglieria da montagna ("1463")

798 Barambaras Menelik [a cavallo scortato da indigeni armati] ("1466")

799 fantasia abissina ("1467")

802 Degiac Sabhattù di Amba-Derò ("1470")

803 Tucul di Saganeiti ("1471")

808 indigeni Dankali e Bibeni ("1478")

809 mercato di Adi-Ugré ("1479")

810 tucul indigeno ad Adi-Ugré ("1480")

Altre fotografie, analoghe alle precedenti per dimensione, ma senza numerazione:

Cannonieri sudanesi [solo a tergo. "1465"]

Villaggio indigeno ("1482")

Capo indigeno ("1481")

Indigeni di Cheren ("1476")

Battaglione d'ascari ("1464")

Già in cart. 46.

(b. 46, fasc. 1)

7

Album fotografico della campagna di Libia 1911-1912

[circa 1912]

Album per cartoline postali illustrate di 64 pp. non num. e di formato 380x230 mm, contenenti 3 ritratti fotografici formato cartolina per ciascun f., molte con dediche autografe all'ing. Giovanni De Simoni (sciolto il ritratto del gen. Ragni). Sono inoltre presenti fotografie di diverso soggetto: personaggi locali; militari italiani; esecuzioni mediante impiccagione, moschee, cimiteri, trincee; le fotografie trovano posto sul recto dei ff: 1-9 (oltre a 1v); f. 10r (1 fotografia), f. 13r (2 fotografie); 13v (3 fotografie); 14r-25r (3 fotografie); 34r (3 fotografie); 58v (3 fotografie); 59r (2 fotografie); 60r (2 fotografie); 61r (2 fotografie); 61v (1 fotografia); 62r (3 fotografie); 63 (3 fotografie); 64 (2 fotografie). Versamento disposto da Giampaolo Vergani. N. di carico: 23010; segnatura originale: cart. XII.b (guerra di Libia). Già in cart. 14.

(b. 46, fasc. 2)

8

Materiale per congressi patriottici

1905 – 1920

Vademecum del tenente Edoardo Caretta per i partecipanti al congresso coloniale di Asmara (settembre – ottobre 1905, a stampa); mappa della regione e vocabolario essenziale italiano – arabo – amarico; lettere del comitato ordinatore; fotografia (formato 200x270 mm, incollata su cartoncino 306x410 mm) con la didascalia "1° congresso coloniale italiano. Asmara – Settembre-Ottobre 1905" (la sola fotografia già in cart. 27).

Materiale informativo e elenco dei partecipanti all'escursione nazionale in Cirenaica (12-27 aprile 1920). Touring Club Italiano: materiale informativo per la carovana nazionale commemorativa della spedizione dei mille (1910).

Pagine dei periodici e ritagli di articoli di stampa “Pro Familia”, “Il valore italico” e “Il secolo” su Tripolitania e Cirenaica.
Già in cart. 46.

(b. 46, fasc. 3)

9

Ritagli di stampa sulle colonie italiane in Africa
1910 – 1935

Ritagli di stampa sull'azione italiana in Eritrea, Cirenaica, Tripolitania.

(b. 46, fasc. 4)

Gualtiero Castellini *profilo biografico*

Gualtiero Castellini

1890 gennaio 13 – 1918 giugno 15

Un profilo biografico, con riferimenti bibliografici, di Gualtiero Castellini è stato scritto da Riccardo Merolla per il *Dizionario biografico degli italiani* (vol. 21, 1978), ora consultabile anche sulla rete internet all'URL: [http://www.treccani.it/enciclopedia/gualtiero-castellini_\(Dizionario_Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/gualtiero-castellini_(Dizionario_Biografico)/): la presente scheda ne costituisce una rielaborazione e sintesi.

Di famiglia trentina, Gualtiero Castellini nacque a Milano il 13 gennaio 1890. Il nonno paterno, Nicostrato, era stato un ufficiale garibaldino, caduto nella campagna del 1866, la cui figura certamente influenzò il nipote nella sua formazione culturale e nella sua visione politica, nella quale veniva esaltata la filiazione risorgimentale del nazionalismo italiano. Zio materno di Castellini era il sociologo Scipio Sighele, seguace della scuola positiva di diritto penale del Lombroso, nazionalista e irredentista, processato ed espulso dalle autorità austriache. L'irredentismo e l'antitriplicismo furono i motivi più costanti della formazione di Castellini. Fin da giovanissimo, Castellini si dedica all'attività pubblicistica: la monografia "Nell'Africa romana" è infatti frutto delle impressioni di un breve viaggio scolastico nel Nordafrica; nel 1911 è corrispondente da Tunisi e Tripoli, quindi dal fronte di guerra libico nel corso del conflitto italo-turco, per conto della "Gazzetta di Venezia".

Dopo aver collaborato a "Il Carroccio" di Roma e a "La Grande Italia" di Milano (dal 1910 organo ufficiale dell'Associazione Trento e Trieste), Castellini fu tra i collaboratori principali del foglio nazionalista "L'Ida nazionale". Aderì all'Associazione nazionalista italiana fin dalla sua costituzione con il congresso di Firenze del 1910, dei cui atti egli stesso curò la pubblicazione, e, nonostante divergenze dall'ala che faceva capo a Corradini, riuscì a mantenere posizioni di rilievo nell'ambito dell'Associazione, venendo confermato come membro del comitato centrale anche nei congressi di Roma (1912) e di Milano (1914).

In "Fasi e dottrine del nazionalismo italiano", pubblicato nel 1915, Castellini redige un consuntivo degli sviluppi e delle trasformazioni del movimento nazionalista. Egli sosteneva la tesi che il nazionalismo italiano aveva avuto un carattere prevalentemente teorico e intellettuale, e che la reazione nazionalista aveva cominciato a conseguire i suoi primi risultati concreti solo a partire dall'annessione austriaca della Bosnia-Erzegovina nel 1905, e dall'incontro con l'irredentismo di Sighele, che aveva contribuito a trasferire le precedenti teorizzazioni nel campo operativo e a trasformare il nazionalismo italiano in concreta azione politica.

Dopo aver partecipato alla campagna per l'intervento in guerra, Castellini parte per il fronte, arruolato con gli Alpini nella zona del Tonale, e dal 1916 impiegato sull'Isonzo. Egli lascia le proprie impressioni a un diario (poi pubblicato con il titolo di "Tre anni di guerra") e a al carteggio con i familiari ("Lettere"), che lasciano trapelare una disposizione riflessiva, dolorosa e realistica. Già contrario alla esaltazione della guerra che era stata propria di Corradini, egli deriva dall'esperienza di guerra soprattutto languore e smarrimento, scemando con il tempo i suoi precedenti rigori morali, le fideistiche affermazioni dei doveri e valori patriottici, e giungendo al ripensamento più equilibrato di certi presupposti. Decorato di medaglia d'argento al valore militare, riceve due encomi e raggiunge i gradi di capitano. Distintosi durante la ritirata di Caporetto, Castellini fu proposto per la nomina a maggiore, ma, aggregato nel frattempo al corpo di spedizione italiano in Francia morì di polmonite a Saint-Imoges il 15 giugno 1918.

Bibliografia di Gualtiero Castellini

- *Nell'Africa romana*, Trento 1908
- *Pagine garibaldine (1848-1866): dalle memorie del Maggiore Nicostrato Castellini con lettere inedite di G. Mazzini, di G. Garibaldi, di G. Medici e con un carteggio inedito di Laura Solera Mantegazza*, F.lli Bocca, Torino 1909
- *Il processo di Zagabria*, Tip. Secolo XIX, Genova 1909
- *La Francia nella poesia di Giosuè Carducci*, s.l. [1910]
- *Tunisi e Tripoli*, Bocca, Torino 1911
- *Eroi garibaldini. 1: Da Rio Grande a Palermo. 1837- 1860, 2: Da Palermo a Digione. 1860-1870*, Zanichelli, Bologna 1911
- *Il nazionalismo italiano. Atti del Congresso di Firenze*, a cura di G. Castellini, Casa editrice italiana di A. Quattrini, Firenze 1911
- *Francesco Crispi in una recente pubblicazione*, Fratelli Bocca, Torino 1911
- *Nelle trincee di Tripoli*, Zanichelli, Bologna 1912
- *Giuseppe Cesare Abba. Ritratti e profili*, a cura di Gualtiero Castellini, Torino 1912

- *Giuseppe Cesare Abba. Pagine di storia*, I-III, a cura di Gualtiero Castellini, Torino 1912-1913
- *I popoli balcanici nell'anno della Guerra osservati da un italiano*, Fratelli Treves, Milano 1913
- *Trento e Trieste, l'irredentismo e il problema Adriatico*, Fratelli Treves, Milano 1914
- *Un amore di Cavour: fra le quinte della storia*, s.l. [1914]
- *Scipio Sighele, Letteratura e sociologia: saggi postumi di Scipio Sighele*, prefazione di Gualtiero Castellini, Fratelli Treves, Milano, 1914
- *F. Crispi*, G. Barbera, Firenze 1915
- *Fasi e dottrine del Nazionalismo italiano*, R. Quintieri, Milano 1915
- *Tre anni di guerra: diario*, Treves, Milano 1919
- *Lettere. 1915-1918*, Treves, Milano 1921

Bibliografia su Gualtiero Castellini

(per quella edita fino al 1978 si rimanda alla voce *Castellini, Gualtiero*, in *Dizionario biografico degli italiani* (vol. 21, *ad vocem*)

- ENRICO LANDOLFI, *Gualtiero Castellini: una nazionalità in camicia rossa*, Giovanni Volpe, Roma 1984
- STEFANO BRUNO GALLI, *Dall'irredentismo al nazionalismo: appunti sul pensiero politico di Gualtiero Castellini*, FrancoAngeli, Milano 2003
- STEFANO BRUNO GALLI, *Gualtiero Castellini e Scipio Sighele tra irredentismo e nazionalismo*, Museo storico italiano della guerra, Rovereto 2005
- SILVIO FICINI, *La Grande Guerra del nazionalista Gualtiero Castellini: dalle Dolomiti all'Adamello e dall'Isonzo al Grappa*, prefazione di Alberto Monticone, Gaspari, Udine 2008
- STEFANO BRUNO GALLI, *Dall'irredentismo al nazionalismo: appunti sul pensiero politico di Gualtiero Castellini*, estratto da *Da Oriani a Corradini: bilancio critico del primo nazionalismo*, Franco Angeli, Milano 2013, p. 161-176
- IVANA DORO ALTAN, *Castellini. Storia di una famiglia*, Arti grafiche friulane, Udine 2004, consultabile in formato .pdf all'URL: <http://www.archiviofamigliacastellini.com/libro/index.html>

Fonti archivistiche

- Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, *Archivio della Fondazione Castellini*, bb. 47-54 («fondo Gualtiero Castellini»)
- Archivio Famiglia Castellini (Cerro), cfr. descrizione con accesso dall'URL: http://www.archiviofamigliacastellini.com/?page_id=72

fondo Gualtiero Castellini

1908 – 1918

consistenza: bb. 8; ml 1,35

Le carte di Gualtiero Castellini costituiscono uno dei presupposti fondanti della raccolta documentaria dell'omonima Fondazione, ma a ben vedere esse pervengono inizialmente alle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano in modo selettivo e in ordine sparso: i versamenti disposti inizialmente da Emma Sighele, madre nonché depositaria e probabile ordinatrice del lascito documentario del figlio Gualtiero, si distinguono nettamente da quello disposto dalla figlia Anna Maria Gadda Castellini dopo la sua morte. Le carte pertinenti ai primi e al secondo sono state pertanto raggruppate in due sezioni distinte, e descritte in base al criterio della successione cronologica delle donazioni all'interno delle cartelle 47-54 dell'Archivio della Fondazione Castellini (già cartt. 43-50 nella sistemazione del 2015).

Donazioni Emma Castellini Sighele sezione

1908 maggio 7 – [circa 1918]

Emma Sighele dispone varie donazioni di carte autografe e testi dattiloscritti appartenuti al figlio Gualtiero Castellini, contraddistinte dai numeri 17181, 18149, 18632, 20096, 20306 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano. Tra la documentazione spicca il dattiloscritto di *Pagine*

Garibaldine, pubblicato nel 1909, che viene archiviato nella prima cartella e come primo fascicolo della raccolta documentaria dell'omonima Fondazione.

Nel corso del recente riordino complessivo dell'archivio della Fondazione, si è optato per ridare organicità al fondo personale di Gualtiero Castellini, così come esso doveva essere stato sistemato e conservato presso i familiari prima che iniziassero i successivi versamenti a favore della Fondazione: il condizionamento di gran parte del materiale in scatole di cartone rinforzato rivestite di carta a fiori colorata e la relativa etichettatura si ritrovano infatti sia nelle donazioni disposte da Emma Castellini Sighele, sia in quelle della figlia Anna Maria Gadda Castellini stabilite nel 1932 e nel 1981. La corrispondenza di Enrico Corradini, in prevalenza indirizzata a Gualtiero Castellini, donata sempre a cura di Emma Castellini Sighele, già archiviata senza tenere conto dei vincoli di provenienza delle carte, è stata ricondotta al fondo personale di Gualtiero Castellini, così come le bozze degli atti del congresso del partito nazionalista a Firenze (1911), la cui pubblicazione fu curata da Castellini stesso.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

Pagine garibaldine

1909 aprile

Manoscritto di “Pagine garibaldine” di Gualtiero Castellini, ordinato, probabilmente a cura di Emma Castellini Sighele, in una cartella in pelle nera sulla quale è impresso il titolo e la data (Milano, aprile 1909); la cartella è a sua volta conservata in una scatola di cartone rinforzato rivestita di carta a fiori colorata, sulla costa della quale è stampigliata l'etichetta “Pagine garibaldine”. Dono di Emma Castellini Sighele. N. di carico 17181; antica segnatura: cart. I.a. Già in cart. 1.

(b. 47, fasc. 1)

2

Carte di Gualtiero Castellini

1908 maggio 7 – 1909 giugno 8

Minute di lettere autografe di Gualtiero Castellini al senatore Giovanni Cadolini; minuta di lettera al direttore de “L'Italia all'estero”; appunti autografi di Gualtiero Castellini (in particolare di conversazioni avute con il senatore Cadolini e il colonnello Ergisto Bezzi). Dono di Emma Castellini Sighele. N. di carico 18149; antica segnatura: cart. I.a. Già in cart. 2.

(b. 47, fasc. 2)

3

Il nazionalismo nel 1914

[1914]

Minuta dell'articolo “Il nazionalismo nel 1914”, da pubblicare nell'Almanacco popolare (Sonzogno, 1914). Dono di Emma Castellini Sighele. N. di carico 18150; antica segnatura: cart. I.a. Già in cart. 2.

(b. 47, fasc. 3)

4

Conferenze di Gualtiero Castellini

[1914]

Testi manoscritti delle seguenti conferenze di Gualtiero Castellini: “Nelle trincee di Tripoli”; “Scipio Sighele” (con versione dattiloscritta e correzioni autografe), quest'ultima tenuta a Venezia per l'Associazione “Trento e Trieste”; appunti per una conferenza su Adua, e “I volontari nel Risorgimento e il nuovo spirito militare”. Dono di Emma Castellini Sighele. N. di carico 18632; antica segnatura: cart. I.b. Già in cart. 2.

(b. 48, fasc. 1)

5

Sciarpa di servizio di Gualtiero Castellini

[circa 1918]

Sciarpa di servizio da ufficiale di Gualtiero Castellini, con custodia (scatola di cartone decorata da motivi floreali). Provenienza: famiglia Castellini. Dono del Municipio di Milano. N. di carico 19799; antica segnatura: cart. II.a. Già in cart. 3.

(b. 48, fasc. 2)

6

Bozze degli interventi per la pubblicazione degli Atti del congresso di Firenze del 1911

[circa 1911]

Minute manoscritte ed elaborati dattiloscritti per gli Atti del Congresso di Firenze (Quattrini, Firenze 1910-1911): Scipio Sighele “Irredentismo e nazionalismo” (mancante); Filippo Carli “La politica economica della grande Italia” (datt.); Enrico Corradini “Classi proletarie: socialismo; nazioni proletarie: nazionalismo” (datt.); Luigi Federzoni “La politica delle alleanze” (ms.); Luigi Villari “Il nazionalismo e l'emigrazione” (ms.); Maurizio Maraviglia “Il movimento nazionalista e i partiti politici” (ms.), dono di Emma Castellini Sighele. N. di carico 20096, iscritto in data 12 giugno 1931, antica segnatura: ignota; già in cart. 4.

(b. 48/1, fasc. 1)

7

Corrispondenza di Enrico Corradini

1911 – 1914

Corrispondenza di Enrico Corradini, in due plichi di carte non numerate, parte estratte per esposizioni temporanee (di cui il primo plico comprendeva in origine pezzi 133, oltre a 27 cartoline, 4 lettere non firmate, 2 lettere non firmate in due fogli, 7 fogli volanti, 2 telegrammi). Dono di Emma Castellini Sighele. N. di carico 20306, iscritto in data 6 novembre 1931 (la donazione comprendeva in origine anche un plico di corrispondenza di Luigi Federzoni, [69 pezzi tra lettere, cartoline e biglietti], 1 lettera dell'on. Rota; 2 lettere di Felice Coppola; 1 lettera di Roberto Forges Davanzati), antica segnatura: cart. XI.a; già in cart. 5.

(b. 48/1, fasc. 2)

Donazioni Anna Maria Gadda Castellini sezione

1908 – 1918

Mentre la raccolta documentaria della Fondazione si era arricchita per volontà di Emma Sighele di carte via via trascelte dal fondo personale del figlio Gualtiero Castellini, Anna Maria Gadda Castellini provvede insieme alle sorelle a donare in un'unica soluzione la raccolta libraria e la parte preponderante dell'archivio del fratello facendo ciò «in memoria della Sig.a Emma Castellini Sighele». La donazione è iscritta in data 14 aprile 1932 con il numero 20652 sui registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano.

Essa è costituita innanzitutto dal piccolo fondo librario appartenuto a Gualtiero Castellini, ricco di circa 160 titoli: si tratta prevalentemente di monografie di argomento militare e di storia risorgimentale; tale sezione del dono comprende il manoscritto di *Eroi garibaldini* e un volume probabilmente rilegato costituente una «raccolta fattizia di ritagli di giornali relativi alla vita e alle opere di G. Castellini», le illustrazioni dei suoi funerali in Francia e un suo ritratto fotografico, ritagli di stampa raccolti in fascicoli

(guerra di Libia, 9 fasc.), guerra 1915-1918 (1 fasc.), guerra italiana 1915-1916 (4 fasc.), guerra italiana 1916-1918 (5 fasc.). Il volume e i fascicoli di ritagli non sono stati reperiti durante l'intervento di riordino complessivo del fondo archivistico.

Una seconda tranche della donazione del 1932 è rappresentata dal fondo archivistico verso e proprio, articolato in origine in fascicoli contraddistinti da lettere dell'alfabeto: a) carte personali; b) carte relative all'attività politica e giornalistica di Gualtiero Castellini; c) carte sul nazionalismo (comprendenti il carteggio con Salvemini, questione Cipriani, vertenza Giuriati – Serrati); d) carte militari e di guerra. Nel fondo archivistico così sistemato, probabilmente a opera già di Emma Sighele, appare evidentemente sottodimensionata la corrispondenza di carattere personale, stata probabilmente esclusa in modo volontario dai versamenti a favore della Fondazione. Una selezione di corrispondenza tra Gualtiero Castellini e Cesare Battisti, che va ad arricchire la frammentaria raccolta documentaria sul martire dell'irredentismo trentino formata presso la Fondazione Castellini, è annotata con il numero di carico 31543, grazie a una successiva donazione di Anna Maria Gadda Castellini. Ella completa il versamento della corrispondenza del fratello Gualtiero, comprensiva del suo diario (già pubblicati circa sessanta anni prima), solo nel 1981.

UNITÀ ARCHIVISTICHE

8

Attività politica e giornalistica di Gualtiero Castellini

1908 – 1918

Documenti personali e carte relative all'attività politica e giornalistica di Gualtiero Castellini, organizzati in sottofascicoli probabilmente dopo il versamento all'archivio della Fondazione: originale del diploma di laurea in giurisprudenza di Gualtiero Castellini (Genova, 7 dicembre 1912); attestato di pratica in qualità di procuratore (Genova, 26 gennaio 1913); certificato della Segreteria dell'Università di Genova (25 agosto 1914); ordine di sequestro dell'opera "Eroi garibaldini" (I.R. Tribunale di Trento, 29 agosto 1911); circolari del comando del Corpo di spedizione italiano in Libia circa la diffusione di notizie sulle operazioni militari (aprile 1912); lettere indirizzate a Gualtiero Castellini da parte della "Associazione studenti triestini" e della "Società Minerva" in Trieste, 1913); ritagli di stampa sulla situazione dei fronti di guerra, (1914-1915); appunti manoscritti e ritagli di stampa per la raccolta di fondi a favore dei profughi delle terre irredente; testo dell'encomio solenne tributato al capitano Gualtiero Castellini (15 settembre 1917); riproduzione di una fotografia di Gualtiero Castellini (1913); corrispondenza relativa all'attività politica di Gualtiero Castellini, con associazioni e case editrici, e per l'organizzazione di conferenza nazionalistiche. Serie di immagini fotografiche a stampa con le esequie e la sepoltura della salma di Gualtiero Castellini a Saint Imoges, 16 giugno 1918. Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 20652; antica segnatura: cart. V.a-V.b. Già in cart. 6.

(b. 48/1, fasc. 3)

9

Corrispondenza di Gualtiero Castellini con Prezzolini e Salvemini

1909 agosto 28 – 1913 luglio 4

Lettere e cartoline di Giuseppe Prezzolini a Gualtiero Castellini.

Lettere e minute di lettere relative alla polemica Castellini – Salvemini (con ritagli di stampa).

Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 20652; antica segnatura: cart. V.c. Già in cart. 6.

(b. 48/1, fasc. 4)

10

Eroi garibaldini

[circa 1910]

Manoscritto di "Eroi garibaldini" di Gualtiero Castellini, ordinato, probabilmente a cura di Anna Maria Gadda Castellini, in una scatola di cartone rinforzato rivestita di carta a fiori colorata, sulla costa della quale è stampigliata l'etichetta "Eroi garibaldini", oltre a due etichette della Fondazione Gualtiero Castellini riportanti l'antica segnatura: cart. I.a.6. Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 20652.

(b. 49, fasc. 1)

11

Carte di Gualtiero Castellini

1910 – 1915

Miscellanea di corrispondenza e carte di Gualtiero Castellini: lettera di uno zio a Gualtiero Castellini in cui il mittente parla del suo dissenso con il nazionalismo (camicia vuota): sulla camicia si legge un appunto a lapis, attribuibile forse a Antonio Monti “non agli studiosi”; ritagli di stampa riguardanti un articolo di Gualtiero Castellini apparso su “L’illustrazione italiana” sulla Dalmazia e gli impiegati italiani; appunti autografi di Ergisto Bezzi e notizie (non autografe) sulla vita militare di Ergisto Bezzi; lettera di Ergisto Bezzi a Gualtiero Castellini; schizzi a lapis, attribuibili forse a familiari di Gualtiero Castellini, della zona del Tonale, lago di Presena, Monfalcone, e ritagli di stampa illustrati sull’azione italiana in val di Fassa. Antica segnatura: cart. I.a.4-5. Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 20652.

(b. 50, fasc. 1)

12

Carte e corrispondenza di Gualtiero Castellini

1911 – 1917

Carte riguardanti il movimento nazionalista: vertenza Giuriati – Serrati (con 3 lettere di Giuriati, 1915); questione Cipriani (articoli sul quotidiano socialista “L’Humanité” e “Corriere dei Tribunali”; appunti sulla questione del movimento nazionalista); carte relative alla posizione militare di Gualtiero Castellini (tra cui la nomina a sottotenente, i diplomi per il conferimento delle medaglie al merito di guerra, carte relative alla pratica per l’anzianità di promozione per merito di guerra, ordini, elenchi di reparti alpini, bollettini, permessi, fogli volanti). Antica segnatura: cart. V.c-d. Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 20652; già in cart. 22.

(b. 50, fasc. 2)

13

Corrispondenza di Gualtiero Castellini

1917 ottobre 27 – 1917 dicembre 29

Ritratto fotografico di Gualtiero Castellini con i gradi di capitano. Lettere e cartoline postali alla madre e ai familiari spedite da zona di guerra (con relative riproduzioni fotografiche). Antica segnatura: cart. XV.z. Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 26614; già in cart.22.

(b. 50, fasc. 3)

14

Carte di Gualtiero Castellini. Corrispondenza di Cesare Battisti

1914 settembre 18 – [1917]

Carte militari di Gualtiero Castellini: rapporti, appunti, ordini del giorno, circolari e bollettini. Ritratto fotografico di Gualtiero Castellini.

1 lettera di Ernesta Battisti a Gualtiero Castellini (Caverzano-Colfiorito, Belluno, 13 settembre 1916); 6 cartoline postali di Cesare Battisti a Gualtiero Castellini (18 settembre 1914 – 9 aprile 1916).

Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 31543.

(b. 50, fasc. 4)

15

Gualtiero Castellini

1918

“Gualtiero Castellini”: biografia commemorativa a stampa (Alfieri & Lacroix, Milano 15 giugno 1918), con appendice documentaria. Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico 20652.

(b. 50, fasc. 5)

16

Corrispondenza di Gualtiero Castellini

1915 maggio 24 – 1916 aprile 29

Corrispondenza di Gualtiero Castellini con la famiglia, costituita da cartoline postali e soprattutto minute di lettere, anche nella forma di resoconto-diario, suddivisa, probabilmente a cura di Anna Maria Gadda Castellini, in plichi numerati (1-12) entro camicie sulle quali sono annotati i principali fatti occorsi nel periodo specifico (carte non numerate, in ordine cronologico sommario); i plichi sono a loro volta conservati in una scatola di cartone rinforzato rivestita di carta a fiori colorata, sulla costa della quale è stampigliata l’etichetta “1915-1916”.

1. 1915 col 98. Battaglione M.C. [maggio-giugno]
2. 1915 col 7. Alpini Battaglione Val Cordevole 266. Compagnia [luglio]
3. 1915 al comando del 7. Alpini [luglio-agosto]
4. 1915 di nuovo al Battaglione Val Cordevole 266. Compagnia [agosto]
5. 1915 al Tonale con la Brigata Palermo [agosto-settembre]
6. 1915 al Tonale (Brigata Palermo) [settembre-ottobre]
- 7-8. 1915 al Tonale con la Brigata Cuneo [ottobre]
9. 1915 al Tonale (Brigata Cuneo) [dicembre 1915 – gennaio 1916]
10. 1916 sull’Isonzo Brigata Cuneo [gennaio-febbraio]
11. 1916 sull’Isonzo a Pri Fabrisu [marzo]
12. 1916 sull’Isonzo Brigata Cuneo [marzo-aprile]

Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico: 049708.

(b. 51, fasc. 1)

17

Corrispondenza di Gualtiero Castellini

1916 aprile 30 – 1917 settembre 29

Corrispondenza di Gualtiero Castellini con la famiglia, costituita da cartoline postali, lettere e minute di lettere, anche nella forma di resoconto-diario, suddivisa, probabilmente a cura di Anna Maria Gadda Castellini, in plichi numerati (13-27) entro camicie sulle quali sono annotati i principali fatti occorsi nel periodo specifico (carte non numerate, in ordine cronologico sommario); i plichi sono a loro volta conservati in una scatola di cartone rinforzato rivestita di carta a fiori colorata, sulla costa della quale è apposto l’etichetta “1916-1917”.

13. 1916 sull’Isonzo Brigata Cuneo [aprile-maggio]
14. 1916 sull’Isonzo Brigata Cuneo [giugno]
15. 1916 sull’Isonzo Brigata Cuneo [luglio]
16. 1916 sull’Isonzo Brigata Cuneo [agosto]
17. 1916 al deposito del 7. Alpini a Belluno [novembre]
18. 1916 raggruppamento alpino 56. Divisione (Nucleo Ferrari) [dicembre]
19. gennaio 1917 sul Cauriol Raggruppamento alpino
20. febbraio 1917 sul Cauriol
21. marzo 1917 sul Cauriol
22. aprile 1917 sul Cauriol
23. maggio 1917 sul Cauriol
24. giugno 1917 sul Cauriol
25. luglio 1917

26. agosto 1917
27. settembre 1917 al Cauriol
Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico: 049708.

(b. 52, fasc. 1)

18

Corrispondenza di Gualtiero Castellini

1915 settembre 14 – 1918 giugno 8

Corrispondenza di Gualtiero Castellini con la famiglia, costituita da cartoline postali, lettere e minute di lettere, anche nella forma di resoconto-diario, suddivisa, probabilmente a cura di Anna Maria Gadda Castellini, in plichi numerati (27bis-35) entro camicie sulle quali sono annotati l'oggetto della corrispondenza o i principali fatti occorsi nel periodo specifico (carte non numerate, in ordine cronologico sommario); i plichi sono a loro volta conservati in una scatola di cartone rinforzato rivestita di carta a fiori colorata, sulla costa della quale è apposto l'etichetta "1917-1918".

27bis. 1915-1916 Letterine e cartoline al Papà descrivendo ricognizioni ecc. Interrogatori prigionieri

28. ottobre 1917 al Raggruppamento alpino

29. novembre 1917. Raggruppamento alpino. La colonia Piva

30. dicembre 1917 Raggruppamento alpino

31. gennaio 1918 al Raggruppamento alpino

32 febbraio 1918 al Raggruppamento alpino

33. marzo 1918 al Raggruppamento alpino

34. aprile 1918 al Raggruppamento alpino

35. maggio-giugno 1918 ultimi giorni al Raggruppamento. Partenza per la Francia 3. Divisione

Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico: 049708.

(b. 53, fasc. 1)

19

Tre anni di guerra – Diario di Gualtiero Castellini

1915 luglio – 1916 settembre

Diario manoscritto di Gualtiero Castellini su fogli di risulta numerati 1-117 (mutilo della parte finale), con numerose cancellature, parte coeve alla scrittura, parte probabilmente posteriori (in lapis di colore nero e rosso), raccolto a cura di Anna Maria Gadda Castellini in una scatola di cartone rinforzato rivestita di carta a fiori colorata, sulla costa della quale è apposta l'etichetta "Tre anni di guerra".

Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico: 049708.

(b. 54, fasc. 1)

20

Reclamo di Gualtiero Castellini per una ricompensa al valor militare

1918 maggio 3

Reclamo del capitano Gualtiero Castellini per una ricompensa al valor militare a favore di se stesso, o per un avanzamento di grado, redatta su carta bollata da lire 1 e datata 3 maggio 1918, indirizzata al Comando supremo del Regio Esercito.

Dono di Anna Maria Gadda Castellini. N. di carico: 049708.

(b. 54, fasc. 2)

Indici dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

Indici della raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato da p. (= pagina) o pp. (= pagine), si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario della raccolta documentaria della Fondazione Castellini.

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra “virgolette alte”.

N.B. i lemmi *Fondazione Gualtiero Castellini*, *Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano*, *Museo del Risorgimento*, *Archivio della Guerra*, *Museo della Guerra* non sono indicizzati.

- 1. Brigata eritrea. Comando, 176
- 11. Reggimento alpini, 176
- 114. Compagnia telegrafisti, 146
- 14. Gruppo N.P. artiglieria, 93, 114
- 2. Brigata eritrea, 186
- 2. Corpo d'armata, 114
- 2. Divisione eritrea, 176
- 2. Divisione eritrea. Comando, 176
- 23. Battaglione indigeni, 182
- 4. Armata, 81
- 5. Divisione alpina “Pusteria”, 165
- 5. Reggimento volontari italiani, 41
- 7. Fanteria, 8
- 7. Raggruppamento artiglieria di manovra, 176
- 8. Reggimento bersaglieri, 105
- Abarrà**, ribelle abissino 30
- Abba Garinna* 117, 137
- Abissinia*, 160
- Acquanegra*, 59
- Addi Abbi*, 176
- Addis Abeba*, 33, 123, 186
- Adi Capela*, 33
- Adi Gheblalà*, 157
- Adigrat*, 10, 30, 143
- Adua*, 10, 23, 85, 145-146
- Af Pagà*, 157
- Africa*, p. 10, 15-16, 28, 54, 74, 80, 82, 99, 101, 105, 108, 110, 113, 116, 118-119, 121-122, 126-128, 130, 140-143, 148, 150-151, 157-159, 165-166, 168, 171-174, 178-179, 182, 185, 193-195, 198-199, 205, 212
- Agliardi**, Ida, 28
- Agliardi**, Luigi, p. 12, 28
- Agnati**, Emilio, 80, 156
- Ain Zara*, 2
- Airaghi**, C., 160
- Alacevich**, Angelico, 134
- Albertini**, 31
- Aleardi**, Aleardo, 38
- Alfieri**, Dino, p. 10
- Amba Alagi* (Amba Alagè), 15, 16, 18, 23, 54, 86, 144
- Amba Aradam*, 148
- Amba Dembà*, 33
- Amba Saina*, 33
- Ancona*, 31
- Andreoletti**, Arturo, 45, 102
- Anfo*, 61

Angelini, Luigi, 209
Angeloni, p. 12
Antona Traversi Grismondi, Claudia, 127
Antona Traversi, Giovanni, 169
Anzhof, tenente, 3
Aquila, 3
Archinti, Luigi, 44
Archivio Curatolo, 61
Aroldi, Giacomo, 59
Ascianghi, 176
Asmara, 26, 30, 105, 142, 190
Assaba, 28
Associazione imperialista italiana, 78
Associazione in pro dell'Italia irredenta. Comitato di Napoli, 13
Associazione nazionale "Trento-Trieste", 48
Associazione nazionale Dante Alighieri, 163
Associazione nazionalista italiana, 19
Associazione nazionalista italiana. Comitato per l'Adriatico italiano, 64
Associazione nazionalista italiana. Sezione di Ferrara, 60, 163
Associazione politica fra italiani irredenti. Gruppo di Milano, 1
Associazione reduci d'Africa, 142, 160
Austria, p. 10
Axum, 114, 126, 157
Azebù, tribù, 176
Azzi, Paolo, 167
Bacelli, Alfredo, 181
Baccich, Icilio, 31
Bagatti Valsecchi, Pier Fausto, 34
Bajamonti, Antonio, 7, 21
Bajoni, Umberto, 120
Ballanzini, Francesco, 167
Balzani, Giovanni, 67
Banca Popolare di Milano, 107
Baraknà, 33
Baratieri, Oreste, 75, 155
Barletta, 100
Barletta, Amilcare, 149
Baroni, Costantino, 93, 114
Basch, Oreste, 7
Battisti Bittanti, Ernesta, 70, 192, 202, 214
Battisti, Cesare p. 10, p. 16, p. 19, 3-4, 6, 11-12, 32, 62, 70, 73, 149, 152, 156, 192, 202, 214
Bedarida, Alessandro, 88
Belegò, 121
Bellinzona, 132
Belloni, Giovanni, 162, 173
Belotti, Bortolo, 200
Belvignate, 34
Bendoni, Amadio, 59
Bengasi, 69
Bertarelli, Achille, 32
Bertarelli, Luigi Vittorio, 39
Bertolone, Mario, 93, 114
Besozzi, A., 20-21
Bet Gabin, 105
Bettini, Lionello, 30
Bezzi, Ergisto, 14, 202
Bezzi, Mario, 14
Biamino, Ettore, 57
Bianchi, Federico, 117
Bianchini Gola, Arnaldo, 39

Bianco, Mario, 27
Bocconi, Javotte, 145
Bocconi, Luigi, 145
Bodio, Emilio, 63, 87
Boeri, Giovanni Battista, 200
Bojano, Alfonso, 113
Bolla, Dina, 166
Bologna, 28, 163, 186
Bonacossa, contessa, 91
Bonanno, vedova, 169
Bonomi, Ivanoe, 200
Bonomi, Luigi, 35-36
Bontempi, Teresa, 132
Bordogna, Carlo, 142
Borgese, Giovanni, 57, 77
Borona, Domenico, 195
Borromeo Frigerio, Teresa, 130, 137
Borromeo, Guido, 130
Bosoni, Gina, 189
Bottego, Vittorio, 54, 98, 111, 129, 143, 150
Boxich, Italo, 175
Brentari, Attorre, 41
Brentari, Giovanni, p. 10, 41-44
Bricchi, Attilio, 52
Brigata Savona, 21
Brioschi, Achille, 52
Brusati, famiglia, 136
Brusati, Roberto, 136, 147
Bu-Agilab, 90
Bucci, Antonio, 131
Caccioppo, Gaetano, 193
Cadololo, Alberto, 57
Cagli, 57
Cagliari, 202
Cagnola, 138
Calvi, Alessandro, 100
Calvi, Pietro, 155
Cambi, Alberto, 159
Camera dei deputati, 16, 75
Camperio, capitano, 98
Campidoglio, 32, 91
Canestrini, 202
Caneva, Carlo, 55
Canovetti, Cosimo, 15-16, 31
Canovetti, Luigi, p. 12, 15-16, 54
Cantù, Cesare, 38
Canzio, Giovanni, 182
Canzio, Stefano, 98, 106, 126, 157, 165, 171
Caprera, 61
Cardetà, 176
Carezzano, G., 28
Carulli, Giannino, 207
Casola Valsenio, 196
Cassa veneta di prestito, 81
Cassala, 30
Casteggio, 51
Castellini, Gualtiero, pp. 10-11, p. 13, pp. 17-18, pp. 20-21, 8, 25, 32, 34, 45, 60, 175, 207, 214
Castellini, Itala, 14
Catania, 57
Cattaneo, Enrico, 115

Cattaneo, Giovanni, 173-174, 199
Cattaro, 21
Cattolica, 96
Cavaciocchi, Alberto, p. 12
Cavallegeri d'Aquila, 3
Cavenago Bignami, Gigi, 55
Cefù, 28
Ceoldo, Domenico, 37
Cesareo, G.A., 181
Cheren, 30
Cherseber, 33
Chiari, Giovanni, 151
Chiesa, Damiano, 11, 202
Chili, 28
Chiudina, 7
Ciancamerla, Luigi, 57
Ciardi, 118
Ciarpaglini, Agostino, 188
Ciarpaglini, Tito, 188
Cina, 28, 108
Cipriani, Giovanni Battista, 38
Cirenaica, 2, 66, 69, 72
Citerni, Carlo, 54, 98, 147, 150
Coatif, 105
Codignola, Ettore, 173
Colautti Novak, Ofelia, p. 10
Colautti, Arturo, pp. 10-13, 24
Colombo, Stefano, 140
Combi, Carlo, p. 12, 38
Comitato "Dalmazia", 20-21
Comitato centrale d'azione per le rivendicazioni nazionali, 22
Comitato d'azione dalmatica, 40
Comitato di soccorso ai danneggiati dall'incendio di Trento, 41
Comitato nazionale femminile interventista antitedesco, 48
Comitato nazionale femminile per l'intervento italiano, 45
Comitato provinciale femminile di Milano del P.N.F., 106
Comune di Milano, 137
Comune di Milano. Ripartizione educazione, 216
Comune di Perasto, 134
Confalonieri, Renzo, 57
Consiglio fiumano, 133
conte di Torino, 105
Conti, Alberto, 57
Corpo d'armata eritreo. Comando, 176
Corpo di spedizione italiano in Cina, 28
Corpo italiano di spedizione su Cassala, 30
Corpo nazionale volontari ciclisti automobilisti (V.C.A.), 131, 138
Corradini, Enrico, p. 12, 49, 60
Correnti, Cesare, 38
Corsica, 63
Cortina d'Ampezzo, 210
Cortivo, Max, 68
Cremona, 6, 27
Crippa, Ambrogio, 112
Crippa, Amilcare, 191
Crispi, Francesco, 50, 169-170
Crist, Frank, 51
Cun-an-sien, 28
Curzola, 20
D'Angeli, Massimiliano, 59

D'Annunzio, Gabriele, 2, 184
Dabormida, Vittorio Emanuele, 143
Dalai, Luigi, 138
Dall'Ara, Gino, p. 10
Dall'Ongaro, Francesco, 38
Dalmazia, 1, 20-21, 56, 134
De Alessandri, A., 194, 205
De Alessandri, Giovanni, 187, 194, 205
De Begnac, Ivon, 192, 202-203
De Bono, Maria, 10
De Castro, Arnaldo, 117
De Castro, F., 38
De Gaetani, Enrico, 57
De Gubernatis, A., 38
De Meester-Hüyoël, Jacques-Philippe, p. 12, 209
De Simoni, Giovanni, pp. 10-12, p. 17, p. 20
De Strobel, Daniele, 129
Debarech, 167
Debenis, Cesare, 198
Delegazione provinciale del Friuli, 81, 84
Dembiguina, 188
Desenzano del Garda, 59
Dessiè, 176
Di Breganze, Giovanni, 72
Di Cesare, Antonino, 141
Dipartimento del Benaco, 59
Dipartimento del Passariano, 81
Dipartimento del Tagliamento, 84
Direzione della polizia di Trieste, 59
Dogali, 100, 142
Dąbrowski (Dombrowski), Jan-Henryk, 43
Dopolavoro dipendenti del Comune di Milano, 216
Dotti, Angelina, 204
Eden, Anthony, 125
Eritrea, 17, 26, 28, 30, 33, 35-36, 66, 93, 108-109, 114
Esercito italiano, 100, 179
Etiopia, 92, 108, 172
Euda Dascin, 33
Euda Gaber Kokobai, 33
Europa, 102
Fabbri, Massimo, 168
Fabbri, Tommaso, 168
Fabbrica italiana aerostati Milano (FIAM), 179
Fabrizi, Nicola, 38
Faenza, 196
Fagnani, Camillo, 158
Federzoni, Luigi, p. 12, 153
Felter, Pietro, pp. 10-12
Ferraioli, Guido, 57
Ferrara, 60
Filzi, Ezio, 62
Filzi, Fabio, 11, 62, 202
Filzi, Fausto, 62
Filzi, Mario, 62
Finale Emilia, 25
Firenze, 51, 60
Fiume, 1, 20-21, 31, 56, 64, 133, 189
Focadè, 33
Forges Davanzati, Roberto, pp. 10-11, p. 16
Forlì, 57

Fornaroli, Antonio, 89
Fortis, Leone, 38
Franco, Francisco, 215
Frassinetti, famiglia, 179
Frassinetti, Giuseppe, 179
Frassinetti, Romeo, 143, 179
Friburgo, 103
Frigerio, Giannino, 130, 137
Fumagalli, Clotilde, 191
Fumagalli, G., 65
Furlani, G., 56
Fusinato, A., 38
Gaggioti, Emanuele, 57
Galla, tribù, 176
Galliano, Giuseppe, p. 12, 10, 88
Gardone Riviera, 31
Garibaldi, Giuseppe, 38, 61
Gasparri, cardinale, 15
Gaviana, 176
Genova, 38
Genovesi-Zerbi, 20
Geraci, Vincenzo, 57
Ghiorghis, cappellano reale d’Etiopia, 173
Ghir Ghizzi, 157
Ghisi, Camillo, 108
Giardino, Gaetano, 124
Giglioli, Giulio Quirino, p. 12, 19, 45, 48, 57, 62, 77
Giglioli, Odoardo, 51
Giglioli Casella, Costanza, 51
Ginelli, Clelia, 164
Ginevra, 125
Giorgi, Aldo, 8
Giuba, 129
Giufini, Enrico, 29
Giuliani, Reginaldo, 127, 148, 159, 212
Giusti, Giuseppe, 38
Giusto, Placido, 139
Gobbi, Alessio, 59
Gorini, Alessandro, 119
Graz, 202
Graziani, Rodolfo, 172-173
Grecia, 153
Grossich, Antonio, 133, 189
Grumello Cremonese, 164
Gruppo rionale fascista “Gabriele d’Annunzio”, 85
Gruppo rionale fascista “Antonio Sciesa”, 101
Gruppo universitario fascista milanese “Ugo Pepe”, 123
Gualtieri, p. 13
Guna-Guna, 33
Hadama 187
Hailé Selassié, 180
Harrar, 23, 151
I.R. Giudizio distrettuale di Knin, 206
I.R. Governo di Venezia, 84
I.R. Tribunale militare supremo, 37
“Il Corriere della Sera”, 203
“Il popolo d’Italia”, 49, 201, 211, 216
“Il telegrafo della sera”, 19
Imbriani, M.R., 13
Innsbruck, 12

Istituto degli italiani in Ajaccio, 63
Istituto tecnico di via Leonardo da Vinci in Trento, 12
Istria, 1
Italia, p. 10, 42-43, 72, 153
Jessà Mariam, 105
“Journal de la solidarité française”, 102
Kekavadakis, Christos Kleon, 173
Kerka, 21
Knin, 21, 206
“L’Adula”, 101, 132, 210
“L’Avanti”, 211
“L’idea latina”, 133
“L’Idea nazionale”, 9, 19, 29,
“L’Illustrazione del popolo”, 187
“La gazzetta livornese”, 19
“La lega latina”, 47
La Valletta, 170
Laghi, Sergio, 197
Lampertico, F., 38
Larcher, Guido, 12, 32
Lechi, Giuseppe, 42-43
Lega navale italiana, 48
Lega nazionale, 68
Legione nazionale studenti volontari, 91
Legioni polacche, 42-43
Leoni, tenente, 157
Levanto, 207
Levi, Cesare Augusto, 38
Libera, Ettore, 150
Libia, p. 12, 2, 27-28, 53, 90
Liceo-Ginnasio “De Manin” di Cremona, 6
Linguaglossa, principessa, 169
Lipparini, Giuseppe, 177
Lissa, 20
Littmann, 35-36
Lo Martire, Michele, 125
Locatelli, Antonio, 184
Locatelli, Carlo Ambrogio, 198
Locatelli, Pietro, 142
Lonate Pozzolo, 168
Lucca, 63
Lusina, Carlo, 96
Macallè, 88, 139, 142, 144
Macerata, 57
Madoni, Lino, 150
Madonna della Consolata, 157
Maffioli, Lidia, 157
Magnetì Marelli, 95
Mai Ceu, 176, 186, 197
Maifreni, ingegnere, 95
Mai-Lalà, 146, 157
Majocchi, Virginio, 78
Majoli, Celso, 49
Malta, 50
Mamiani, Terenzio, 20
Manara, Luciano, 208
Mandelli, capo manipolo, 157
Manfroni di Monfort, Alvise, 79
Mar Rosso, 17
Mareb, 176

Mari Bosoni, Giovanna, 189
Marini, Giovanni, 198
Marrubini–Segala, famiglia, 69
Marrubini, Carlo, 66
Marrubini, Gilberto, 66
Marrubini, Giovanni, p. 12, 66, 69
Martucci della Spada, Oddone, 57
Marzo, Mario, 77
Massaja, Guglielmo, 120
Massaua, 17, 30, 33, 54, 76, 108, 115
Mazzoleni Biffi, Olga, 128
Mazzoleni, Virgilio, 128
Mazzoni, Guido, 38
Mecan, 176
Medici, Luigi, 104
Menelik, 58, 116, 173
Milano, 7, 10-11, 20-21, 24, 31, 37, 39-41, 43-44, 52, 66, 68, 80-81, 84-85, 87, 91, 94-96, 100, 108, 112, 117-119, 122, 124-125, 132, 138, 145, 150, 154-155, 158, 166, 168-169, 175, 189, 193-194, 206, 214
Millo, 20-21
Mojolarini, Annibale, 186
Molteni, Angelo, 142
Molteni, Ferruccio, 131
Mompeo Sabino, 29
Mondelli, Costantino, 153
Moneta, Ernesto Teodoro, 200
Monte Baldo, 32
Monte Corno, 202
Montecceconi, Mario, 124
Monti, Antonio, p. 10, p. 12, 23, 26, 31, 33, 35-36, 39, 49, 54, 79, 86, 92, 99, 111, 115, 121, 128, 130, 138, 142, 139, 144, 153, 157, 188
Mor, Aldo, 83
Morosini, Nicolò, 134
Mortara, 167
Mozzetti, Eliseo, p. 10, p. 15, 23, 26, 30, 33, 35-36, 54, 58, 92, 111, 139, 144
Mulazzani, Arturo, 54
Mulazzani, Natale, 71
Mulazzani, tenente 33, 89
Municipio di Milano, p. 10
Musei d'arte del Castello sforzesco di Milano, 113
Museo nazionale della scienza e della tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano, 179
Mussolini, Arnaldo, 49
Mussolini, Benito, 157, 192, 199, 203, 211
Napoli, 13, 65
Negri, Gino, 110
Negrotto, Pericle, 57
Niccolai, Eugenio, 77
Nicodemi, Giorgio, 103-104, 152
Nitti, Francesco Saverio, 19
Nogara, Leonardo, 109
Nota, avvocato, 63
Nutrizio, Nino, 198
Oberdan, Guglielmo, 37, 47, 62, 135
Obrovazzo, 20
Oddone, Michele, 57
Oggioni, Angelo, 76
Oliva, Oreste, 158
Omo, 129
Omodei, Giovanni, 167
Oriani, Alfredo, 196
Ortali, p. 10

Pagani, Alessandro, 140
Pagani, Mario, 116
Paganini, colonnello, 97
Pagano, Mario, 121
Pagano, Salvatore, 75
Pagliari, Rosangelica, 4
Palamenghi Crispi, Tomaso, 50
Palma di Borgofranco, G., 87
Palmanova, 81
Paltrinieri, Giuseppe, 25
Pantano, Gherardo, p. 10, p. 12
Paoletti, Giulio, 143
Paoli, Alessandro, 183
Paoli, Maria, 183
Parigi, 20
Parino, Marco, 100
Parma, 81
Parodi, Arnaldo, 38
Partito fascista argentino, 102
Pascuttini, Luigi, 81, 84
Pavone, Sebastiano Oreste, 57
Pei-ho, 28
Pellati, Garibaldo, 61
Pellizzari, G., 194
Pennati, Felice, 198
Perasto, 134
Percoto, Caterina, 38
Perfetti, Nino, 11
Permezzi, tenente, 36
Pettinelli, Lamberto, 77
Pezzi-Siboni, Pietro, 3
Piancastelli, pittore, 196
Pico, professore, 85
Picone, capo manipolo, 157
Pini, Innocenzo, p. 10
Pirano, 38
Pirzio Biroli, Alessandro, 190
Pisa, 9
Pittaluga, Vittorio Emanuele, 25
Pizzigoni, Carlo, 160
podestà di Milano, 172
Polonia, 43
Pompei, 157
Ponte di Legno, 45
Ponti di Pietro, Arturo, 57
Pordenone, 81
Porro, A., 206
Porro, E., 206
Portaluppi, architetto, p. 10
Porto Lago, 166
Possaghi, Renato, 213
Postumia, 3
Prati, Gioacchino, p. 12, 209
Pretura di Knin, 206
Quoram, 176
Raggi, Decio, 57, 77
Ragni, colonnello, 143
Ragusa, 134
Raia, tribù, 176
Rambaldi, Teo, 57

Ras Destà, 187
Ras Maconnen, 23, 26, 30, 58, 71
Ras Mangascià, 30, 89
Ras Sejum Mangascià, 173, 199
Ras Tafari Maconnen, 33
Ras Tafari, 23
Ravasio, p. 10
Ravenna, 57, 60
Regno d'Italia, 81, 84
Regno di Sardegna. Segreteria di Stato per gli affari esteri, 87
Regno Lombardo-Veneto, 84
Repubblica cisalpina, 42-43
Ricchetti Zuretti, Maria, 186
Ricchieri, Giuseppe, 200
Ricci, Corrado, 177
Ricci, Domenico, 86
Ricci, Felice, 86
Riva del Garda, 149
Riva, Elena, 99
Riva, Remo, 154
Rivet, Gustav, 133, 201
Robecchi-Brichetti, Luigi, 152
Rocca, ingegnere, 157
Rocco, Alfredo, 163
Roma, 12, 15, 45, 48, 57, 62, 77, 85, 138
Romano, Ebe, 96, 132
Rossignoli, Ercole Enrico, 100
Rossignoli, Fortuna Porzia, 100
Rovereto, 202
Rovigno, 38
Rubetti, Guido, 47, 133, 135, 153, 175, 177, 181, 196, 200-201
Saba, 126
Saganeiti, 33
Sahati, 30, 33
Saint Imoges, p. 13
Saladini Giovanni, 5
Salata, Francesco, 135
Salomone, 58
Salsa, Tommaso, 33, 35
Salvioni, Enrico, 210
San Marzano, Alessandro Asinari, di, 101, 105, 108
Santa Sede. Segreteria di Stato, 15
Sardagna, Filiberto, 24, 90
Sardi, Carlo, 77
Saronno, 140
Sauro, Nazario, 56, 154
Savini, Medoro, 38
Savoia-Carignano, di, Umberto II, 181
Savoia-Genova, di, Adalberto, duca di Bergamo, 157
Savoia-Genova, di, Filiberto, duca di Pistoia, 148
Savona, 57
Scelsi, Benedetto, 170
Scelsi, Giacinto, 170
Sciaccà, 33
Sciara Sciat, 2
Scioa, 142, 176
Scirè, 157
Scolari, Cesarina, 179
Scuola elementare femminile di via Alfieri in Milano, 4
Gorizia, 5

Scuola serale di via Pisacane in Milano, 106
Scuole di via Giusti in Milano, 85
Scuole elementari maschili di corso Vercelli in Milano, 8
Scuole serali di via Pisacane in Milano, 110
Sebenico, 20-21, 134
Segàla, Maria, 66
Segre, Roberto, 94
Senato del Regno, 169
Sendan-Mariè, 28
Settembrini, Luigi, 38
Settembrini, Ruggero, 77
Società anonima navigazione aerea, 179
Società Dante Alighieri, 101, 152
Società Dante Alighieri. Comitato di Milano, 112
Società degli studenti e candidati trentini, 202
Società Gondrand, 146, 157
Società Gordon Bennet, 179
Solimani, Alfonso, p. 12, 60, 64, 163, 186
Sonna, Ernesta, 71
Soresini, Paolo, 27, 37
Sorgue, Antonietta, 45
Spagna, 215
Spagnuolo, Girolamo, 146
Spalato, 7, 21, 134
Starace, Carmine, 173
Steeger, Vittorio, 47
Storo, 61
Taeazzè, 157
Tecniz, 69
Tembien, 176
Thiebaut, colonnello, 200
Tiensin, 28
“Tiremm innanz”, 101
Tolomei, Ettore, 200
Tomaselli, Cesco, 176
Tommaseo, Niccolò, 20, 38
Torino, 57, 87
Toselli, Pietro, 15, 144
Touring Club Italiano, 39
Trau, 40, 56
Trentino, 83
“Trentino”, 202
Trento, 4, 41, 56, 73, 149, 202
Trieste, 1, 15, 52, 56, 149, 159
Triplice Alleanza, p. 10
Tripoli, 55, 72
Tripolitania, 2
Tunisi, 87
Turati, Filippo, 200
Turconi, Erminio, 116
Turni, 173
Uang-sun 28
Uarien, 148
Valcarengi, Luigi, 164
Vallarsa, 202
Valona, 21
Valori, Aldo, 54, 203
Vannutelli, Lamberto, 54, 98, 150
Vatti, Giuseppe, 9
Vazzola, 23, 35-36, 58

Verando, G., 90
Verdi, Alberto, 60
Verdi, Alfredo, 60
Vergani, Giampaolo, p. 12
Vergani, S., ditta, 27
Vespucci, Carlo, 180
Vienna, 37, 184, 192
Viesseux, Giovan Pietro, 38
Villani, Filippo, p. 12, 13
Vimercati, Alessandro, p. 10
Visconti, Alessandro, 53
Vittorio Veneto, 3, 86
Wehib Pascià, 173
Zaberoni, Renato, 57
Zalà, 160
Zanardelli, Giuseppe, 15
Zancan, Francesco, 105
Zanella, Giacomo, 38
Zannerio, Antonio, 1
Zara, 1, 20-21, 96
Zippel, Vittorio, 177, 181
Zuara, 90
Zucchetti, Adolfo, 10
Zuretti, Gianfranco, 186

Indici dell'archivio proprio della Fondazione Castellini

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato da p. (= pagina) o pp. (= pagine), si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario dell'archivio proprio della Fondazione Castellini.

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra “virgolette alte”.

N.B. il lemma *Fondazione Castellini* non è indicizzato.

Accademia d'Italia, 16-17
Africa orientale, 16
Alfieri, Dino, 19
“Archivio storico della Dalmazia”, 9
Bologna, 13
Canovetti, Cosimo, 10
Capodistria, 16
Castellini, Anna Maria, 9
Castellini, Gualtiero, 10, 18
Cialdini, 18
Colautti, Arturo, p. 64, 14
D'Andri, 16
Federzoni, Luigi, 18
Fondazione Volta, 18
Gadda, Piero, 9
Gardone Riviera, 10
Garibaldi, Giuseppe, 18
Ghigi, avvocato, 13
Giglioli, Giulio Quirino, 13
“Il Corriere della sera”, 4
“Il Popolo d'Italia”, 4
“La Favilla”, 2
Monti, Antonio, 7, 12

Morreale, 12
Oberdan, Guglielmo, 12
Oriani, Ufo, 13
Prati, Gioacchino 9
Saba, Umberto, 2
Tortora, Mario, 5
Treves, editore, 3
Vienna, 12

Indici delle carte Roberto Forges Davanzati

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato da p. (= pagina) o pp. (= pagine), si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario delle carte Roberto Forges Davanzati.

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra “virgolette alte”.

Arbe, p. 72
Associazione nazionalista italiana (ANI), p. 72
Astraldi, commendatore, 2, 4
Azione Cattolica, p. 73, 23-25
Belgrado, 4
Belluzzo, senatore, p. 76
Bodrero, Emilio, p. 76
Borgese, Maria, p. 74
Bruxelles, 5, 11
Budapest, 9
Camera dei deputati, 1
Capri, p. 73
Casmirri, Silvana, p. 72
Chiesa Cattolica, 24
Ciano, Galeazzo, p. 73
Cittavecchia, p. 72
Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, p. 73
Comelico, p. 72
Comitato permanente italiano per le conferenze interparlamentari, p. 74, 1, 3-4, 6
Commissione italiana per la cooperazione intellettuale, p. 76
Coppola, Francesco, p. 72, 13-14
Corradini, Enrico, p. 72
Cortese, Virginia, p. 72
Costamagna, Carlo, 3, 7
Cracovia, 7
Curzola, p. 72
D'Amelio, Mariano, p. 76
D'Annunzio, Gabriele, p. 72
Dall'Oca Bianca, p. 76
Dalmazia, p. 72
De Vecchi di Val Cismon, Cesare Maria, p. 73
Di San Martino Valperga, E., 2, 5, 8
Esercito italiano. Comando supremo, p. 72
Europa, 26
Farinacci, Roberto, p. 72
Fedele, senatore, p. 76
Federzoni, Luigi, pp. 72-74, p. 76, p. 79
Ferrari delle Spade, Giannino, 14
Firenze, p. 72
Fiume, pp. 72-73
Folinea, Virginia, p. 72
Fondazione Gualtiero Castellini, pp. 73-74, p. 76, p. 79
Forges Davanzati, Domenico, p. 72

Forges Davanzati, Roberto, pp. 72-74, 2, 5-7, p. 76, 10, 13-14, p. 79, 23-25
Gemma, Scipione, 13-14
Geneva School of International Studies, 21
Gentile, Giovanni, p. 76
Germania, 24
Ginevra, 6
Giolitti, Giovanni, p. 72
Gioventù Cattolica, 23
Giuliano, 10
Gran Consiglio del fascismo, p. 72
Guglielminotti, Umberto, p. 74, p. 76, p. 79
“Il Corriere della Sera”, p. 72
“Il Secolo XIX”, 26
Istanbul (Costantinopoli), 3, 6
Istituto di Belle Arti di Napoli, p. 72
Italia, 24, 26, pp. 72-73
“L’Idea nazionale”, p. 72, 7
“L’Osservatore Romano”, 23-26
“La Propaganda”, p. 72
“La Tribuna”, p. 72, p. 74, 7, p. 76, p. 79, 23-26
Leicht, Silverio, p. 76
Liceo classico “Antonio Genovesi”, p. 72
Londra, 11, 14-22, p. 73
Malta, p. 73
Maraviglia, Maurizio, p. 72
Masi, Giorgio, p. 73
Matteotti, Giacomo, p. 72
Ministero degli affari esteri, 4, p. 76
Ministero dell’educazione nazionale, p. 76
Ministero dell’interno, p. 76
Monte Croce, p. 72
Museo di Napoli, p. 72
Napoli, p. 72
Nava, C., p. 72
Nobile, p. 76
Ordine della Corona d’Italia, p. 73
Parigi, 8
Partito nazionale fascista, p. 73
Partito popolare italiano, 24
Patti Lateranensi, 24
Polonia, 7
Puccio, Guido, p. 73
Rapallo, p. 72
Reggenza del Carnaro p. 72
Regno Unito, 13
Rocco, famiglia, p. 74
Rocco, senatore, p. 76
Roma, pp. 72-73
Santa Sede, 23-24, p. 73
Scialoja, V., p. 72
Senato del Regno d’Italia, p. 73
Senato della Repubblica italiana, p. 72
Sforza, Carlo, p. 72
Società Dante Alighieri, p. 72
Società delle nazioni, 6
Società italiana autori ed editori (SIAE), p. 73
Unione interparlamentare, 6-8, 11
Università Federico II, p. 72
Val Popena, p. 72
Varsavia, 7

Vassallo, L. A., 26
Veglia, p. 72
Viola, Giacinto, p. 76
Zara, p. 72

Indici del fondo Arturo Colautti

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato da p. (= pagina) o pp. (= pagine), si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del fondo Arturo Colautti.

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra “virgolette alte”.

N.B. Il nome di Arturo Colautti non è indicizzato.

Alsazia, 19, 28
America, p. 82
Antibes, p. 81
Antona Traversi, Giannino, pp. 82-83
Assisi, 3
Associazione nazionalista italiana. Gruppo di Milano, 33
Austria, 16, 19
Bajamonti, Antonio, p. 81
Baroni G., p. 83
Bassetti, Brunella, p. 83
Biggi, scultore, 3
Bismarck, von, Otto, 6, 19
Bonaparte, Napoléon, 7, 13, 20
Bonda, M., p. 81
Borelli, G., p. 81
Bosnia, p. 81, 2, 16, 19
Bracco, R., 10
Butti, E. A., p. 83
Camera dei deputati, 33
Camera di commercio di Udine, 17
Campania, p. 81
Carducci, Giosuè, p. 81
Cavalieri, Fedora Lina, 4
Cavour, Camillo Benso, conte di, 6
Cella, Sergio, p. 81
Cesareo, G. A., p. 81
Chiostri, C., p. 82
Cilea, Francesco, pp. 81-82
Civiche raccolte storiche del Comune di Milano, p. 83, 3, 8, 15
Cividale, 17
Claudio Frollo, pseudonimo di Arturo Colautti, p. 81
Colautti Novak, Ofelia, pp. 82-83, 1, 3, 6-9, 11, 18-19, 21, 23, 25, 30-31, 33
Colautti, Carolina, 33
Colautti, Francesco, p. 81, 10
Comune di Udine, 17
Corradini, Enrico, p. 82
“Corriere di Napoli”, p. 81
Couarde, Louise, p. 81
Croazia, p. 81
D'Annunzio, Gabriele, p. 81
Dalmazia, pp. 81-83, 3
Dante Alighieri, pp. 81-82, 20, 33
De Lara, Isidore, p. 83, 10
De Miero, R., p. 81, p. 83

De Nucero, 10
De Simoni, Giovanni, p. 84
Deputazione provinciale di Udine, 17
Di Giacomo, Salvatore, 10
Donizetti, Gaetano, 27
Doremi, pseudonimo di Arturo Colautti, p. 81
Duse, Eleonora, 10
Erzegovina, p. 81, 2, 19
Europa, 2, 21
Fantuzzi, Romualdo, 15
Federzoni, Luigi, p. 82
Feoli, Gaetano, 4, 11
Ferrovie dello Stato, 33
Filiassi, Lorenzo, p. 83
Fondazione Gualtiero Castellini, pp. 83-84, 8, 11, 14-15, 32
Forges Davanzati, Roberto, p. 84
Fram, pseudonimo di Arturo Colautti, pp. 81-82
Francia, 28
Friuli, 17
Garibaldi, Ricciotti, 10
Germania, 16
Giolitti, Giovanni, p. 81
Giordano, Umberto, pp. 81-82
Graz, p. 81
Greard, M. O., p. 82
Guerzoni, G., p. 81
Habsburg-Lothringen, von, Franz Joseph I, 18, 21
“Il Corriere del mattino”, p. 81
“Il Corriere della sera”, pp. 81-82
“Il Dalmata”, p. 81
“Il Giornale d’Italia”, p. 82
“Il Nabab”, p. 81
“Il Progresso”, p. 81
“Il Secolo”, p. 81
Italia, p. 81, 31
“L’Alba”, p. 81
“L’Avvenire”, p. 81
“L’Euganeo”, p. 81
“L’Italia”, p. 81
“L’Unione liberale”, p. 81
“La Difesa”, p. 81
“La Leva”, p. 81
“La Rivista Dalmatica”, p. 83
La Rotella, Pasquale, pp. 81-82, 10
Landowska, Wanda, 4
Lapenna, L., p. 81
Lega navale italiana, 33
Legouv e, Ernest, p. 82
Leoncavallo, Ruggero, p. 82, 4, 10
Leopoli, 10
Libia, p. 82
Lorena, 19, 28
Lucca, Attilio Italo, 33
Maggiotto, Giovanni, 11
Mancinelli, Luigi, pp. 81-82
Maniago, 17
Mansuri, Cesare, p. 83
Marchiafava, Ettore
Marinetti, Filippo Tommaso, p. 82
Marroni, Ettore, 4

Meissonier, Gian Luigi Ernesto, p. 82
Méré, Charles, p. 83
Merimée, Prosper, p. 82
Milano, pp. 81-82, 3, 8
Ministero dei lavori pubblici, 17
Modrić, C., p. 82
Moneta, T., p. 81
Monti, Antonio, 8, 25
Morello, Vincenzo, 9-10
Museo del Risorgimento, p. 83, 3, 8, 15
Napoli, p. 81
Negri, Ada, 10
Oliva, Domenico, pp. 81-82, 10
Ordine teutonico, 16
Oriani, Alfredo, p. 82, 10
Ottolenghi, Gustavo, pp. 82-83
Padova, p. 81
Paoli Palcich, G., p. 83
Partito nazionalista italiano, p. 82
Perugia, p. 81
Pinzano, 17
Podresca, 17
Polonia, p. 82, 16, 26
Puccini, Giacomo, 10
Pullè, L., p. 81
Ranzi, capitano, 10
Roma, pp. 81-82, 3, 8, 33
Rossi, cavaliere, 8
Russia, 27
Sacchetti, E., 3
Sacile, 17
Salvi, E., 9
San Daniele, 17
Sardou, Victorien, p. 82
Scribe, Eugène, p. 82
Semi, F., p. 83
Serbia, 16
Sommaruga, A., p. 81
Sonzogno, Riccardo, 10
Spagna, 21
Spalato, p. 81, 9
Stati Uniti d'America, 21
Tacconi, V., p. 83
Tessaro, Angelo, p. 82
Tosti, F. Paolo, p. 82
Trento, p. 82, 33
Treves, editore, p. 81
Trieste, p. 82, 31
Turchia, 26
Udine, 17
Ungheria, 19
Università di Varsavia, 4
Valli, Eugenio, 4
Van Westerhout, Niccolò, pp. 81-82
Varsavia, 4
Vecchini, A., 10
Venezia, p. 81
Verano, cimitero, 3, 33
Verdi, Giuseppe, p. 82, 3, 31
Vienna, p. 81

Visconti di Modrone, G., p. 82
Vivanti, Annie, 10
Wagner, Richard, 28, 31
Wilde, Oscar, 15
Zanardelli, Giuseppe, p. 81
Zanon, M., p. 81
Zara, p. 81, 4, 11

Indici del fondo Giovanni De Simoni

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato da p. (= pagina) o pp. (= pagine), si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del fondo Giovanni De Simoni.

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra "virgolette alte".

N.B. Il nome di Giovanni De Simoni non è indicizzato.

2. battaglione libico, 4
Adi-Ugré, 6
Adua, 4
Africa, p. 93, 2, 9
Amantea, Luigi, 2
Amba-Derò, 6
Apollonio, padre cappuccino, 2
Argentero, Adolfo, 1-2
Asmara, p. 93, 4, 6, 8
Banda di Zanzur, 4
Barambaras Menelik, 6
Barco, Lorenzo, 2
Bibeni, indigeni, 6
Biblioteca archeologica - Biblioteca d'arte - Centro di alti studi sulle arti visive del Comune di Milano, p. 93
Caneva, Carlo, 1-2
Caretta, Edoardo, 8
Carotti, Giulio, p. 93
Carrara, Camillo, 2
Castelletto di Turbigio, 4
Caviglia, Enrico, 2
Cernusco sul Naviglio, p. 93
Cheren, indigeni, 6
Cirenaica, pp. 93-94, 2, 8-9
Civiche raccolte storiche del Comune di Milano – Museo del Risorgimento, pp. 93-94
Coffaro, Guido, 1
Comando di tappa di Misurata, 4
Comitato nazionale italiano Pro Palestina, 1-2
Compagnia Zaptié, 4
Consulta patria di archeologia, p. 93
Croce Rossa Italiana, 1
Croce Rossa, p. 93
Daher di Tarhuma, p. 93
Dankali, indigeni, 6
De Chaurand, Enrico, 1-2
De Marchi, Emilio, 1
De Simoni, Carlo, 4
De Simoni, famiglia, p. 94
Degiac Sabhattù, 6
Entiscio, 4
Eritrea, pp. 93-94, 2-3, 6, 9

Etna, Donato, 1
Fantoni, Giulio, 1-2
Fara, Gustavo, 1
Ferdinando da Manerbio, padre cappuccino, 2
Fezzan, 4
Fezzan, capi del, 4
Fioccardo, Vittorio, 1-2
Fondazione Gualtiero Castellini, pp. 93-94
forte Baldissera, 4
forte di Gargaresch, 4
Gandini, Guido, 1
Gefara di Tripoli, p. 93
Graziani, Andrea, 1-2
“Il secolo”, 8
“Il valore italico”, 8
International Council on Archives, p. 93
Latini, Giulio, 2
Lequio, Clemente, 2
Libia, pp. 93-94, 2, 7
Marasini, Valentino, 1
Marchetti, Tullio, 1-2
Martini, Ferdinando, 6
Milano, pp. 93-94
Misurata, 4
Misurata, capi di, 4
Moda, capitano 1
Montuori, Luca, 1
Niemen, p. 93
Nobili Massuero, Ferdinando, 2
Pecori Giraldi, Guglielmo, 1
Pinelli, 4
Pirio Stringa, Oreste, 2
“Pro Familia”, 8
Ragni, Giuseppe, 5
Ragni, Ottavio, pp. 93-94, 5, 7
Ras Sebeath, 2
Riccardi, Michele, 2
“Rivista mensile del Touring Club Italiano”, p. 93
Saganeiti, 4, 6
Sahara, p. 93
Salomoni, Felice 1
Sciara Sciat, 4
Sidi Bilal, 4
Sorre, M.A., p. 93
Tarditi, Giuseppe, 2
Tarhuma, p. 93
Tassoni, Giulio Cesare, 4
Ticino, 4
Touring Club Italiano, pp. 93-94, 8
Tripoli, p. 93, 4
Tripolitania, p. 93, 2, 8-9
Turbigo, 4
Uebi-Scebeni, 2
Vergani, Giampaolo, p. 94, 4-5, 7
Viganò, Ettore 1
Vistola, p. 93
Zamboni, 4
Zanzur, 4

Indici del fondo Gualtiero Castellini

I numeri che seguono i lemmi indicizzati, laddove non specificato da p. (= pagina) o pp. (= pagine), si riferiscono al numero della scheda pertinente nell'inventario del fondo Gualtiero Castellini.

I nomi propri di persona sono indicati in **grassetto**; i nomi di luogo in *corsivo*, i nomi di periodici sono indicati tra “virgolette alte”.

N.B. Il nome di Gualtiero Castellini e i lemmi *Fondazione Gualtiero Castellini, Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano, Museo del Risorgimento, Archivio della Guerra, Museo della Guerra* non sono indicizzati.

266. Compagnia, 16
3. Divisione, 18
56. Divisione. Raggruppamento alpino (Nucleo Ferrari), 17
7. Alpini, 16-17
98. Battaglione M.C., 16
Abba, Giuseppe Cesare, pp. 98-99
Adamello, p. 99
Adua, 4
Africa, p.98
Associazione nazionalista italiana, p. 98
Associazione studenti triestini, 8
Associazione Trento e Trieste, p, 98, 4
Battaglione Val Cordevole, 16
Battisti, Cesare, p. 102, 14
Battisti Bittanti, Ernesta, 14
Belluno, 14, 17
Bezzi, Ergisto, 2, 11
Bologna, p. 98
Bosnia, p. 98
Brigata Cuneo, 16-17
Brigata Palermo, 16
Cadolini, Giovanni, 2
Caporetto, p. 98
Carducci, Giosuè, p. 98
Carli, Filippo, 6
Castellini, famiglia, 5, 16
Castellini, Nicostrato, p. 98
Castellini Gadda, Anna Maria, pp. 99-102, 9-20
Cauriol, 17
Caverzano, 14
Cavour, Camillo Benso, conte di, p. 99
Cipriani, p. 101, 12
Colfiorito, 14
Coppola, Felice, 7
Corradini, Enrico, p. 98, 6-7
Crispi, Francesco, pp. 98-99
Dalmazia, 11
Digione, p. 98
Dolomiti, p. 99
Erzegovina, p. 98
Esercito italiano. Comando supremo, 20
Federzoni, Luigi, 6-7
Ficini, Silvio, p. 99
Firenze, pp. 98-100, 6
Forges Davanzati, Roberto, 7
Francia, p. 98, p. 108, 18
Galli, Stefano Bruno, p. 99
Garibaldi, Giuseppe, p. 98

“Gazzetta di Venezia”, p. 98
Genova, p. 98, 8
Giuriati, p. 101, 12
Grappa, p. 99
I.R. Tribunale di Trento, 8
“Il Carroccio”, p. 98
“Il Corriere dei Tribunali”, 12
Isonzo, pp. 98-99, 16-17
Italia, 6
“L’Humanité”, 12
“L’Idea nazionale”, p. 98
“L’illustrazione italiana”, 11
“L’Italia all’estero”, 2
“La Grande Italia”, p. 98
Landolfi, Enrico, p. 99
Libia, p. 101, 8
Lombroso, Cesare, p.98
Maraviglia, Maurizio, 6
Mazzini, Giuseppe, p. 98
Medici, G., p. 98
Merolla, Riccardo, p. 98
Milano, p. 98-99, 1, 15
Monfalcone, 11
Monti, Antonio, 11
Monticone, Alberto, p. 99
Municipio di Milano, 5
Oriani, Alfredo, p. 99
Palermo, p. 98
Presena, lago di, 11
Prezzolini, Giuseppe, 9
Prì Fabrisu, 16
Rio Grande, p. 98
Roma, p. 98
Rota, onorevole, 7
Rovereto, p. 99
Saint-Imoges, p. 98, 8
Salvemini, Gaetano, p. 101, 9
Serrati, p. 101, 12
Sighele, Scipio, pp. 98-99, 4, 6
Sighele Castellini, Emma, pp. 99-102, 1-4, 6-7
Società Minerva, 8
Solera Mantegazza, Laura, p. 98
Tonale, p. 98, 11, 16
Torino, p. 98
Trento, pp. 98-99
Trieste, p. 99, 8
Tripoli, p. 98, 4
Tunisi, p. 98
Udine, p. 99
Università di Genova, 8
Val di Fassa, 11
Venezia, 4
Villari, Luigi, 6
Zagabria, p. 98